

Bilancio consolidato

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (confronto con situazioni pro-forma)

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO (confronto con situazioni pro-forma)

NOTA INTEGRATIVA CONSOLIDATA

Stato patrimoniale consolidato

(€/mil)

ATTIVO	31/12/02		31/12/01	
10. Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali		1.406		818
20. Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali		3.143		9.373
30. Crediti verso banche		22.000		21.571
a) a vista	4.975		3.191	
b) altri crediti	17.025		18.380	
40. Crediti verso clientela		126.701		97.056
di cui:				
- crediti con fondi di terzi in amministrazione		206		99
50. Obbligazioni e altri titoli di debito		16.822		11.216
a) di emittenti pubblici	8.628		4.352	
b) di banche	5.079		3.433	
di cui:				
- titoli propri	1.774		1.074	
c) di enti finanziari	1.132		1.120	
di cui:				
- titoli propri	8		-	
d) di altri emittenti	1.983		2.311	
60. Azioni, quote e altri titoli di capitale		2.595		1.528
70. Partecipazioni		3.224		4.054
a) valutate al patrimonio netto	426		339	
b) altre	2.798		3.715	
80. Partecipazioni in imprese del gruppo		840		643
a) valutate al patrimonio netto	840		643	
90. Differenze positive di consolidamento		842		838
100. Differenze positive di patrimonio netto		188		215
110. Immobilizzazioni immateriali		406		367
di cui:				
- costi di impianto	2		3	
- avviamento	16		8	
120. Immobilizzazioni materiali		2.229		1.726
140. Azioni o quote proprie (valore nominale € 14 milioni)		31		304
150. Altre attività		20.494		18.585
160. Ratei e risconti attivi		2.852		2.191
a) ratei attivi	2.063		1.871	
b) risconti attivi	789		320	
di cui:				
- disaggio di emissione su titoli	236		31	
Totale dell'attivo		203.773		170.485

		(€/mil)	
PASSIVO		31/12/02	31/12/01
10.	Debiti verso banche	24.456	27.922
	a) a vista	2.952	3.378
	b) a termine o con preavviso	21.504	24.544
20.	Debiti verso clientela	85.280	65.845
	a) a vista	60.458	48.463
	b) a termine o con preavviso	24.822	17.382
30.	Debiti rappresentati da titoli	51.561	40.839
	a) obbligazioni	39.447	27.695
	b) certificati di deposito	7.310	8.346
	c) altri titoli	4.804	4.798
40.	Fondi di terzi in amministrazione	208	100
50.	Altre passività	18.807	15.590
60.	Ratei e risconti passivi	2.164	2.162
	a) ratei passivi	1.622	1.811
	b) risconti passivi	542	351
70.	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	961	734
80.	Fondi per rischi ed oneri	2.781	2.471
	a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	343	43
	b) fondi imposte e tasse	670	901
	c) altri fondi	1.768	1.527
90.	Fondi rischi su crediti	71	41
100.	Fondi per rischi bancari generali	14	356
110.	Passività subordinate	6.613	5.607
130.	Differenze negative di patrimonio netto	94	118
140.	Patrimonio di pertinenza dei terzi	334	698
150.	Capitale	5.144	3.932
160.	Sovrapprezzi di emissione	708	22
170.	Riserve	3.670	2.836
	a) riserva legale	1.029	793
	b) riserva per azioni o quote proprie	31	304
	d) altre riserve	2.610	1.739
180.	Riserve di rivalutazione	18	9
200.	Utile d'esercizio	889	1.203
Totale del passivo		203.773	170.485
GARANZIE ED IMPEGNI		31/12/02	31/12/01
10.	Garanzie rilasciate	20.483	16.016
	<i>di cui:</i>		
	- accettazioni	167	128
	- altre garanzie	20.316	15.888
20.	Impegni	27.574	24.839

Conto economico consolidato

(€/mil)

	2002	2001
10. Interessi attivi e proventi assimilati	8.693	8.016
<i>di cui:</i>		
– su crediti verso clientela	6.936	5.999
– su titoli di debito	995	1.026
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-4.955	-5.326
<i>di cui:</i>		
– su debiti verso clientela	-1.445	-1.600
– su debiti rappresentati da titoli	-2.203	-2.112
30. Dividendi e altri proventi	565	397
a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	410	263
b) su partecipazioni	155	134
40. Commissioni attive	3.467	3.312
50. Commissioni passive	-671	-714
60. Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	-98	105
70. Altri proventi di gestione	422	280
80. Spese amministrative	-4.648	-3.600
a) spese per il personale	-2.856	-2.221
<i>di cui:</i>		
– salari e stipendi	-2.061	-1.600
– oneri sociali	-618	-471
– trattamento di fine rapporto	-140	-109
– trattamento di quiescenza e simili	-37	-41
b) altre spese amministrative	-1.792	-1.379
90. Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	-753	-543
100. Accantonamenti per rischi ed oneri	-261	-136
110. Altri oneri di gestione	-50	-36
120. Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	-889	-636
130. Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	320	278
140. Accantonamenti ai fondi rischi sui crediti	-27	-11
150. Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	-569	-235
160. Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	8	2
170. Utili (perdite) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	137	79
180. Utile delle attività ordinarie	691	1.232
190. Proventi straordinari	575	660
200. Oneri straordinari	-248	-269
210. Utile straordinario	327	391
230. Variazioni del fondo per rischi bancari generali	364	-1
240. Imposte sul reddito	-450	-318
250. Utile (perdita) di pertinenza di terzi	-43	-101
260. Utile d'esercizio	889	1.203

Stato patrimoniale consolidato (confronto con situazione pro-forma)

(€/mil)

ATTIVO	31/12/02		31/12/01 pro-forma (*)	
10. Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali		1.406		1.172
20. Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali		3.143		10.181
30. Crediti verso banche		22.000		26.436
a) a vista	4.975		4.658	
b) altri crediti	17.025		21.778	
40. Crediti verso clientela		126.701		124.910
di cui:				
- crediti con fondi di terzi in amministrazione		206		200
50. Obbligazioni e altri titoli di debito		16.822		16.280
a) di emittenti pubblici	8.628		6.639	
b) di banche	5.079		5.254	
di cui:				
- titoli propri	1.774		1.080	
c) di enti finanziari	1.132		1.688	
di cui:				
- titoli propri	8		-	
d) di altri emittenti	1.983		2.699	
60. Azioni, quote e altri titoli di capitale		2.595		2.054
70. Partecipazioni		3.224		4.238
a) valutate al patrimonio netto	426		451	
b) altre	2.798		3.787	
80. Partecipazioni in imprese del gruppo		840		660
a) valutate al patrimonio netto	840		651	
b) altre	-		9	
90. Differenze positive di consolidamento		842		1.028
100. Differenze positive di patrimonio netto		188		215
110. Immobilizzazioni immateriali		406		444
di cui:				
- costi di impianto	2		3	
- avviamento	16		8	
120. Immobilizzazioni materiali		2.229		2.561
140. Azioni o quote proprie		31		28
150. Altre attività		20.494		20.544
160. Ratei e risconti attivi		2.852		2.676
a) ratei attivi	2.063		2.271	
b) risconti attivi	789		405	
di cui:				
- disaggio di emissione su titoli	236		41	
Totale dell'attivo		203.773		213.427

(*) Il bilancio consolidato pro-forma al 31 dicembre 2001, che non è oggetto di revisione contabile, è stato redatto al fine di consentire una comparazione su basi omogenee con il bilancio consolidato al 31 dicembre 2002. La situazione pro-forma riflette convenzionalmente il consolidamento integrale dell'ex Gruppo Cardine e quello proporzionale di Banka Koper a partire dal 1° gennaio 2001.

		(€/mil)	
PASSIVO		31/12/02	31/12/01 pro-forma (*)
10.	Debiti verso banche	24.456	36.482
	a) a vista	2.952	4.986
	b) a termine o con preavviso	21.504	31.496
20.	Debiti verso clientela	85.280	82.276
	a) a vista	60.458	61.263
	b) a termine o con preavviso	24.822	21.013
30.	Debiti rappresentati da titoli	51.561	52.326
	a) obbligazioni	39.447	36.529
	b) certificati di deposito	7.310	10.777
	c) altri titoli	4.804	5.020
40.	Fondi di terzi in amministrazione	208	201
50.	Altre passività	18.807	17.658
60.	Ratei e risconti passivi	2.164	2.651
	a) ratei passivi	1.622	2.157
	b) risconti passivi	542	494
70.	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	961	955
80.	Fondi per rischi ed oneri	2.781	3.250
	a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	343	343
	b) fondi imposte e tasse	670	1.219
	c) altri fondi	1.768	1.688
90.	Fondi rischi su crediti	71	73
110.	Passività subordinate	6.613	5.829
130.	Differenze negative di patrimonio netto	94	118
140.	Patrimonio di pertinenza dei terzi	334	793
	Capitale e riserve (voci 100, 150, 160, 170, 180)	9.554	9.439
200.	Utile d'esercizio	889	1.376
Totale del passivo		203.773	213.427

		(€/mil)	
GARANZIE ED IMPEGNI		31/12/02	31/12/01 pro-forma (*)
10.	Garanzie rilasciate	20.483	17.833
	di cui:		
	- accettazioni	167	158
	- altre garanzie	20.316	17.675
20.	Impegni	27.574	26.424

(*) Il bilancio consolidato pro-forma al 31 dicembre 2001, che non è oggetto di revisione contabile, è stato redatto al fine di consentire una comparazione su basi omogenee con il bilancio consolidato al 31 dicembre 2002. La situazione pro-forma riflette convenzionalmente il consolidamento integrale dell'ex Gruppo Cardine e quello proporzionale di Banka Koper a partire dal 1° gennaio 2001.

Conto economico consolidato (confronto con situazione pro-forma)

(€/mil)

	2002	2001 pro-forma (*)
10. Interessi attivi e proventi assimilati	8.693	10.451
di cui:		
– su crediti verso clientela	6.936	7.873
– su titoli di debito	995	1.343
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-4.955	-6.590
di cui:		
– su debiti verso clientela	-1.445	-1.962
– su debiti rappresentati da titoli	-2.203	-2.571
30. Dividendi e altri proventi	565	425
a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	410	273
b) su partecipazioni	155	152
40. Commissioni attive	3.467	3.849
50. Commissioni passive	-671	-803
60. Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	-98	121
70. Altri proventi di gestione	422	419
80. Spese amministrative	-4.648	-4.647
a) spese per il personale	-2.856	-2.862
di cui:		
– salari e stipendi	-2.061	-2.054
– oneri sociali	-618	-589
– trattamento di fine rapporto	-140	-140
– trattamento di quiescenza e simili	-37	-79
b) altre spese amministrative	-1.792	-1.785
90. Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	-753	-651
100. Accantonamenti per rischi ed oneri	-261	-214
110. Altri oneri di gestione	-50	-56
120. Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	-889	-892
130. Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	320	374
140. Accantonamenti ai fondi rischi sui crediti	-27	-23
150. Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	-569	-255
160. Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	8	2
170. Utili (perdite) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	137	82
180. Utile delle attività ordinarie	691	1.592
190. Proventi straordinari	575	701
200. Oneri straordinari	-248	-288
210. Utile straordinario	327	413
230. Variazioni del fondo per rischi bancari generali	364	-6
240. Imposte sul reddito	-450	-517
250. Utile (perdita) di pertinenza di terzi	-43	-106
260. Utile d'esercizio	889	1.376

(*) Il bilancio consolidato pro-forma al 31 dicembre 2001, che non è oggetto di revisione contabile, è stato redatto al fine di consentire una comparazione su basi omogenee con il bilancio consolidato al 31 dicembre 2002. La situazione pro-forma riflette convenzionalmente il consolidamento integrale dell'ex Gruppo Cardine e quello proporzionale di Banka Koper a partire dal 1° gennaio 2001.

Nota Integrativa consolidata

Premessa – Informazioni generali sul bilancio consolidato

- Struttura e contenuto del bilancio consolidato
- Area di consolidamento
- Modalità ed effetti del consolidamento delle società dell'ex Gruppo Cardine
- Situazioni consolidate pro-forma dell'esercizio 2001 e del primo trimestre 2002
- Principi di consolidamento
- Bilanci utilizzati per il consolidamento
- Revisione del bilancio consolidato
- Confronto con la Relazione Trimestrale al 31 dicembre 2002

Parte A – Criteri di valutazione

- Sezione 1 – L'illustrazione dei criteri di valutazione
- Sezione 2 – Le rettifiche e gli accantonamenti fiscali

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato

- Sezione 1 – I crediti
- Sezione 2 – I titoli
- Sezione 3 – Le partecipazioni
- Sezione 4 – Le immobilizzazioni materiali e immateriali
- Sezione 5 – Altre voci dell'attivo
- Sezione 6 – I debiti
- Sezione 7 – I fondi
- Sezione 8 – Il capitale, le riserve, il fondo per rischi bancari generali e le passività subordinate
- Sezione 9 – Altre voci del passivo
- Sezione 10 – Le garanzie e gli impegni
- Sezione 11 – Concentrazione e distribuzione delle attività e delle passività
- Sezione 12 – Gestione ed intermediazione per conto terzi

Parte C – Informazioni sul conto economico consolidato

- Sezione 1 – Gli interessi
- Sezione 2 – Le commissioni
- Sezione 3 – I profitti e le perdite da operazioni finanziarie
- Sezione 4 – Le spese amministrative
- Sezione 5 – Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti
- Sezione 6 – Altre voci del conto economico
- Sezione 7 – Altre informazioni sul conto economico

Parte D – Altre informazioni

- Sezione 1 – Gli amministratori ed i sindaci

Premessa - Informazioni generali sul bilancio consolidato

Struttura e contenuto del bilancio consolidato

Il bilancio consolidato relativo all'esercizio 2002 è stato predisposto in base alle disposizioni di cui al D. Lgs. n. 87 del 27 gennaio 1992, emanato in attuazione della Direttiva CEE 86/635, nonché secondo il provvedimento della Banca d'Italia del 30 luglio 1992 e successivi aggiornamenti. Per quanto non disciplinato dalla normativa speciale si è fatto riferimento alle norme del codice civile tenendo inoltre conto del disposto dei principi contabili nazionali.

Il bilancio consolidato è costituito dallo stato patrimoniale consolidato, dal conto economico consolidato e dalla presente Nota Integrativa consolidata. Esso risulta corredato della Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione.

Nella Nota Integrativa consolidata, presentata in forma comparata rispetto ai dati al 31 dicembre 2001, sono fornite tutte le informazioni previste dalla normativa, nonché le indicazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione del Gruppo. Le tabelle previste obbligatoriamente ed i dettagli richiesti dalla Banca d'Italia sono distintamente identificati secondo la numerazione stabilita dallo stesso Organo di Vigilanza, ovvero in base alla data del relativo Provvedimento introduttivo.

In relazione alle principali variazioni intervenute nell'area del consolidamento integrale e proporzionale nell'esercizio 2002, in conseguenza della fusione per incorporazione di Cardine Banca S.p.A. in SANPAOLO IMI S.p.A. e dell'acquisizione di un'interessenza del 62,10% in Banka Koper, le analisi ed i commenti contenuti nella Relazione sulla gestione fanno riferimento alle risultanze pro-forma dell'esercizio 2001 e del primo trimestre 2002, redatte ipotizzando convenzionalmente il consolidamento integrale dell'ex Gruppo Cardine e quello proporzionale della banca slovena a partire dal 1° gennaio 2001 (cfr. il successivo paragrafo "Situazioni consolidate pro-forma dell'esercizio 2001 e del primo trimestre 2002"). Inoltre, al fine di rendere più significativo e su basi omogenee il confronto con la situazione al 31 dicembre 2002, vengono forniti in una versione pro-forma anche gli schemi ufficiali di stato patrimoniale e conto economico consolidati relativi al 31 dicembre 2001. Infine, nella Nota Integrativa vengono forniti confronti con le risultanze pro-forma 2001 relativamente alle tabelle di sintesi dei principali aggregati patrimoniali ed economici, nonché commenti atti a comprendere gli effetti della fusione in sede di presentazione delle variazioni degli stock patrimoniali.

Il bilancio consolidato è redatto in milioni di Euro.

Al bilancio consolidato sono allegati i seguenti documenti:

- Prospetto delle variazioni nei conti del patrimonio netto consolidato;
- Rendiconto finanziario consolidato;
- Prospetto di raccordo tra l'utile ed il patrimonio netto della Capogruppo e l'utile e il patrimonio netto del Gruppo;
- Elenco delle partecipazioni superiori al 10% in società per azioni non quotate ed in società a responsabilità limitata (delibera Consob n. 11715 del 24 novembre 1998);
- Note metodologiche e prospetti di determinazione dei conti economici e degli stati patrimoniali consolidati pro-forma dell'esercizio 2001 e del primo trimestre del 2002.

Area di consolidamento

L'area del consolidamento integrale coincide con il Gruppo Bancario SANPAOLO IMI iscritto nell'apposito albo di cui all'art. 64 del Decreto Legislativo 1.9.1993, n. 385, fatta eccezione per alcune controllate minori la cui situazione patrimoniale ed economica non è significativa rispetto al bilancio consolidato o per le quali è stata avviata una procedura liquidatoria o di

dismissione. Appartengono al Gruppo Bancario, oltre a SANPAOLO IMI S.p.A. (Capogruppo), le sue controllate, dirette o indirette, che svolgono attività bancaria, finanziaria o strumentale.

Dall'area del consolidamento integrale è esclusa la Società per la gestione di attività S.p.A. (Sga) le cui azioni sono state conferite in pegno con diritto di voto al Ministero del Tesoro nell'ambito della speciale procedura descritta nella "Parte B Sezione 5 – Altre voci dell'attivo" della presente Nota Integrativa.

Le partecipazioni per le quali ricorre l'ipotesi di controllo congiunto sono consolidate con il metodo proporzionale.

Le partecipazioni in imprese controllate che svolgono attività diversa da quella bancaria, finanziaria o strumentale ovvero escluse, per i motivi sopra citati, dall'area del consolidamento integrale, nonché le partecipazioni sulle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole in virtù della disponibilità di almeno un quinto dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria (c.d. insieme delle "imprese associate"), sono valutate con il "metodo del patrimonio netto".

Le principali variazioni intervenute nell'area del consolidamento integrale e proporzionale rispetto al 31 dicembre 2001 riguardano:

- l'inclusione nell'area del consolidamento integrale con acquisizione dei relativi flussi economici da inizio esercizio 2002:
 - delle società dell'ex Gruppo Cardine a seguito della fusione per incorporazione della Capogruppo Cardine Banca in SANPAOLO IMI S.p.A.;
 - della FIN.OPI S.p.A. (ex Compagnia di San Paolo Investimenti Patrimoniali S.p.A.) detenuta integralmente da Banca OPI S.p.A.;
- l'inclusione nell'area del consolidamento proporzionale, a far tempo dal 1° gennaio 2002, della società slovena Banka Koper, a seguito del conseguimento del controllo congiunto per effetto dell'incremento dell'interessenza già detenuta lo scorso esercizio da parte della Capogruppo.

Si ricorda inoltre la modifica della ragione sociale di NHS S.p.A. in Sanpaolo IMI Private Equity S.p.A..

Il dettaglio delle società consolidate con il metodo dell'integrazione globale, proporzionale e delle partecipazioni valutate in base al patrimonio netto è presentato nella Parte B - Sezione 3 della presente Nota Integrativa.

Modalità ed effetti del consolidamento delle società dell'ex Gruppo Cardine

Per l'inclusione di prima volta nel bilancio consolidato delle società dell'ex Gruppo Cardine, a seguito della fusione per incorporazione della Capogruppo Cardine Banca S.p.A. in SANPAOLO IMI S.p.A., si è fatto riferimento ai patrimoni netti delle società neo-consolidate ed ai relativi valori di carico in essere al 1° gennaio 2002, data di decorrenza contabile e fiscale dell'operazione. Al fine dell'allineamento ai principi contabili del Gruppo SANPAOLO IMI, i patrimoni netti di riferimento sono stati opportunamente rettificati per riflettere l'attualizzazione dei crediti problematici delle società dell'ex Gruppo Cardine (€ 63 milioni al netto del relativo effetto fiscale), nonché le minusvalenze sui titoli immobilizzati (€ 23 milioni al netto del relativo effetto fiscale).

Il consolidamento di prima volta delle partecipazioni dell'ex Gruppo Cardine ha evidenziato differenze positive e negative di consolidamento integrale ed al patrimonio netto pari, rispettivamente, a € 314 milioni e a € 299 milioni. Le differenze positive sono state imputate:

- a) per € 299 milioni in detrazione delle richiamate differenze negative, utilizzando la facoltà prevista dall'art. 32, comma 4, del D. Lgs. n. 87/92, confermata dal comma 5 dello stesso articolo, nonché dalle relative istruzioni applicative della Banca d'Italia (provvedimento del 30 luglio 1992 e successivi aggiornamenti);

b) per i rimanenti € 15 milioni all'attivo dello stato patrimoniale consolidato per essere ammortizzate, data la natura dell'investimento, in 10 anni. Per l'esercizio 2002 l'ammortamento a carico del conto economico è stato pari ad € 1,5 milioni.

Considerato che la fusione per incorporazione di Cardine Banca ha avuto, come sopra indicato, decorrenza contabile dal 1° gennaio 2002, il conto economico consolidato di SANPAOLO IMI relativo all'esercizio 2002 riflette, *line by line*, il flusso economico delle società dell'ex Gruppo Cardine per l'intero periodo.

Situazioni consolidate pro-forma dell'esercizio 2001 e del primo trimestre 2002

Stante la significatività degli effetti patrimoniali ed economici derivanti dal consolidamento integrale dell'ex Gruppo Cardine, avvenuto per la prima volta nei conti al 30 giugno 2002, al fine di consentire la comparabilità delle risultanze contabili su basi omogenee, i conti riferiti allo scorso esercizio sono forniti anche in una versione pro-forma, redatta ipotizzando convenzionalmente la fusione con Cardine Banca in data 1° gennaio 2001. Gli stessi conti pro-forma suppongono anche il consolidamento proporzionale dal 1° gennaio 2001 della società slovena Banka Koper. Inoltre, poichè la trimestrale consolidata del Gruppo SANPAOLO IMI al 31 marzo 2002 è stata pubblicata con riferimento ai conti del Gruppo SANPAOLO IMI *stand alone*, si è proceduto anche alla ricostruzione pro-forma delle risultanze del primo trimestre 2002 per includervi l'ex Gruppo Cardine.

Le suddette risultanze pro-forma, che non sono oggetto di revisione contabile, vengono utilizzate come base di confronto per le analisi ed i commenti contenuti nella Relazione sulla gestione.

Allegate alla presente Nota Integrativa vengono fornite le note metodologiche ed i relativi prospetti per la redazione dei conti economici e degli stati patrimoniali consolidati pro-forma dell'esercizio 2001 e del primo trimestre del 2002.

Principi di consolidamento

Il bilancio consolidato è redatto sulla base dei principi di consolidamento di seguito riportati.

Il valore contabile delle partecipazioni in società consolidate integralmente, detenute dalla Capogruppo o dalle altre società del Gruppo, è compensato - a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle partecipate - con la corrispondente frazione di patrimonio netto di pertinenza del Gruppo - eventualmente rettificato per l'allineamento ai principi contabili di riferimento - secondo il "metodo dell'integrazione globale". La compensazione tra partecipazioni e patrimonio netto è attuata sulla base dei valori riferiti alla data in cui l'impresa controllata è inclusa per la prima volta nel consolidamento o alla data di acquisizione della partecipazione di controllo in tale impresa. Le differenze che scaturiscono dal suddetto confronto sono attribuite, sussistendone i presupposti, alle pertinenti poste dell'attivo e del passivo ovvero, per la quota appartenente al Gruppo in base all'applicazione degli "equity ratios", alle "differenze negative o positive" di consolidamento, a seconda rispettivamente che il valore della partecipazione sia inferiore o superiore al patrimonio netto.

Le partecipazioni in imprese valutate con il "metodo del patrimonio netto" sono iscritte in bilancio per un importo pari alla corrispondente frazione di patrimonio netto della partecipata. La contropartita delle suddette valutazioni, al momento della prima applicazione del metodo, è attribuita - per la parte non imputabile alle attività e passività della partecipata stessa - alle "differenze negative o positive di patrimonio netto". Negli esercizi successivi a quello di primo consolidamento, l'adeguamento di valore delle suddette partecipazioni è attribuito alle "Differenze negative di patrimonio netto" e agli "Utili/perdite delle partecipate valutate al patrimonio netto", rispettivamente per le variazioni riferibili alle riserve e quelle riferibili al risultato economico della partecipata.

Le "differenze positive", generate dal consolidamento integrale, proporzionale e al patrimonio netto, sono portate in detrazione dell'ammontare complessivo delle "differenze negative" preesistenti o sorte nello stesso esercizio e fino a con-

correnza di queste, ad esclusione delle partecipazioni acquistate con finalità di successivo smobilizzo nell'ambito dell'attività di *merchant banking* per le quali non viene effettuata la suddetta compensazione. Le differenze positive non compensate con quelle negative sono ammortizzate in periodi correlati all'utilizzazione dell'investimento (cfr. Sezione 5 – "Altre voci dell'attivo").

I rapporti patrimoniali attivi e passivi, le operazioni fuori bilancio, i proventi e gli oneri, nonché i profitti e le perdite relativi ad operazioni di significativa consistenza intercorsi tra società incluse nell'area di consolidamento sono elisi. In via d'eccezione, stante anche il disposto dell'art. 34 del D. Lgs. 87/92, non sono eliminati i proventi e gli oneri rivenienti da operazioni in valori mobiliari e valute negoziati all'interno del Gruppo, concluse alle normali condizioni di mercato.

La conversione in Euro dei bilanci espressi in monete diverse da quelle dei Paesi aderenti all'Unione Monetaria Europea è stata effettuata utilizzando le quotazioni contro l'Euro delle valute estere rilevate a fine esercizio. Le differenze di cambio, originate dalla conversione al suddetto tasso di cambio delle voci di patrimonio netto delle imprese incluse nel consolidamento, sono ricomprese nelle riserve consolidate qualora non compensate dagli effetti di apposite operazioni di copertura.

Dal bilancio consolidato sono eliminate le rettifiche e gli accantonamenti effettuati, nei rispettivi bilanci, dalla Capogruppo e dalle altre imprese incluse nell'area di consolidamento integrale esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

Bilanci utilizzati per il consolidamento

I bilanci presi a base del processo di consolidamento integrale sono quelli riferiti al 31 dicembre 2002 come approvati dai competenti organi delle società controllate eventualmente rettificati, ove necessario, per adeguarli ai principi contabili omogenei di Gruppo. I bilanci delle controllate operanti nel leasing finanziario utilizzati per il consolidamento sono stati redatti secondo il metodo finanziario che risulta essere maggiormente omogeneo con i principi contabili di Gruppo.

La valutazione con il metodo del patrimonio netto delle partecipazioni non di controllo è stata effettuata sulla base degli ultimi bilanci o progetti di bilancio disponibili.

Revisione del bilancio consolidato

Il bilancio consolidato, così come il bilancio d'impresa della Capogruppo, è sottoposto a revisione contabile a cura della PricewaterhouseCoopers S.p.A. in esecuzione della delibera assembleare del 28 aprile 2000, che ha attribuito l'incarico a detta società per il triennio 2001/2003.

Confronto con la Relazione Trimestrale al 31 dicembre 2002

Il bilancio consolidato, elaborato sulla base delle situazioni contabili definitive della Capogruppo e delle sue controllate, evidenzia alcune variazioni rispetto alla Relazione trimestrale al 31 dicembre 2002 con cui, in data 11 febbraio 2003, sono stati anticipati i risultati del Gruppo per l'esercizio.

Le differenze, peraltro di entità non rilevante e pertanto tali da non alterare nella sostanza l'informativa già resa pubblica, sono scaturite principalmente:

- dalla definizione del processo di riconciliazione, con una più precisa eliminazione delle posizioni infragruppo che ha inciso essenzialmente sulle commissioni nette e sul margine d'interesse;
- dalla più puntuale determinazione delle spese per il personale;
- dall'aggiornamento degli accantonamenti relativi principalmente agli oneri di ristrutturazione dell'attività esattoriale;
- dagli effetti fiscali delle variazioni sopra richiamate.

Parte A - Criteri di valutazione

SEZIONE 1 - L'ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2002 è stato redatto utilizzando i medesimi criteri di valutazione adottati per la predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2001.

I crediti, le garanzie e gli impegni

I crediti

I crediti, comprensivi di capitali a scadere e di capitali ed interessi scaduti e non incassati, sono iscritti in bilancio secondo il loro valore di presumibile realizzo determinato considerando sia la specifica situazione di solvibilità dei debitori che presentino difficoltà nei pagamenti, sia l'eventuale stato di difficoltà nel servizio del debito da parte di singoli comparti merceologici o Paesi di residenza del debitore, tenendo anche conto delle garanzie in essere, delle eventuali quotazioni di mercato e degli andamenti economici negativi riguardanti categorie omogenee di crediti. La determinazione del presumibile valore di realizzo è effettuata sulla base di un approfondito esame dei crediti in essere tenendo conto del grado di rischio caratterizzante le singole tipologie di impieghi e del rischio fisiologico latente nel portafoglio crediti "in bonis". Il valore di presumibile realizzo dei crediti problematici (sofferenze, incagli, ristrutturati, in corso di ristrutturazione e posizioni verso imprese in osservazione valutate analiticamente) tiene conto, oltre che delle stime di recupero, anche dell'infruttuosità totale o parziale e del ritardato rimborso degli stessi.

In dettaglio:

- crediti in sofferenza: i crediti verso soggetti in stato di insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili sono valutati analiticamente;
- crediti incagliati: i crediti verso soggetti in situazione di obiettiva temporanea difficoltà che sia prevedibile possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo sono valutati analiticamente;
- crediti ristrutturati: i crediti in cui un "pool" di banche (o una banca "monoaffidante") concede una moratoria al pagamento del debito o rinegozia lo stesso a tassi inferiori a quelli di mercato sono valutati analiticamente;
- crediti in corso di ristrutturazione: i crediti in cui il debitore ha presentato ad una pluralità di banche istanza di consolidamento da non più di 12 mesi sono valutati analiticamente;
- crediti verso "paesi a rischio": i crediti non garantiti verso residenti in paesi che presentano difficoltà nel servizio del debito sono, di norma, valutati forfaitariamente, a livello di singolo paese, applicando percentuali di svalutazione non inferiori a quelle definite in sede di Associazione di categoria. Fanno eccezione alcune posizioni che sono valutate tenendo conto del livello di copertura del rischio di credito offerto dalle garanzie sottostanti. Tali crediti non includono le specifiche posizioni che, sulla base dell'oggettivo stato di insolvenza, sono classificate nelle precedenti categorie di rischio;
- crediti "in bonis": i crediti vivi verso soggetti che non presentano, allo stato attuale, specifici rischi di insolvenza sono valutati forfaitariamente, con la sola eccezione di specifiche posizioni verso alcune imprese in osservazione, valutate analiticamente. I crediti acquistati da terzi a scopo di investimento, cioè con l'intento di mantenerli in portafoglio fino alla scadenza allo scopo di massimizzare il rendimento finanziario dell'investimento, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto; l'eventuale differenza tra il prezzo pagato per l'acquisizione ed il valore nominale o di rimborso è rilevato in conto economico a correzione degli interessi relativi ai crediti acquistati, in base al criterio di competenza temporale, in funzione della vita residua dei crediti stessi. Con

riferimento all'operatività di "trading" sul mercato secondario dei crediti da parte delle filiali di New York e Londra della Capogruppo, i crediti in bonis acquistati nell'ambito di tale attività costituiscono un distinto portafoglio omogeneo, che viene complessivamente valutato in base al criterio del minore tra il costo ed il valore di mercato. La determinazione delle rettifiche forfetarie sugli altri crediti "in bonis" avviene presso le singole controllate sulla base di metodi storico-statistici. Per quanto riguarda la Capogruppo e le banche reti domestiche tale metodo è affiancato da un modello accentrato di portafoglio basato su metodologie di risk management, utilizzato per il monitoraggio ed il controllo dei rischi creditizi.

Il metodo storico/statistico della Capogruppo, che fornisce una valutazione essenzialmente retrospettiva del livello di rischiosità del portafoglio, si articola nei seguenti passaggi:

1. stima dell'importo dei crediti per cassa in bonis a fine periodo di cui, sulla base della movimentazione registrata negli ultimi cinque esercizi, si può prevedere il passaggio nell'ambito dei crediti problematici nel corso dell'anno successivo;
2. calcolo delle "perdite stimate" prevedibili per l'aggregato di cui al punto 1., determinate assumendo che la percentuale di perdita sui crediti in bonis passati tra i crediti problematici risulti pari a quella osservata in media nel corso degli ultimi cinque anni.

Il "modello di portafoglio", che fornisce una misura, connotata da valutazioni prospettiche, della perdita annua in cui si potrebbe incorrere nell'esercizio successivo, è basato essenzialmente sui seguenti elementi:

1. il rating, attribuito ad ogni controparte affidata dalla Capogruppo, sulla base del quale viene stimata la probabilità, calibrata su un livello medio del ciclo economico, di insolvenza nell'anno successivo (cioè di passaggio nell'ambito dei crediti problematici);
2. la *loss given default*, che misura la percentuale di perdita in cui ci si attende si incorrerà mediamente in caso di insolvenza.

Le "perdite stimate", come risultanti dall'elaborazione e da un ragionato confronto dei due modelli, costituiscono il parametro di riferimento utilizzato per il dimensionamento della "riserva generica" destinata a fronteggiare il rischio latente sui crediti in bonis. Tale dimensionamento è peraltro calibrato ad un valore ritenuto congruo, determinato anche in considerazione di specifici fattori di carattere qualitativo attinenti il portafoglio e di valutazioni circa la prevedibile evoluzione del ciclo economico.

Ai fini della classificazione dei crediti - in sofferenza, in incaglio, ristrutturati e verso "paesi a rischio" – si fa riferimento alla normativa emanata in materia dalla Banca d'Italia integrata da disposizioni interne che fissano criteri e regole automatiche per il passaggio dei crediti nell'ambito delle distinte categorie di rischio.

La classificazione dei crediti problematici nelle diverse categorie di rischio (sofferenze, incagli, ristrutturati ed in corso di ristrutturazione) viene effettuata dalle strutture operative con il coordinamento delle funzioni centrali deputate al controllo dei crediti.

La determinazione del valore di presumibile realizzo, previo un iter istruttorio a cura delle funzioni centrali preposte al controllo ed al recupero dei crediti, trova formalizzazione in delibere assunte dagli organi amministrativi e dagli altri livelli organizzativi cui sono state delegate specifiche facoltà deliberative.

Gli interessi di mora maturati nel periodo sono interamente stornati dal conto economico in quanto prudenzialmente giudicati integralmente irrecuperabili.

Le svalutazioni, di tipo analitico e forfetario, sono effettuate con una "rettifica di valore" in diminuzione del valore iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale sulla base dei criteri sopra esposti e sono ripristinate mediante "riprese di valore" quando vengano meno i motivi che le hanno originate.

In merito alla metodologia di calcolo delle rettifiche di valore per attualizzazione, si precisa che le stesse sono state determinate in misura pari alla differenza tra:

- valore di presumibile realizzo;
- valore attuale (*Net Present Value*) dei flussi finanziari attesi per capitale ed interessi.

Ai fini della determinazione del valore attuale dei flussi, gli elementi fondamentali sono rappresentati dall'individuazione degli incassi stimati, delle relative scadenze e del tasso di attualizzazione da applicare.

Per gli incassi stimati e le relative scadenze si fa riferimento alle analitiche determinazioni formulate dalle funzioni preposte alla valutazione dei crediti e, in mancanza di queste, si utilizzano valori stimati e forfetari desunti da serie storiche interne e studi di settore.

In ordine al tasso di attualizzazione, al 31 dicembre 2002, la Capogruppo ha utilizzato come parametro di riferimento un unico tasso medio pari al 5,5%, determinato come opportuna media ponderata del rendimento medio originario del portafoglio crediti problematici, calcolato sulla base dei tassi contrattuali effettivamente praticati dalla Capogruppo sui finanziamenti a medio lungo-termine (tassi fissi e variabili) e su quelli a breve (tassi variabili). Tenuto conto dell'esigenza di semplificazione e di contenimento dei costi di elaborazione, si ritiene che tale tasso medio approssimi adeguatamente il risultato che si sarebbe ottenuto ove fossero stati utilizzati i singoli tassi contrattuali vigenti per le operazioni ora ricomprese tra i crediti problematici. Analoga metodologia è stata applicata dalle società controllate, utilizzando per le società estere tassi di riferimento dei mercati di appartenenza.

L'appostazione delle "rettifiche di valore" per attualizzazione determina la necessità di effettuare "ripresе di valore" sui crediti attualizzati: il semplice decorso del tempo, con il conseguente avvicinamento alle scadenze previste per il recupero, implica, infatti, un'automatica riduzione degli oneri finanziari impliciti precedentemente imputati in riduzione dei crediti.

I crediti per i quali il Gruppo ha acquistato protezione dal rischio di inadempienza ("protection buyer") nell'ambito di contratti derivati creditizi continuano ad essere iscritti in bilancio e sono rilevati tra i crediti garantiti da garanzie personali.

I crediti derivanti da contratti di finanziamento e di deposito

Sono iscritti per l'importo erogato. I crediti per effetti scontati, assunti nell'ambito dell'attività creditizia, sono iscritti in bilancio al valore nominale con rilevazione tra i risconti passivi della quota di competenza dei futuri esercizi.

I pronti contro termine su titoli

Le operazioni di pronti contro termine su titoli con obbligo per il cessionario di rivendita a termine sono esposte in bilancio come operazioni finanziarie di impiego e pertanto gli importi erogati a pronti figurano come crediti. I proventi degli impieghi, costituiti dalle cedole maturate sui titoli e dal differenziale tra prezzo a pronti e prezzo a termine dei medesimi, sono iscritti per competenza nelle voci di conto economico relative agli interessi.

Le operazioni di prestito di titoli

Alle operazioni di pronti contro termine su titoli sono assimilate le operazioni di prestito di titoli garantite da somme di denaro che rientrano nella piena disponibilità economica del prestatore. Le operazioni di prestito titoli non garantite da somme di denaro vengono rappresentate in bilancio come la combinazione di due operazioni, funzionalmente collegate, di mutuo attivo o passivo in contropartita di operazioni finanziarie di raccolta o impiego. Tali operazioni di raccolta o di impiego sono assimilate ai "pronti contro termine" e pertanto i titoli oggetto del prestito continuano a figurare nel portafoglio del prestatore.

Le operazioni di locazione finanziaria

Sono recepite in bilancio applicando la metodologia finanziaria, la quale rileva i contratti e le operazioni di *leasing* in modo da rappresentare la loro sostanza economica. Tale metodo, che consente di esporre le operazioni di *leasing* evidenziando la natura finanziaria delle stesse, considera l'eccedenza del totale dei canoni sul costo del relativo cespite come un interesse attivo da accreditarsi a conto economico in funzione delle quote capitale residue e del tasso di rendimento prefissato, tenuto anche conto del prezzo finale di riscatto del bene. Conseguentemente, il saldo degli impieghi per operazioni di locazione

finanziaria esposto in bilancio rappresenta sostanzialmente la quota capitale dei finanziamenti concessi a clientela ed i crediti per canoni scaduti non ancora incassati.

Le garanzie e gli impegni

Le garanzie rilasciate e gli impegni assunti, che comportano rischi di credito, sono iscritti per il valore complessivo dell'impegno assunto e sono valutati adottando i medesimi criteri previsti per i crediti. Le perdite presumibili derivanti dalla valutazione delle garanzie e dagli impegni sono fronteggiate dall'apposito fondo. Tra gli impegni sono comprese le esposizioni nei confronti di debitori sottostanti a derivati su crediti nei quali il Gruppo ha assunto il rischio di credito ("protection seller").

Derivati su crediti

Vendita di protezione - I contratti derivati su crediti che comportano la vendita di protezione sono iscritti nella voce 20 "impegni" per il loro valore nozionale, salvo il caso in cui sia previsto un pagamento in cifra fissa; in tal caso, si considera il valore di liquidazione stabilito contrattualmente.

Acquisto di protezione - I contratti derivati su crediti che comportano l'acquisto di protezione sono rappresentati rilevando l'attività protetta ("underlying asset") tra i crediti garantiti da garanzie personali.

I contratti derivati su crediti sono classificati come appartenenti al portafoglio non immobilizzato ("trading book") qualora vi sia l'intento della banca di detenerli con finalità di negoziazione. I derivati su crediti non inclusi nel "trading book" rientrano nel "banking book".

I contratti derivati su crediti appartenenti al *trading book* sono valutati singolarmente per tener conto del rischio creditizio e di mercato insito nei contratti.

I contratti derivati su crediti appartenenti al *banking book* sono valutati:

- al costo rettificato per tener conto di perdite di valore durevoli, nel caso di contratti che comportano la vendita di protezione;
- in modo coerente con l'"underlying asset" oggetto della protezione, nel caso di contratti che comportano l'acquisto di protezione.

Con riferimento ai contratti appartenenti al *trading book*, il premio pagato o incassato è oggetto di rilevazione tra i premi per opzioni (rispettivamente, nello stato patrimoniale, nella voce 150 dell'attivo o 50 del passivo).

Con riferimento ai contratti appartenenti al *banking book*, si procede alla rilevazione del corrispettivo incassato o pagato tra le commissioni attive o passive (rispettivamente nella voce 40 o 50 del conto economico).

I titoli e le operazioni "fuori bilancio" (diverse da quelle su valute)

I titoli immobilizzati

I titoli immobilizzati, destinati ad essere durevolmente mantenuti nel patrimonio del Gruppo a scopo di stabile investimento, sono valutati al costo determinato con il criterio del "costo medio giornaliero", rettificato della quota, di competenza dell'esercizio, dello scarto di emissione e di quella dello scarto di negoziazione, quest'ultimo determinato quale differenza tra il prezzo di acquisto ed il valore di rimborso, al netto dello scarto di emissione ancora da maturare.

I titoli immobilizzati sono oggetto di svalutazione in caso di deterioramento duraturo della situazione di solvibilità dell'emittente, nonché della capacità di rimborso del debito del relativo paese di residenza. I titoli immobilizzati possono,

inoltre, essere svalutati per tenere conto dell'andamento di mercato ai sensi del primo comma dell'art. 18 del D. Lgs. 87/92. Il valore svalutato viene ripristinato qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata.

I titoli non immobilizzati

I titoli non immobilizzati, ovvero destinati all'attività di negoziazione o a fronteggiare esigenze di tesoreria, sono iscritti ad un valore di "costo" determinato con il metodo del "costo medio giornaliero", rettificato della quota, di competenza dell'esercizio, dello scarto di emissione. Essi sono valutati:

- se quotati in mercati organizzati, al valore espresso dalla "quotazione ufficiale del giorno di chiusura" dell'esercizio;
- se non quotati in mercati organizzati, al minore tra il costo ed il valore di mercato. Tale ultimo valore viene stimato mediante l'attualizzazione dei flussi finanziari futuri, facendo uso dei tassi di mercato prevalenti al momento della valutazione per strumenti simili per tipologia e merito creditizio dell'emittente. Le stime, ove possibile, vengono inoltre confrontate con le quotazioni dei titoli aventi analoghe caratteristiche finanziarie. Il valore svalutato viene ripristinato qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata. I titoli non quotati economicamente correlati a contratti derivati sono tuttavia valutati al mercato, coerentemente con la valutazione di tali contratti.

Gli eventuali trasferimenti tra i comparti dei titoli immobilizzati e non immobilizzati sono effettuati sulla base del valore risultante dall'applicazione - al momento dell'operazione - delle regole valutative del portafoglio di provenienza; i relativi effetti economici sono iscritti alla voce 60. "Profitti e perdite da operazioni finanziarie" se il comparto di provenienza è non immobilizzato ed alla voce 150. "Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie" se il comparto di provenienza è quello immobilizzato. I titoli trasferiti ed ancora presenti in portafoglio alla data di chiusura dell'esercizio sono valutati secondo i criteri propri del comparto di destinazione.

Gli "impegni" di acquisto o di vendita per operazioni in titoli da regolare

Gli impegni di acquisto sono valutati secondo criteri coerenti con quelli adottati per il portafoglio di destinazione. Gli impegni a vendere, invece, sono valutati tenendo anche conto del prezzo contrattuale di vendita a termine.

Le partecipazioni

Le partecipazioni, che non sono consolidate integralmente o valutate con il metodo del patrimonio netto, sono valutate al costo, maggiorato delle rivalutazioni effettuate nel passato in occasione della trasformazione istituzionale e per effetto di incorporazioni, determinato con il metodo del LIFO a stratificazioni annuali. Il costo è eventualmente svalutato in presenza di perdite di valore considerate durevoli, calcolate tenendo conto, tra l'altro, delle diminuzioni patrimoniali delle rispettive imprese e dell'andamento dei cambi valutari per le partecipazioni detenute a cambi storici. Il costo delle partecipazioni viene ripristinato qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione.

Le partecipazioni possono inoltre essere svalutate per tenere conto dell'andamento di mercato, ai sensi del primo comma dell'art. 18 del D. Lgs. 87/92.

Con riferimento alle interessenze detenute in Isveimer e in Sga, eventuali oneri che la Capogruppo fosse chiamata a sostenere per il ripianamento di perdite dalle società troveranno copertura mediante interventi ai sensi della legge n. 588/96, da attuarsi con le modalità previste dal decreto ministeriale 27 settembre 1974, come evidenziato in dettaglio nella parte B sezione 5 della presente nota integrativa.

I dividendi delle partecipate non consolidate integralmente o al patrimonio netto sono contabilizzati, al lordo del relativo credito d'imposta, nell'esercizio in cui il relativo credito diventa esigibile, e pertanto, di norma, nell'esercizio in cui gli stessi vengono deliberati e riscossi.

Le attività e le passività in valuta (incluse le operazioni “fuori bilancio” diverse dagli strumenti derivati)

Con l'introduzione dell'Euro, il termine "valuta" identifica le divise non aderenti all'Unione Monetaria Europea.

Le attività e passività in valuta

Le attività e le passività in valuta o indicizzate alla valuta, nonché le immobilizzazioni finanziarie con provvista in valuta o indicizzata alla valuta, sono valutate ai tassi di cambio a pronti correnti alla fine dell'esercizio. Le partecipazioni espresse in valute caratterizzate da restrizioni delle autorità locali all'operatività (valute non convertibili) fronteggiate con provvista in valute diverse da quelle di impiego e quelle non coperte integralmente o parzialmente con una raccolta espressa nella valuta di denominazione dell'investimento sono mantenute, limitatamente alla parte finanziata con provvista in valute diverse da quella di impiego, ai tassi di cambio correnti alla data del loro acquisto.

I costi ed i ricavi in valuta sono rilevati al cambio vigente al momento dell'effettuazione dell'operazione.

Le operazioni a pronti non regolate e a termine su valuta

Le operazioni in valuta a pronti non regolate e a termine *aventi finalità di copertura* sono valutate in modo coerente con le attività e passività sia iscritte in bilancio, sia “fuori bilancio” oggetto della copertura.

Le operazioni *non aventi finalità di copertura* sono valutate:

- al tasso di cambio a pronti corrente alla data di chiusura dell'esercizio, se si tratta di operazioni a pronti non ancora regolate;
- al tasso di cambio a termine corrente alla suddetta data per scadenze corrispondenti a quella delle operazioni oggetto di valutazione, se si tratta di operazioni a termine.

L'effetto delle valutazioni è imputato a conto economico.

Le immobilizzazioni materiali

Sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti e delle spese incrementative, maggiorato delle rivalutazioni effettuate in passato in sede di trasformazione istituzionale per effetto di incorporazioni o in sede di provvedimenti legislativi di rivalutazione monetaria.

I beni strumentali sono ammortizzati in ogni esercizio a quote costanti in relazione alle loro residue possibilità di utilizzazione. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene svalutata, con successivo ripristino del valore originario, qualora vengano meno i presupposti della svalutazione stessa.

I costi di manutenzione e riparazione che non determinano un incremento di utilità e/o di vita utile dei cespiti sono spesi nel periodo.

Le immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione comprensivo degli oneri accessori ed ammortizzate per il periodo della loro prevista utilità futura, come di seguito descritto:

- i costi di costituzione e di aumento di capitale e gli altri oneri pluriennali sono ammortizzati, di norma in quote costanti, in cinque esercizi;

- i costi sostenuti per l'acquisto e la produzione da parte di terzi di software sono ammortizzati, di norma in quote costanti, in tre esercizi, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione;
- i disavanzi di fusione originati dall'incorporazione, perfezionata nel '93, della Banca Provinciale Lombarda e del Banco Lariano, al netto della parte imputata ad incremento di valore delle relative attività, sono ammortizzati in quote costanti. L'ammortamento, conclusosi nel corrente esercizio, viene effettuato in un periodo di dieci anni ed è correlato alla durata temporale dell'avviamento insito nelle banche incorporate, come risulta dalle perizie redatte in occasione delle rispettive fusioni.

Altri aspetti

Azioni proprie

Le azioni proprie acquistate dalla Capogruppo sono valutate al costo determinato con il metodo del "costo medio giornaliero" in quanto considerate immobilizzate. L'attività in azioni proprie della Capogruppo è prevalentemente finalizzata alla conclusione di operazioni di carattere strategico (a titolo esemplificativo, scambi di pacchetti azionari nell'ambito di acquisizione di partecipazioni, instaurazione di rapporti stabili di cooperazione ed altre operazioni di finanza straordinaria) che ne implicano la disponibilità. Le azioni della Capogruppo acquistate dalle società controllate nell'ambito dell'attività di negoziazione di valori mobiliari sono valutate al valore di mercato espresso dalla "quotazione ufficiale del giorno di chiusura" dell'esercizio.

Qualora le azioni proprie siano destinate a piani di incentivazione azionaria o a piani di stock option, esse sono classificate in specifici portafogli separati valutati al prezzo di mercato analogamente ai titoli non immobilizzati.

I piani di stock option

I piani di incentivazione azionaria approvati dalla Capogruppo, che non prevedono l'assegnazione di azioni proprie, consistono nell'assegnazione di diritti a sottoscrivere aumenti di capitale a pagamento. La contabilizzazione di tali piani, tenuto conto che né la normativa italiana né i principi contabili italiani prevedono specifiche disposizioni in merito, avviene attraverso la registrazione, al momento della sottoscrizione, dell'aumento di capitale con relativo sovrapprezzo.

I debiti

Sono esposti al loro valore nominale. La differenza tra il valore nominale dei finanziamenti ricevuti, ovvero dei titoli collocati, e l'importo effettivamente ricevuto, iscritta in bilancio tra i risconti, è imputata a conto economico secondo il piano di ammortamento dell'operazione di provvista, in base al principio della competenza. I debiti rappresentati da titoli del tipo "zero coupon" sono rilevati sulla base del prezzo di emissione aumentato degli interessi maturati sui titoli stessi. Coerentemente a quanto precedentemente esposto nella presente sezione, sono ricomprese tra i debiti anche le operazioni di pronti contro termine su titoli con obbligo per il cessionario di rivendita a termine dei titoli stessi e le operazioni di prestito di titoli ad esse assimilate.

Le operazioni di pronti contro termine di provvista su titoli emessi da società del Gruppo, effettuate dalla stessa società emittente, non sono esposte in bilancio secondo la regola sopra enunciata, ma trovano rappresentazione come emissione di titoli con conseguente impegno di acquisto a termine.

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo copre l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alle disposizioni di legge ed ai contratti di lavoro vigenti.

I fondi per rischi ed oneri

I fondi sono destinati a coprire oneri e debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio, o alla data di formazione del presente bilancio, sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Il fondo di quiescenza e per obblighi simili

Il fondo di quiescenza, qualificabile quale fondo di previdenza "interno", risulta costituito dalla Capogruppo, a fronte degli oneri connessi alla previdenza integrativa di personale in quiescenza ex IMI S.p.A. avente diritto al trattamento integrativo, e da alcune società dell'ex Gruppo Cardine. La passività potenziale è valutata alla fine dell'esercizio sulla base di perizia attuariale indipendente, al fine di determinare le riserve tecniche da accantonare a copertura delle prestazioni pensionistiche future.

Il fondo imposte e tasse

Il fondo imposte e tasse risulta a fronte delle imposte, correnti e differite, sui redditi e sulle attività produttive, ivi incluse quelle gravanti sulle unità operanti all'estero. Il fondo tiene anche conto del contenzioso tributario potenziale ed in corso.

Le imposte dirette sono calcolate in base ad una previsione prudenziale dell'onere fiscale riferibile all'esercizio, determinato in relazione alle norme tributarie in vigore.

La fiscalità differita viene determinata in base al criterio del cosiddetto "*balance sheet liability method*", tenuto conto dell'effetto fiscale connesso alle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività ed il loro valore fiscale che determineranno importi imponibili e deducibili nei futuri periodi.

A tali fini, si intendono "differenze temporanee tassabili" quelle che nei periodi futuri determineranno importi imponibili, quali le plusvalenze a tassazione differita, e "differenze temporanee deducibili" quelle che negli esercizi futuri determineranno importi deducibili, quali gli accantonamenti ed i costi deducibili in esercizi successivi, tra cui, in particolare, le rettifiche di valore sui crediti eccedenti la misura forfetaria fiscalmente ammessa in deduzione.

La fiscalità differita viene calcolata applicando a livello di ciascuna società consolidata l'aliquota effettiva attesa sulle differenze temporanee tassabili per cui esiste la probabilità di un effettivo sostenimento di imposte, mentre sulle differenze temporanee deducibili vengono calcolate imposte anticipate qualora esista una ragionevole certezza sul loro recupero.

La fiscalità latente sulle poste patrimoniali in sospensione d'imposta "tassabili in ogni caso di utilizzo" è iscritta in bilancio in riduzione del patrimonio netto. La fiscalità differita relativa alle rivalutazioni per conversione all'Euro direttamente imputate a specifica Riserva ex art. 21 D.Lgs. 213/98 in sospensione d'imposta viene iscritta in bilancio in riduzione della Riserva stessa.

La fiscalità latente riferita alle poste patrimoniali in sospensione d'imposta della Capogruppo "tassabili soltanto in ipotesi di distribuzione" non viene iscritta in bilancio, sia in considerazione della indisponibilità delle componenti del patrimonio netto in cui dette poste sono ricomprese, sia in quanto non si ritiene che nel prevedibile futuro si verifichino i presupposti per la relativa tassazione.

La fiscalità latente sulle componenti di patrimonio netto delle società consolidate non viene iscritta in bilancio qualora non si ritenga probabile il verificarsi dei presupposti per la relativa tassazione e ciò anche in relazione alla natura durevole dell'investimento.

Le imposte anticipate e differite relative, per lo stesso soggetto di imposta, alla medesima imposta e scadenti nel medesimo periodo vengono compensate.

Le attività per imposte anticipate sono iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale alla voce 150 – Altre attività – in contropartita delle imposte sul reddito, le passività per imposte differite sono iscritte nel passivo dello stato patrimoniale alla sottovoce 80.b – Fondo imposte e tasse – sempre in contropartita delle imposte sul reddito.

Nei casi in cui le imposte anticipate e differite riguardino transazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto senza influenzare il conto economico, le stesse vengono iscritte in contropartita al patrimonio netto.

Gli altri fondi

Il “fondo rischi per garanzie ed impegni” comprende gli stanziamenti effettuati per fronteggiare le perdite sui crediti di firma e, in genere, sulle garanzie rilasciate e sugli impegni assunti, inclusi quelli relativi a contratti derivati su crediti nei quali il Gruppo ha assunto il rischio di credito (*protection seller*).

Il “fondo rischi ed oneri diversi” comprende gli stanziamenti a fronte delle perdite presunte sulle cause passive e, in particolare, sulle azioni revocatorie; gli oneri potenziali connessi a garanzie prestate nell'ambito di cessioni di partecipazioni; gli oneri potenziali connessi ad eventuali interventi derivanti dalla partecipazione al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi; gli oneri potenziali derivanti dall'eventuale rinegoziazione di mutui nel settore dell'edilizia residenziale agevolata (Legge n. 133/99 e disposizioni dettate dalla Legge Finanziaria 2001) e di mutui non agevolati a tasso fisso (Decreto Legge 29 dicembre 2000 n. 394, convertito in Legge 28 febbraio 2001 n. 24); gli oneri connessi ad altre passività potenziali future.

Il fondo oneri diversi per il personale comprende principalmente:

- gli stanziamenti effettuati dalla Capogruppo, sulla base di perizia di attuario indipendente, al fine del ripianamento del disavanzo tecnico della Cassa di Previdenza del Personale, fondo integrativo dell'assicurazione generale obbligatoria con autonoma personalità giuridica, nonché gli accantonamenti relativi ad altri oneri previdenziali ed assistenziali;
- gli stanziamenti effettuati con criteri matematico/attuariali a fronte della costituzione della riserva matematica necessaria per l'erogazione dei premi di anzianità ai dipendenti;
- gli stanziamenti effettuati a fronte di premi discrezionali ai dipendenti e di altre passività potenziali, tra cui quelle connesse alle incentivazioni all'esodo del personale.

Il fondo per rischi bancari generali

Il fondo è destinato alla copertura del rischio generale di impresa e, pertanto, ha natura di patrimonio netto in coerenza con i criteri di Vigilanza internazionale e con le disposizioni emanate dalla Banca d'Italia.

I ratei ed i risconti

I ratei ed i risconti, attivi e passivi, sono rilevati secondo il principio della competenza temporale.

I contratti derivati

I contratti derivati su valute, titoli, tassi di interesse, indici o altre attività

I contratti derivati sono valutati singolarmente secondo i criteri propri della categoria di appartenenza (contratti di copertura e contratti non di copertura). I criteri di contabilizzazione e di valutazione dei contratti derivati si applicano anche in relazione ai derivati “incorporati” che rappresentano cioè componenti di strumenti finanziari ibridi che includono sia contratti derivati

sia quelli “primari”. A tali fini, i contratti derivati “incorporati” sono separati dai contratti primari e vengono contabilizzati e valutati secondo i criteri che seguono.

I valori espressi dalla valutazione sono iscritti nello stato patrimoniale separatamente, senza compensazioni fra attività e passività. L’eventuale presenza di accordi tra le parti per la compensazione delle partite reciproche di credito e debito in caso di default di una delle controparti (“*master netting agreement*”) non influisce sull’esposizione in bilancio, ma viene considerata solo in sede di valutazione del rischio di credito della controparte.

I valori determinati dal processo valutativo dei contratti (di copertura e non) sono rettificati analiticamente e/o forfettariamente per tener conto del rischio creditizio (rischio controparte e/o paese) insito nei contratti.

I contratti derivati di copertura

Sono quelli posti in essere con lo scopo di proteggere dal rischio di avverse variazioni dei parametri di mercato il valore di singole attività o passività in bilancio o “fuori bilancio”, o di insiemi di attività o di passività in bilancio o “fuori bilancio”. In quest’ultima fattispecie l’obiettivo della copertura è raggiunto attraverso l’utilizzo da parte del Gruppo di tecniche di *asset/liability management*. Un’operazione è considerata di copertura in presenza delle seguenti condizioni documentate:

- a) intento di porre in essere la copertura;
- b) elevata correlazione tra le caratteristiche tecnico-finanziarie delle attività o passività coperte e quelle del contratto di copertura.

Il venir meno nel tempo di una sola delle condizioni sopraesposte determina la riqualificazione del derivato come “contratto non di copertura”.

I contratti derivati di copertura sono valutati in modo coerente con le attività o le passività oggetto della copertura. Le relative modalità di esposizione in bilancio sono così riassumibili:

Stato Patrimoniale: nelle voci “Ratei attivi” e/o “Ratei passivi” confluiscono le quote di competenza dei differenziali o margini di interesse in corso di maturazione relativi ai contratti di copertura del risultato di interesse delle attività e passività fruttifere. Nelle voci “Risconti attivi” e/o “Risconti passivi” confluiscono le quote di competenza dei differenziali relativi ai contratti *Forward Rate Agreement* di copertura del risultato di interesse delle attività e passività fruttifere. Nelle “Altre attività” e/o “Altre passività” confluiscono i valori di mercato dei contratti posti in essere per copertura del rischio di oscillazione del prezzo, nonché gli effetti della valutazione al cambio a pronti corrente alla data di chiusura del bilancio dei contratti di copertura del rischio di cambio su impieghi e provvista (quota capitale). I contratti posti in essere a copertura di titoli immobilizzati ovvero a fronte del complesso di depositi e finanziamenti sono valutati al costo secondo criteri coerenti con quelli dell’attività o della passività oggetto della copertura.

Conto economico: qualora lo scopo del contratto derivato sia quello di immunizzare il risultato di interesse di attività o passività fruttifere, i relativi risultati economici concorrono alla determinazione del margine di interesse “pro rata temporis”. In questo caso il saldo di tutti i differenziali e margini trova iscrizione tra gli interessi attivi o tra quelli passivi, secondo il relativo segno algebrico. Qualora, invece, il contratto derivato attui una copertura del rischio di oscillazione dei prezzi di mercato o del rischio di cambio (quota capitale), i proventi/oneri da esso generati confluiscono nella voce “Profitti/perdite da operazioni finanziarie”. Più in particolare i differenziali e i margini maturati sui contratti derivati posti a copertura di titoli non immobilizzati sono compresi tra gli interessi, se relativi a contratti pluriflusso (quali gli IRS) ed a contratti monoflusso con attività sottostante di durata non superiore all’anno (quali i FRA), e tra i profitti e le perdite da operazioni finanziarie se relativi a contratti monoflusso con attività sottostante di durata superiore all’anno (quali i future e le option).

I contratti derivati non di copertura

Sono valutati secondo i seguenti criteri:

Contratti derivati su titoli, tassi di interesse, indici o altre attività: i contratti quotati in mercati organizzati sono valutati al valore espresso dal mercato il giorno di chiusura del periodo. I contratti ancorati a parametri di riferimento oggetto di rilevazione ufficiale sono valutati in base al valore finanziario (costo di sostituzione) determinato avendo riguardo alle quotazioni di mercato dei suddetti parametri il giorno di chiusura del periodo. I contratti residui sono valutati in base ad altri elementi determinati in modo obiettivo ed uniforme.

Contratti derivati su valute: sono valutati al tasso di cambio a termine corrente alla data di bilancio per scadenze corrispondenti a quella delle operazioni oggetto di valutazione.

Le relative modalità di esposizione in bilancio sono così riassumibili:

Stato patrimoniale: i valori determinati dalla valutazione dei contratti non di copertura confluiscono nelle voci "Altre attività" e "Altre passività".

Conto economico: i risultati economici originati dai contratti derivati non di copertura sono iscritti in bilancio nella voce "Profitti/perdite da operazioni finanziarie". La composizione di detta voce, in funzione dei comparti in cui si è svolta l'operatività in strumenti finanziari (titoli, valute, altri strumenti finanziari) e della natura dei proventi/oneri che vi confluiscono (da valutazione e non), è illustrata in un'apposita tabella della Nota Integrativa.

Gli "Internal deal"

La Capogruppo e la controllata Banca IMI hanno adottato una struttura organizzativa basata sulla specializzazione di alcune unità operative ("desk"), autorizzate in via esclusiva ad operare sul mercato con riferimento a determinati prodotti derivati. Questo schema organizzativo si basa essenzialmente su considerazioni di efficienza operativa (riduzione dei costi di transazione), di migliore gestione dei rischi di mercato e di controparte, nonché di ottimizzazione dell'allocazione di risorse umane specializzate. Tali unità gestiscono portafogli composti da tipi diversi di contratti derivati e, talvolta, da titoli ed operano nell'ambito di definiti limiti di rischio netto.

In questa ottica tali unità si pongono come controparte nei confronti dei desk non abilitati ad operare sul mercato (qualora autonomi da un punto di vista contabile) tramite compravendite interne ("internal deal") a prezzi di mercato di contratti derivati.

In merito alla rilevanza contabile dei *deal* interni e ai relativi riflessi reddituali si precisa che:

- i contratti interni su derivati in portafoglio ai "desk specializzati" sono valutati al mercato qualora posti in essere con finalità di negoziazione/intermediazione;
- i contratti interni su derivati in portafoglio ai "desk non specializzati" ricevono un trattamento contabile coerente con le attività/passività coperte (sono valutati al mercato, se fronteggiano ad esempio titoli non immobilizzati quotati, mentre sono valutati al costo se fronteggiano ad esempio titoli immobilizzati e/o depositi).

Data di regolamento

Le operazioni in titoli ed altri valori mobiliari, le operazioni in valuta, i depositi, i finanziamenti intercreditizi ed il portafoglio effetti sono esposti in bilancio secondo la data di regolamento.

SEZIONE 2 - LE RETTIFICHE E GLI ACCANTONAMENTI FISCALI

Rettifiche di valore effettuate esclusivamente in applicazione di norme tributarie

Le eventuali rettifiche effettuate, nei rispettivi bilanci d'impresa, dalla Capogruppo e dalle società consolidate, esclusivamente in applicazione di norme tributarie, sono stornate in sede di predisposizione del bilancio consolidato.

Nell'esercizio il Gruppo non ha effettuato rettifiche di valore in applicazione di norme tributarie.

Accantonamenti effettuati esclusivamente in applicazione di norme tributarie

Gli eventuali accantonamenti effettuati nei bilanci d'impresa dalle società consolidate, esclusivamente in applicazione di norme tributarie, sono stornati in sede di predisposizione del bilancio consolidato.

Nel conto economico consolidato dell'esercizio sono stati stornati gli accantonamenti ai fondi rischi su crediti effettuati in applicazione di norme tributarie dalla controllata Banca OPI S.p.A. per € 58 milioni.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato

SEZIONE 1 - I CREDITI

Il portafoglio crediti del Gruppo evidenzia la seguente composizione in relazione alla natura economica della controparte:

	31/12/02 (€/mil)	31/12/01 (€/mil)	31/12/01 pro-forma (€/mil)
Crediti verso banche (voce 30)	22.000	21.571	26.436
Crediti verso clientela (voce 40) (*)	126.701	97.056	124.910
Totale	148.701	118.627	151.346

(*) L'importo include € 1.285 milioni di crediti verso la Società per la gestione di attività S.p.A. (Sga) (cfr. Informazioni contenute nella Sezione 5 – Altre voci dell'attivo), di cui € 1.252 milioni (€ 2.041 milioni al 31 dicembre 2001) accordati nell'ambito degli interventi previsti dalla Legge 588/96.

Crediti verso banche (voce 30)

I crediti verso banche includono, tra l'altro:

Dettaglio della voce 30 "crediti verso banche" (tabella 1.1 B.I.)

	31/12/02 (€/mil)	31/12/01 (€/mil)	Var. %
a) Crediti verso banche centrali	474	1.796	-73,6
b) Effetti ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	-	-	n.s.
c) Crediti per contratti di locazione finanziaria	-	-	n.s.
d) Operazioni di pronti contro termine	11.500	6.678	+72,2
e) Prestito di titoli	118	52	+126,9

La voce crediti verso banche centrali al 31 dicembre 2002 include € 458 milioni di riserva obbligatoria (€ 786 milioni al 31 dicembre 2001) presso la Banca d'Italia ed altre banche centrali estere.

Crediti verso clientela (voce 40)

I crediti verso clientela, il cui dettaglio per forma tecnica è riportato nella Relazione sulla gestione, includono, tra l'altro:

Dettaglio della voce 40 "crediti verso la clientela" (tabella 1.2 B.I.)

	31/12/02 (€/mil)	31/12/01 (€/mil)	Var. %
a) Effetti ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	18	15	+20,0
b) Crediti per contratti di locazione finanziaria	4.266	2.253	+89,3
c) Operazioni di pronti contro termine	2.631	3.623	-27,4
d) Prestito di titoli	13	129	-89,9

L'incremento registrato nei "crediti per contratti di locazione finanziaria" è conseguenza principalmente dell'inclusione per la prima volta nell'area del consolidamento integrale della Finemiro Leasing e di Cardine Leasing (ora incorporata nella Sanpaolo Leasing), entrambe società dell'area dell'ex Gruppo Cardine.

Il dettaglio dei “crediti verso clientela garantiti” è il seguente:

Crediti verso clientela garantiti (tabella 1.3 B.I.) ()*

	31/12/02 (€/mil)	31/12/01 (€/mil)	Var. %
a) Da ipoteche	31.588	21.826	+44,7
b) Da pegni su:			
1. depositi di contante	706	200	n.s.
2. titoli (**)	4.705	5.698	-17,4
3. altri valori	390	432	-9,7
c) Da garanzie di:			
1. Stati (***)	6.257	6.091	+2,7
2. altri enti pubblici	401	253	+58,5
3. banche	2.237	1.650	+35,6
4. altri operatori	18.139	12.122	+49,6
Totale	64.423	48.272	+33,5

(*) I dati al 31 dicembre 2001 relativi alle garanzie ipotecarie e personali sono stati riesposti per renderli omogenei a quelli indicati al 31 dicembre 2002.

(**) Includono € 2.644 milioni di operazioni di pronti contro termine ed assimilate garantite dai titoli sottostanti (€ 3.752 milioni al 31 dicembre 2001).

(***) Includono € 1.285 milioni di crediti verso la Società per la gestione di attività (Sga).

Tra i crediti verso clientela garantiti da banche ed altri operatori sono comprese, per un ammontare pari a € 113 milioni, le posizioni in relazione alle quali la Capogruppo ha acquistato protezione (protection buyer) dal rischio di inadempienza, mediante contratti derivati creditizi.

L'incidenza del complesso dei “crediti verso clientela garantiti” e di quelli concessi direttamente a Stati o ad altri enti pubblici sul totale dei crediti verso clientela è pari al 61,5% (62,7% al 31 dicembre 2001).

Grado di rischio del portafoglio crediti

I crediti, in linea capitale ed interesse, sono valutati al valore di presumibile realizzo, secondo i criteri dettagliatamente illustrati nella Parte A - Sezione 1 della Nota Integrativa; la relativa svalutazione è effettuata mediante una rettifica in diminuzione del valore iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale.

Il valore di presumibile realizzo dei crediti problematici tiene conto, oltre che delle stime di recupero, anche dell'infruttuosità totale o parziale degli stessi e delle dilazioni nel rimborso. Le rettifiche complessive per attualizzazioni al 31 dicembre 2002 sono state determinate in € 272 milioni, di cui € 74 milioni ascrivibili all'ex Gruppo Cardine (€ 192 milioni per il Gruppo SANPAOLO IMI stand alone ed € 94 milioni per l'ex Gruppo Cardine al 31 dicembre 2001).

Situazione dei crediti per cassa verso clientela

(Provvedimento B.I. 17.12.98)

	31/12/02 (€/mil)			31/12/01 (€/mil)		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A. Crediti dubbi	6.447	3.607	2.840	4.391	2.501	1.890
A.1 Sofferenze	4.294	2.960	1.334	3.069	2.139	930
A.2 Incagli	1.767	565	1.202	1.090	293	797
A.3 Crediti in corso di ristrutturazione	35	4	31	66	21	45
A.4 Crediti ristrutturati	268	54	214	121	35	86
A.5 Crediti non garantiti verso paesi a rischio	83	24	59	45	13	32
B. Crediti in bonis	124.854	993	123.861	95.899	733	95.166
Totale crediti verso clientela	131.301	4.600	126.701	100.290	3.234	97.056

Tra le sofferenze e gli incagli sono ricompresi crediti non garantiti verso soggetti residenti in paesi a rischio per un'esposizione lorda rispettivamente di € 2 milioni e di € 11 milioni cui corrispondono, nell'ordine, rettifiche di valore per € 2 milioni ed € 9 milioni.

L'effetto sui crediti dubbi dell'aggregazione con l'ex Gruppo Cardine, è commentato nelle successive tavole relative alla dinamica dei crediti dubbi lordi e delle rettifiche di valore, dove si dà indicazione del contributo dell'ex Gruppo Cardine ai saldi al 31 dicembre 2001.

Indici di copertura dei crediti (*)

Categorie	31/12/02	31/12/01	31/12/01 pro-forma (**)
Sofferenze	68,9%	69,7%	66,4%
Incagli, ristrutturati e in corso di ristrutturazione	30,1%	27,3%	27,0%
Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	28,9%	28,9%	28,6%
Crediti in bonis (***)	0,9%	0,8%	0,8%

(*) L'indice è definito come rapporto tra gli stock delle rettifiche sui crediti e gli ammontari lordi in essere a fine esercizio delle analoghe categorie di crediti.

(**) Le situazioni pro-forma riflettono convenzionalmente il consolidamento integrale dell'ex Gruppo Cardine e quello proporzionale di Banka Koper a partire dal 1° gennaio 2001.

(***) Dall'ammontare lordo dei crediti in bonis sono stati esclusi i crediti verso la Sga (pari ad € 1.285 milioni), all'ammontare delle rettifiche è stato aggiunto il fondo rischi su crediti (pari ad € 71 milioni).

Situazione dei crediti per cassa verso banche

(Provvedimento B.I. 17.12.98)

	31/12/02 (€/mil)			31/12/01 (€/mil)		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A. Crediti dubbi	77	25	52	86	28	58
A.1 Sofferenze	11	10	1	11	10	1
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-
A.3 Crediti in corso di ristrutturazione	-	-	-	-	-	-
A.4 Crediti ristrutturati	-	-	-	-	-	-
A.5 Crediti non garantiti verso paesi a rischio	66	15	51	75	18	57
B. Crediti in bonis	21.959	11	21.948	21.522	9	21.513
Totale crediti verso banche	22.036	36	22.000	21.608	37	21.571

Tra le sofferenze sono ricompresi crediti non garantiti verso soggetti residenti in paesi a rischio in portafoglio della Capogruppo per una esposizione lorda di € 9 milioni rettificati per € 8 milioni.

Crediti in sofferenza (tabella 1.4 B.I.)

	31/12/02 (€/mil)	31/12/01 (€/mil)	Var. %
Crediti in sofferenza (importo netto in bilancio inclusi gli interessi di mora)	1.335	931	+43,4

Dinamica dei crediti dubbi lordi verso clientela

(Provvedimento B.I. 17.12.98)

Causali / Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	(€/mil)
					Crediti non garantiti verso paesi a rischio
A. Esposizione lorda iniziale al 1/1/02	3.069	1.090	66	121	45
A.1 di cui: per interessi di mora	547	38	-	-	-
B. Variazioni in aumento	2.069	2.047	54	196	55
B.1 ingressi da crediti in bonis	205	1.180	15	8	16
B.2 interessi di mora	133	34	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	446	99	33	40	-
B.4 altre variazioni in aumento	1.285	734	6	148	39
C. Variazioni in diminuzione	844	1.370	85	49	17
C.1 uscite verso crediti in bonis	14	210	-	6	9
C.2 cancellazioni	303	68	-	5	-
C.3 incassi	415	585	8	24	5
C.4 realizzi per cessioni	41	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	37	492	76	13	-
C.6 altre variazioni in diminuzione	34	15	1	1	3
D. Esposizione lorda finale al 31/12/02	4.294	1.767	35	268	83
D.1 di cui: per interessi di mora	641	88	-	-	-

Le “altre variazioni in aumento” includono per complessivi € 1.771 milioni il saldo all’1/1/2002 relativo all’ex Gruppo Cardine, riferibile per € 1.078 milioni alle sofferenze, per € 549 milioni agli incagli, per € 1 milione ai crediti in corso di ristrutturazione, per € 140 milioni ai crediti ristrutturati e per € 3 milioni ai crediti non garantiti verso paesi a rischio.

Dinamica dei crediti dubbi lordi verso banche

<i>(Provvedimento B.I. 17.12.98)</i>						<i>(€/mil)</i>
Causali / Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso paesi a rischio	
A. Esposizione lorda iniziale al 1/1/02	11	-	-	-	75	
<i>A.1 di cui: per interessi di mora</i>	<i>1</i>	-	-	-	-	
B. Variazioni in aumento	1	-	-	-	20	
B.1 ingressi da crediti in bonis	-	-	-	-	-	
B.2 interessi di mora	-	-	-	-	-	
B.3 trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	-	-	-	-	-	
B.4 altre variazioni in aumento	1	-	-	-	20	
C. Variazioni in diminuzione	1	-	-	-	29	
C.1 uscite verso crediti in bonis	-	-	-	-	-	
C.2 cancellazioni	-	-	-	-	-	
C.3 incassi	-	-	-	-	29	
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-	-	-	
C.5 trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	-	-	-	-	-	
C.6 altre variazioni in diminuzione	1	-	-	-	-	
D. Esposizione lorda finale al 31/12/02	11	-	-	-	66	
<i>D.1 di cui: per interessi di mora</i>	<i>1</i>	-	-	-	-	

Dinamica delle rettifiche di valore su crediti verso clientela

(Provvedimento B.I. 17.12.98) (€/mil)

Causali / Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso paesi a rischio	Crediti in bonis
A. Rettifiche complessive iniziali al 1/1/02	2.139	293	21	35	13	733
A.1 di cui: per interessi di mora	547	38	-	-	-	8
B. Variazioni in aumento	1.328	553	7	38	16	442
B.1 rettifiche di valore	463	254	3	8	7	251
B.1.1 di cui: per interessi di mora	133	34	-	-	-	17
B.2 utilizzi dei fondi rischi su crediti	3	28	-	-	-	6
B.3 trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	192	108	4	4	3	6
B.4 altre variazioni in aumento	670	163	-	26	6	179
C. Variazioni in diminuzione	507	281	24	19	5	182
C.1 riprese di valore da valutazione	54	24	1	8	2	8
C.1.1 di cui: per interessi di mora	1	1	-	-	-	-
C.2 riprese di valore da incasso	103	50	1	1	-	11
C.2.1 di cui: per interessi di mora	37	9	-	-	-	5
C.3 cancellazioni	303	68	-	5	-	27
C.4 trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	26	134	22	4	-	131
C.5 altre variazioni in diminuzione	21	5	-	1	3	5
D. Rettifiche complessive finali al 31/12/02	2.960	565	4	54	24	993
D.1 di cui: per interessi di mora	641	88	-	-	-	24

Le "altre variazioni in aumento" includono per complessivi € 970 milioni il saldo all'1/1/2002 relativo all'ex Gruppo Cardine, riferibile per € 611 milioni a sofferenze, per € 161 milioni ad incagli, per € 25 milioni a crediti ristrutturati, per € 1 milione a crediti non garantiti verso paesi a rischio e per € 172 milioni a crediti in bonis.

Le rettifiche complessive al 31 dicembre 2002 includono € 272 milioni (di cui € 74 milioni ascrivibili all'ex Gruppo Cardine) relativi all'adozione del criterio dell'attualizzazione dei crediti problematici, (€ 192 milioni per il Gruppo SANPAOLO IMI stand alone e € 94 milioni per l'ex Gruppo Cardine al 31 dicembre 2001). Più dettagliatamente, le svalutazioni per attualizzazione sono state quantificate in € 197 milioni sulle posizioni in sofferenza, € 60 milioni sulle posizioni incagliate e € 15 milioni su crediti ristrutturati ed in corso di ristrutturazione.

Le rettifiche di valore sui crediti in bonis verso clientela includono € 9 milioni di svalutazioni analitiche effettuate dalla Capogruppo su posizioni in osservazione per un'esposizione lorda di € 201 milioni.

Dinamica delle rettifiche di valore su crediti verso banche

<i>(Provvedimento B.I. 17.12.98)</i>							<i>(€/mil)</i>
Causali / Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso paesi a rischio	Crediti in bonis	
A. Rettifiche complessive iniziali al 1/1/02	10	-	-	-	18	9	
<i>A.1 di cui: per interessi di mora</i>	1	-	-	-	-	-	
B. Variazioni in aumento	1	-	-	-	2	2	
B.1 rettifiche di valore	-	-	-	-	-	1	
<i>B.1.1 di cui: per interessi di mora</i>	-	-	-	-	-	-	
B.2 utilizzi dei fondi rischi su crediti	-	-	-	-	-	-	
B.3 trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	-	-	-	-	-	-	
B.4 altre variazioni in aumento	1	-	-	-	2	1	
C. Variazioni in diminuzione	1	-	-	-	5	-	
C.1 riprese di valore da valutazione	-	-	-	-	-	-	
<i>C.1.1 di cui: per interessi di mora</i>	-	-	-	-	-	-	
C.2 riprese di valore da incasso	-	-	-	-	1	-	
<i>C.2.1 di cui: per interessi di mora</i>	-	-	-	-	-	-	
C.3 cancellazioni	-	-	-	-	-	-	
C.4 trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	-	-	-	-	-	-	
C.5 altre variazioni in diminuzione	1	-	-	-	4	-	
D. Rettifiche complessive finali al 31/12/02	10	-	-	-	15	11	
<i>D.1 di cui: per interessi di mora</i>	1	-	-	-	-	-	

Crediti verso clientela e banche residenti in paesi a rischio

Paese	(€/mil)		
	Totale	Esposizione lorda	
		di cui: non garantita	
		valore di bilancio	valore ponderato
Brasile	75	39	39
Romania	33	28	28
Egitto	54	26	26
Marocco	70	15	15
Venezuela	14	12	11
Argentina	95	8	8
Tunisia	8	6	1
Algeria	8	4	3
Camerun	2	2	2
Costa Rica	2	2	-
Federazione Russa	363	1	1
Iran	60	1	1
Filippine	11	1	1
Yugoslavia	1	1	1
Libano	32	1	-
Pakistan	32	-	-
Altri	43	2	1
Totale esposizione lorda	903	149	138
Rettifiche complessive di valore	39	39	
Esposizione netta al 31/12/02	864	110	

Ai fini della presente informativa sono considerati i paesi inclusi nella lista elaborata in sede di Associazione di categoria per i quali, in tale sede, sono state previste, in assenza di specifiche garanzie, rettifiche forfetarie.

Le rettifiche di valore sui crediti non garantiti verso “paesi a rischio” sono state determinate applicando, di norma, criteri di ponderazione e percentuali di svalutazione concordati, come sopra riportato, in sede di Associazione di categoria. Le svalutazioni sono poste complessivamente a copertura delle perdite connesse agli eventi caratteristici del “rischio paese”.

I crediti garantiti, pari a € 754 milioni, sono prevalentemente assistiti da coperture assicurative SACE o di Organismi equivalenti e da fidejussioni di operatori bancari dell’Area OCSE. Essi includono, inoltre, € 158 milioni riferiti a finanziamenti concessi dalla Capogruppo a controparte primaria residente nella Federazione Russa, assistiti da cessione di crediti derivanti da contratti di fornitura a primari operatori dell’Europa Occidentale; tale “collateral” è ritenuto adeguato a fronteggiare il rischio di credito. In ottemperanza alle norme emanate dalla Banca d’Italia, sui crediti in questione viene conteggiato l’assorbimento di capitale per “rischio paese” tramite detrazione dal patrimonio di vigilanza.

Altre informazioni sui crediti

Le indicazioni in materia di distribuzione dei crediti per categorie, branche di attività, aree geografiche, tipologie di valute e grado di liquidità, sono riportate nella Parte B - Sezione 11 della presente Nota Integrativa.

SEZIONE 2 - I TITOLI

I titoli di proprietà del Gruppo presentano la seguente composizione:

	31/12/02 (€/mil)	31/12/01 (€/mil)	31/12/01 pro-forma (€/mil)
Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali (voce 20)	3.143	9.373	10.181
Obbligazioni ed altri titoli di debito (voce 50)	16.822	11.216	16.280
Azioni, quote ed altri titoli di capitale (voce 60)	2.595	1.528	2.054
Totale	22.560	22.117	28.515

I “Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali” rappresentano i valori aventi le caratteristiche per l’accesso al rifinanziamento, ma a tale scopo non utilizzati alla data di bilancio.

Titoli immobilizzati

Nel bilancio consolidato, sono classificati tra gli immobilizzati quei titoli destinati ad essere detenuti durevolmente dalle società del Gruppo e dichiarati tali nei rispettivi bilanci. La composizione del portafoglio titoli immobilizzato è la seguente:

I titoli immobilizzati (tabella 2.1 B.I.)

	31/12/02 (€/mil)		31/12/01 (€/mil)	
	Valore di bilancio	Valore di mercato	Valore di bilancio	Valore di mercato
1. Titoli di debito				
1.1 titoli di Stato				
– quotati	1.193	1.273	1.579	1.605
– non quotati	-	-	-	-
1.2 altri titoli				
– quotati	731	749	1.069	1.090
– non quotati	965	980	655	656
2. Titoli di capitale				
– quotati	-	-	-	-
– non quotati	8	8	5	5
Totale	2.897	3.010	3.308	3.356

Il confronto tra il valore di mercato ed il valore iscritto in bilancio dei titoli evidenzia plusvalenze nette latenti, riferibili alla Capogruppo e ad alcune controllate, per € 24 milioni su titoli non coperti da contratti derivati e per € 89 milioni su titoli coperti. La valutazione dei correlati strumenti derivati evidenzia una minusvalenza potenziale pari a € 94 milioni (ivi inclusi € 18 milioni riferibili a operazioni poste in essere con società del Gruppo operanti sui mercati finanziari nell’ambito della loro attività d’intermediazione).

Gli “altri titoli”, quotati e non quotati, comprendono, principalmente, il contributo della Capogruppo per € 1.043 milioni e delle controllate estere per € 630 milioni. In particolare gli investimenti in titoli di Stati diversi da quello italiano ed enti pubblici ammontano a € 344 milioni, mentre gli altri investimenti in titoli, pari a € 1.352 milioni, includono prevalentemente titoli emessi da primari operatori dell’Unione Europea (€ 833 milioni).

I “titoli di capitale” comprendono esclusivamente le quote di organismi d’investimento collettivo in valori mobiliari incluse nel portafoglio immobilizzato delle controllate Sanpaolo IMI Private Equity S.p.A. e Cardine Finance P.L.C..

Variazioni annue dei titoli immobilizzati (tabella 2.2 B.I.)

(€/mil)

A. Esistenze iniziali	3.308
B. Aumenti	
B1. acquisti	768
B2. riprese di valore	5
B3. trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	7
B4. altre variazioni	722
C. Diminuzioni	
C1. vendite	464
C2. rimborsi	769
C3. rettifiche di valore	22
<i>di cui:</i>	
<i>svalutazioni durature</i>	18
C4. trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	432
C5. altre variazioni	226
D. Rimanenze finali	2.897

I “Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato” di cui alla sottovoce B3. si riferiscono alle movimentazioni effettuate da una controllata estera.

La sottovoce B4. “Aumenti – altre variazioni” include per € 678 milioni il saldo all’1/1/2002 relativo al Gruppo Cardine, per € 20 milioni differenze positive di cambio su titoli in valuta e per € 5 milioni utili da negoziazione.

La sottovoce C5. “Diminuzioni – altre variazioni” include per € 165 milioni differenze negative di cambio su titoli in valuta e per € 3 milioni perdite da negoziazione.

Inoltre nelle citate sottovoci B4. e C5. è anche inclusa la rateizzazione degli scarti di emissione e di negoziazione.

La sottovoce C1. “Vendite” include per € 277 milioni vendite effettuate dalla Capogruppo sulla base di apposite delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione della Banca e per € 187 milioni altre vendite effettuate da alcune controllate in connessione alla ridefinizione della loro operatività.

Le “Rettifiche di valore” di cui alla sottovoce C3., pari a € 22 milioni, si riferiscono a perdite di valore considerate durevoli per € 18 milioni (art. 18 D.Lgs. 87/92, comma 2), mentre le rettifiche residue sono state effettuate in via facoltativa per tenere conto dell’andamento del mercato (art. 18 D.Lgs. 87/92, comma 1). Le svalutazioni durevoli sono state prevalentemente determinate dal peggioramento delle condizioni di solvibilità dei debitori collegati ai titoli o ai *collaterals*. Nella determinazione delle rettifiche di valore si è altresì tenuto prudenzialmente conto dei prezzi forniti dagli *arrangers* delle emissioni.

La voce C4. “Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato” si riferisce ai trasferimenti effettuati dalla Capogruppo.

Le differenze positive nette tra i valori di rimborso ed i valori di carico (scarti di emissione e di negoziazione) ammontano a € 55 milioni, che si rilevano in conto economico in funzione del criterio di competenza temporale. In particolare la Capogruppo presenta differenze positive per € 59 milioni e altre controllate estere differenze negative per € 4 milioni.

Si ricorda che le movimentazioni del portafoglio immobilizzato sono effettuate dalle società del Gruppo sulla base di delibere approvate dagli Organi Direttivi e nei limiti da essi specificati.

Titoli non immobilizzati

I titoli non immobilizzati, detenuti per finalità di tesoreria e di negoziazione, sono così composti:

Titoli non immobilizzati (tabella 2.3 B.1.)

	31/12/02 (€/mil)		31/12/01 (€/mil)	
	Valore di bilancio	Valore di mercato	Valore di bilancio	Valore di mercato
1. Titoli di debito				
1.1 titoli di Stato				
– quotati	7.248	7.248	9.626	9.626
– non quotati	43	43	57	57
1.2 altri titoli				
– quotati	4.234	4.236	4.140	4.140
– non quotati	5.551	5.575	3.463	3.471
2. Titoli di capitale				
– quotati	2.426	2.429	1.259	1.259
– non quotati	161	162	264	265
Totale	19.663	19.693	18.809	18.818

Si fa presente che nel bilancio consolidato riclassificato il portafoglio titoli non immobilizzato include anche € 31 milioni di azioni SANPAOLO IMI S.p.A. in portafoglio di alcune società controllate.

I plusvalori evidenziati nella tavola per gli altri titoli di debito quotati e i titoli di capitale quotati si riferiscono a valori quotati in mercati dell'est Europa di ridotte dimensioni e caratterizzati da un limitato grado di liquidità. Tali plusvalenze non sono riflesse nel conto economico.

Variazioni annue dei titoli non immobilizzati (tabella 2.4 B.I.)

(€/mil)

A. Esistenze iniziali	18.809
B. Aumenti	
B1. acquisti	459.007
– titoli di debito	416.561
– titoli di Stato	257.501
– altri titoli	159.060
– titoli di capitale	42.446
B2. riprese di valore e rivalutazioni	187
B3. trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	432
B4. altre variazioni	7.990
C. Diminuzioni	
C1. vendite e rimborsi	463.760
– titoli di debito	422.616
– titoli di Stato	263.639
– altri titoli	158.977
– titoli di capitale	41.144
C2. rettifiche di valore	180
C3. trasferimenti al portafoglio immobilizzato	7
C5. altre variazioni	2.815
D. Rimanenze finali	19.663

La sottovoce B4. "Aumenti – altre variazioni" include per € 5.738 milioni il saldo all'1/1/2002 relativo all'ex Gruppo Cardine e a Banka Koper.

Altre informazioni sui titoli

Le indicazioni sulla composizione del portafoglio titoli per aree geografiche, per valuta e per grado di liquidità sono riportate nella Parte B - Sezione 11 della presente Nota Integrativa.

SEZIONE 3 - LE PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni, esposte alle voci 70 ed 80 dell'attivo dello stato patrimoniale presentano la composizione di seguito evidenziata:

	31/12/02 (€/mil)	31/12/01 (€/mil)	31/12/01 pro-forma (€/mil)
Partecipazioni (voce 70)	3.224	4.054	4.238
Partecipazioni in imprese del Gruppo (voce 80)	840	643	660
Totale	4.064	4.697	4.898
– partecipazioni rilevanti al patrimonio netto (tabella 3.1 B.I.)	1.266	982	1.102
– altre partecipazioni al costo	2.798	3.715	3.796

Partecipazioni rilevanti

Le partecipazioni rilevanti detenute dal Gruppo, ossia quelle in imprese controllate o sottoposte ad influenza notevole ai sensi delle disposizioni di legge (artt. 4 e 19 del D.Lgs. 87/92), sono indicate nella tabella di seguito riportata:

Partecipazioni rilevanti (tabella 3.1 B.I.)

Denominazione	Sede	Tipo rapp. (*)	Patrimonio	Utile /	Rapporto di		Dispon. voti in Assembla ordinaria %	Valore di Bilancio Consolidato (€/mil)
			netto (€/mil) (**)	Perdita (€/mil) (**)	Partecipante	Quota %		
A. Imprese incluse nel consolidamento integrale e proporzionale								
SANPAOLO IMI S.p.A. (Capogruppo)	Torino		9.956	764	-	-	-	-
<i>A1 Imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale</i>								
1 Alcedo S.r.l.	Padova	1	-	-	Cardine Finanziaria	100,00	100,00	XXX (A)
2 Banca Agricola di Cerea S.p.A.	Verona	1	50	1	Cardine Finanziaria	100,00	100,00	XXX (A)
3 Banca Fideuram S.p.A.	Milano	1	934	130	Sanpaolo IMI Invesp	64,10 9,28	64,10 9,28	XXX XXX
						73,38	73,38	
4 Banca d'Intermediazione Mobiliare IMI S.p.A. (Banca IMI)	Milano	1	353	2	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX
5 Banca IMI Securities Corp.	Stati Uniti	1	149	2	IMI Capital Market USA	100,00	100,00	XXX
6 Banca OPI S.p.A.	Roma	1	618	32	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX (B)
7 Banca Popolare dell'Adriatico S.p.A.	Teramo	1	266	10	Cardine Finanziaria	70,86	70,86	XXX (A)
8 Banca Sanpaolo Invest S.p.A.	Roma	1	72	5	Banca Fideuram	100,00	100,00	XXX (C)
9 Banco di Napoli Asset Management S.G.R. p.A.	Napoli	1	26	2	Sanpaolo IMI WM	100,00	100,00	XXX (D)
10 Banque Privée Fideuram Wargny S.A.	Francia	1	69	-20	Financiere Fideuram	99,86	99,86	XXX
11 Banque Sanpaolo S.A.	Francia	1	419	29	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX
12 Cardine Finance Plc	Irlanda	1	10	-	Sanpaolo IMI	99,97	99,97	XXX
					Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	0,01	0,01	XXX
					Cassa di Risparmio Venezia	0,01	0,01	XXX
					Cassa di Risparmio Bologna	0,01	0,01	XXX
						100,00	100,00	(A)

(segue: imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale)

Denominazione	Sede	Tipo rapp. (*)	Patrimonio netto	Utile / Perdita	Rapporto di partecipazione		Dispon. voti in Assemblea ordinaria %	Valore di Bilancio Consolidato (€/mil)
			(€/mil) (**)	(€/mil) (**)	Partecipante	Quota %		
13 Cardine Finanziaria S.p.A.	Padova	1	2.593	193	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX (A)(E)
14 Cardine Investimenti S.G.R. S.p.A. (successivamente Sanpaolo IMI Fondi Chiusi SGR S.p.A.)	Padova	1	1	-	Sanpaolo IMI Private Equity	100,00	100,00	XXX (A)(F)
15 Cassa di Risparmio di Gorizia S.p.A.	Gorizia	1	77	1	Cardine Finanziaria	100,00	100,00	XXX (A)
16 Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo S.p.A.	Padova	1	706	80	Cardine Finanziaria	100,00	100,00	XXX (A)
17 Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone S.p.A.	Udine	1	144	7	Cardine Finanziaria	100,00	100,00	XXX (A)
18 Cassa di Risparmio di Venezia S.p.A.	Venezia	1	306	44	Cardine Finanziaria	100,00	100,00	XXX (A)
19 Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A.	Bologna	1	590	22	Cardine Finanziaria	100,00	100,00	XXX (A)
20 Esaban S.p.A.	Napoli	1	-1	-10	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX (G)(H)
21 Farbanca S.p.A.	Bologna	4	11	-	Sanpaolo IMI	15,00	15,00	XXX (A)
22 Fideuram Asset Management (Ireland) Ltd	Irlanda	1	186	185	Banca Fideuram	100,00	100,00	XXX (I)
23 Fideuram Bank S.A.	Lussemburgo	1	37	9	Banca Fideuram Fideuram Vita	99,99 0,01	99,99 0,01	XXX XXX
						100,00	100,00	
24 Fideuram Bank (Suisse) A.G.	Svizzera	1	22	-	Fideuram Bank	99,95	99,95	XXX
25 Fideuram Capital SIM S.p.A.	Milano	1	17	5	Banca Fideuram	100,00	100,00	XXX
26 Fideuram Fiduciaria S.p.A.	Roma	1	3	-	Banca Fideuram	100,00	100,00	XXX
27 Fideuram Fondi S.p.A.	Roma	1	30	9	Banca Fideuram	99,25	99,25	XXX
28 Fideuram Gestioni Patrimoniali SIM S.p.A.	Milano	1	11	4	Banca Fideuram	100,00	100,00	XXX
29 Fideuram Gestions S.A.	Lussemburgo	1	18	3	Banca Fideuram Fideuram Vita	99,94 0,06	99,94 0,06	XXX XXX
						100,00	100,00	(J)
30 Fideuram Wargny Active Broker S.A.	Francia	1	15	-7	Banque Privée Fideuram Wargny	99,99	99,99	XXX
31 Fideuram Wargny Gestion S.A.	Francia	1	4	-	Banque Privée Fideuram Wargny	99,85	99,85	XXX
32 Fideuram Wargny Gestion S.A.M. (ex Wargny Gestion S.A.M.)	Pincipato di Monaco	1	5	-	Banque Privée Fideuram Wargny	99,50	99,50	XXX
33 Fin. OPI S.p.A. (ex Compagnia di San Paolo Investimenti Patrimoniali S.p.A.)	Torino	1	232	1	Banca OPI	100,00	100,00	XXX (K)
34 Financière Fideuram S.A.	Francia	1	28	-10	Banca Fideuram	94,95	94,95	XXX
35 Finemiro Banca S.p.A.	Bologna	1	120	7	Sanpaolo IMI	96,68	96,68	XXX (A)
36 Finemiro Leasing S.p.A.	Bologna	1	42	5	Finemiro Banca	100,00	100,00	XXX (A)(L)
37 GE.RI.CO. - Gestione Riscossione Tributi in Concessione S.p.A.	Venezia	1	-1	-8	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX (A)
38 IDEA S.A.	Lussemburgo	1	-	-	IMI Bank (Lux) Sanpaolo IMI International	99,17 0,83	99,17 0,83	XXX XXX
						100,00	100,00	
39 IMI Bank (Lux) S.A.	Lussemburgo	1	75	-1	Banca IMI IMI Investments	99,99 0,01	99,99 0,01	XXX XXX
						100,00	100,00	
40 IMI Capital Markets USA Corp.	Stati Uniti	1	150	-1	IMI Investments	100,00	100,00	XXX
41 IMI Finance Luxembourg S.A. (ex Independent Management for Institutional Advisory Co. S.A.)	Lussemburgo	1	-3	-9	IMI Investments	100,00	100,00	XXX
42 IMI Investimenti S.p.A. (ex NHS-Nuova Holding Sanpaolo IMI S.p.A.)	Torino	1	424	-89	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX (M)(N)

(segue: imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale)

Denominazione	Sede	Tipo rapp. (*)	Patrimonio netto	Utile / Perdita	Rapporto di partecipazione		Dispon. voti in Assemblea ordinaria %	Valore di Bilancio Consolidato (€/mil)
			(€/mil) (**)	(€/mil) (**)	Partecipante	Quota %		
43 IMI Investments S.A.	Lussemburgo	1	164	21	Banca IMI	99,99	99,99	XXX
					Banca IMI Securities	0,01	0,01	XXX
						100,00	100,00	
44 IMI Real Estate S.A.	Lussemburgo	1	4	-	IMI Bank (Lux)	99,99	99,99	XXX
					Sanpaolo IMI International	0,01	0,01	XXX
						100,00	100,00	
45 IMIWeb Bank S.p.A.	Milano	1	15	-22	Banca IMI	100,00	100,00	XXX (O)
46 IMIWeb (UK) Ltd	Regno Unito	1	3	-5	IMIWeb Bank	100,00	100,00	XXX
47 Invesp S.p.A.	Torino	1	428	113	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX (P)
48 Lackenstar Ltd	Irlanda	1	-	-	Sanpaolo IMI Bank Ireland	100,00	100,00	XXX
49 LDV Holding B.V.	Olanda	1	187	-11	Sanpaolo IMI Private Equity	100,00	100,00	XXX (Q)
50 NHS Investments S.A.	Lussemburgo	1	132	-17	IMI Investimenti	99,99	99,99	XXX
					LDV Holding	0,01	0,01	XXX
						100,00	100,00	
51 NHS Luxembourg S.A.	Lussemburgo	1	13	-8	Sanpaolo IMI Private Equity	99,99	99,99	XXX
					LDV Holding	0,01	0,01	XXX
						100,00	100,00	(Q)
52 Prospettive 2001 S.p.A.	Torino	1	49	-6	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX (P)
53 Sanpaolo Asset Management S.A.	Francia	1	3	2	Banque Sanpaolo	99,98	99,98	XXX
					Société Foncière d'Investissement	0,01	0,01	XXX
					Société Immobilière d'Investissement	0,01	0,01	XXX
						100,00	100,00	
54 Sanpaolo Bail S.A.	Francia	1	5	-	Banque Sanpaolo	99,97	99,97	XXX
					Sanpaolo Mur	0,01	0,01	XXX
					Société Foncière d'Investissement	0,01	0,01	XXX
					Société Immobilière d'Investissement	0,01	0,01	XXX
						100,00	100,00	(B)
55 Sanpaolo Bank (Austria) A.G.	Austria	1	10	1	Sanpaolo Bank	100,00	100,00	XXX
56 Sanpaolo Bank S.A.	Lussemburgo	1	95	62	Sanpaolo IMI WM	99,99	99,99	XXX
					Sanpaolo IMI WM Luxembourg	0,01	0,01	XXX
						100,00	100,00	
57 Sanpaolo Bank (Suisse) S.A. (ex SP Private Banking S.A.)	Svizzera	1	15	-4	Sanpaolo Bank	99,98	99,98	XXX
58 Sanpaolo Fiduciaria S.p.A.	Milano	1	3	1	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX (R)
59 Sanpaolo Fonds Gestion S.n.c.	Francia	1	12	11	Banque Sanpaolo	80,00	80,00	XXX
					Sanpaolo Asset Management S.A.	20,00	20,00	XXX
						100,00	100,00	
60 Sanpaolo IMI Alternative Investments S.G.R. S.p.A.	Milano	1	2	-1	Sanpaolo IMI WM	100,00	100,00	XXX (S)
61 Sanpaolo IMI Asset Management S.G.R. S.p.A.	Torino	1	42	8	Sanpaolo IMI WM	100,00	100,00	XXX
62 Sanpaolo IMI Bank (International) S.A.	Madeira	1	181	5	Sanpaolo IMI	69,01	69,01	XXX
					Sanpaolo IMI International	30,99	30,99	XXX
						100,00	100,00	

(segue: imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale)

Denominazione	Sede	Tipo rapp. (*)	Patrimonio netto	Utile / Perdita	Rapporto di partecipazione		Dispon. voti in Assemblea ordinaria %	Valore di Bilancio Consolidato (€/mil)
			(€/mil) (**)	(€/mil) (**)	Partecipante	Quota %		
63 Sanpaolo IMI Bank Ireland Plc	Irlanda	1	516	-8	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX
64 Sanpaolo IMI Capital Company I L.L.C.	Stati Uniti	1	50	-	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX
65 Sanpaolo IMI Institutional Asset Management S.G.R. S.p.A.	Monza	1	20	-	Sanpaolo IMI WM	85,00	85,00	XXX (T)
					Banca IMI	11,72	11,72	XXX
					IMI Bank (Lux)	3,28	3,28	XXX
						100,00	100,00	
66 Sanpaolo IMI International S.A.	Lussemburgo	1	810	-233	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX
67 Sanpaolo IMI Private Equity S.p.A. (ex NHS S.p.A.)	Bologna	1	234	-11	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX (U)
68 Sanpaolo IMI US Financial Co.	Stati Uniti	1	-	-	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX
69 Sanpaolo IMI Wealth Management S.p.A. (ex Wealth Management Sanpaolo IMI S.p.A.)	Milano	1	685	123	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX
70 Sanpaolo IMI WM Luxembourg S.A. (ex Sanpaolo Gestion Internationale S.A.)	Lussemburgo	1	17	42	Sanpaolo IMI WM	88,22	88,22	XXX
					Sanpaolo Bank	11,78	11,78	XXX
						100,00	100,00	(V)
71 Sanpaolo Invest Ireland Ltd	Irlanda	1	5	5	Banca Sanpaolo Invest	100,00	100,00	XXX
72 Sanpaolo Leasint S.p.A.	Milano	1	102	17	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX (B/W)
73 Sanpaolo Mur S.A.	Francia	1	3	-	Banque Sanpaolo	99,99	99,99	XXX
					Sanpaolo Bail	0,01	0,01	XXX
						100,00	100,00	(B)
74 Sanpaolo Riscossioni Genova S.p.A.	Genova	1	7	1	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX
75 Sanpaolo Riscossioni Prato S.p.A.	Prato	1	4	-	Sanpaolo Riscossioni Genova	63,76	63,76	XXX
					Sanpaolo IMI	36,24	36,24	XXX
						100,00	100,00	
76 SEP S.p.A.	Torino	1	3	1	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX
77 Sogesmar S.A.	Francia	1	-	-	Banque Privée	51,09	51,09	XXX
					Fideuram Wargny			
					Fideuram Wargny Gestion	48,19	48,19	XXX
						99,28	99,28	
78 SP Immobiliere S.A.	Lussemburgo	1	-	-	Sanpaolo Bank	99,99	99,99	XXX
					Sanpaolo IMI WM Luxembourg	0,01	0,01	XXX
						100,00	100,00	
79 Tobuk Ltd	Irlanda	1	-	-	Sanpaolo IMI Bank Ireland	100,00	100,00	XXX
80 Tushingham Ltd	Irlanda	1	-	-	Sanpaolo IMI Bank Ireland	100,00	100,00	XXX
81 West Bank S.A.	Romania	1	5	-6	Sanpaolo IMI	72,39	72,39	XXX (A)

A2 Imprese incluse nel consolidamento con il metodo proporzionale

1	Banka Koper d.d.	Slovenia	7	87	16	Sanpaolo IMI	62,10	32,99	XXX (X)
2	Centradia Group Ltd	Regno Unito	7	6	-7	Sanpaolo IMI	29,03	29,03	XXX
3	Centradia Ltd	Regno Unito	7	1	-1	Centradia Group	100,00	100,00	XXX
4	Centradia Services Ltd	Regno Unito	7	1	-1	Centradia Group	100,00	100,00	XXX
5	Finconsumo Banca S.p.A.	Torino	7	31	6	Sanpaolo IMI	50,00	50,00	XXX (Y)
6	FC Factor S.r.l.	Torino	7	1	-	Finconsumo Banca	100,00	100,00	XXX

Denominazione	Sede	Tipo rapp. (*)	Patrimonio netto	Utile / Perdita	Rapporto di partecipazione		Dispon. voti in Assemblea ordinaria %	Valore di Bilancio Consolidato (€/mil)	
			(€/mil) (**)	(€/mil) (**)	Partecipante	Quota %			
B. Partecipazioni valutate al patrimonio netto									
<i>B1 Partecipazioni valutate al patrimonio netto - controllate (***)</i>									
1	3G Mobile Investments 2 S.A. (ex Bernabé Mobile Investments 2 S.A.)	Belgio	1	52	-7	IMI Investimenti	100,00	100,00	52
2	Banca IMI (Nominees) Ltd	Regno Unito	1	-	-	Banca IMI	100,00	100,00	-
3	Bonec Ltd	Irlanda	1	-	-	Sanpaolo IMI Bank Ireland	100,00	100,00	-
4	Brokerban S.p.A.	Napoli	1	2	1	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	2 (H)
5	Cardine Financial Innovation S.p.A.	Padova	1	1	-	Cardine Finanziaria	100,00	100,00	- (A)
6	Cedar Street Securities Corp.	Stati Uniti	1	-	-	Banca IMI Securities	100,00	100,00	-
7	Consorzio Studi e Ricerche Fiscali	Roma	1	-	-	Sanpaolo IMI	50,00	50,00	-
						Banca Fideuram	10,00	10,00	-
						Banca IMI	5,00	5,00	-
						Banca OPI	5,00	5,00	-
						Cardine Finanziaria	5,00	5,00	-
						Fideuram Vita	5,00	5,00	- (Z)
						Sanpaolo Leasint	5,00	5,00	-
						Sanpaolo IMI Asset Management	5,00	5,00	-
						Sanpaolo IMI WM	5,00	5,00	-
						IMI Investimenti	2,50	2,50	-
						Sanpaolo IMI Private Equity	2,50	2,50	-
							100,00	100,00	
8	CSP Investimenti S.r.l.	Torino	1	2	-13	FIN.OPI	100,00	100,00	2 (AA)
9	Emil Europe '92 S.r.l.	Bologna	1	4	-	Cassa di Risparmio Bologna	90,55	90,55	3 (A)
10	Eptaventure S.p.A.	Milano	1	-	-	Sanpaolo IMI Private Equity	100,00	100,00	- (BB)
11	Fideuram Assicurazioni S.p.A.	Roma	1	13	2	Banca Fideuram	100,00	100,00	13
12	Fideuram Vita S.p.A.	Roma	1	377	46	Banca Fideuram	99,78	100,00	372
13	Immobiliare 21 S.r.l.	Milano	1	-	-1	Invesp	90,00	90,00	-
						RSP	10,00	10,00	- (Z)
							100,00	100,00	
14	Immobiliare Nettuno S.p.A.	Bologna	1	2	1	Cassa di Risparmio Bologna	100,00	100,00	2 (A)
15	ISC Euroservice G.M.B.H.	Germania	1	-	-	Sanpaolo IMI	80,00	80,00	- (A)
16	NHS Mezzogiorno S.G.R. S.p.A.	Napoli	1	2	-	Sanpaolo IMI Private Equity	99,50	99,50	2
						NHS Luxembourg	0,50	0,50	-
							100,00	100,00	(QCC)
17	Obiettivo Società di Gestione del Risparmio (S.G.R.) S.p.A.	Milano	1	2	-1	Banca IMI	100,00	100,00	2
18	Poseidon - Insurance Brokers - S.p.A.	Bologna	1	1	1	Invesp	100,00	100,00	1 (A/DD)
19	RSP S.r.l.	Torino	1	-	-	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	-
20	S.V.I.T. S.p.A.	Padova	1	1	-	Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	57,45	57,45	- (A)
21	Sanpaolo IMI Capital Partners Ltd	Guernsey	1	-	-	Sanpaolo IMI Private Equity	99,00	99,00	-
						Sanpaolo IMI Management	1,00	1,00	- (Z)
							100,00	100,00	(Q)

(segue: partecipazioni valutate al patrimonio netto - controllate)

Denominazione	Sede	Tipo rapp. (*)	Patrimonio netto	Utile / Perdita	Rapporto di partecipazione		Dispon. voti in Assemblea ordinaria %	Valore di Bilancio Consolidato (€/mil)
			(€/mil) (**)	(€/mil) (**)	Partecipante	Quota %		
22 Sanpaolo IMI Internazionale S.p.A. (ex New BPA S.r.l.)	Padova	1	10	-	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	10 (A)
23 Sanpaolo IMI Management Ltd	Regno Unito	1	-	-	Sanpaolo IMI Private Equity	100,00	100,00	- (Q)
24 Sanpaolo Leasint G.M.B.H.	Austria	1	-	-	Sanpaolo Leasint	100,00	100,00	-
25 Sanpaolo Life Ltd	Irlanda	1	31	15	Sanpaolo Vita	75,00	100,00	- (Z)
					Banca Sanpaolo Invest	25,00	0,00	2
						100,00	100,00	
26 Sanpaolo Vita S.p.A.	Milano	1	331	55	Sanpaolo IMI WM	100,00	100,00	357 (EE)
27 Servizi S.r.l.	Bologna	1	2	1	Finemiro Banca	100,00	100,00	2 (A)
28 Soci�t� Civile Les Jardins d'Arcadie	Francia	1	-	-	Banque Sanpaolo	55,00	55,00	-
29 Socavie S.N.C.	Francia	1	5	5	Banque Sanpaolo	99,80	99,80	5
					Soci�t� Fonciere d'Investissement	0,20	0,20	- (Z)
						100,00	100,00	
30 Soci�t� Fonciere d'Investissement S.A.	Francia	1	-	-	Banque Sanpaolo	100,00	100,00	-
31 Soci�t� Immobili�re d'Investissement	Francia	1	-	-	Banque Sanpaolo	99,98	99,98	-
					Soci�t� Fonciere d'Investissement	0,02	0,02	- (Z)
						100,00	100,00	
32 UNI Invest S.A.	Francia	1	-	-	Banque Sanpaolo	100,00	100,00	-
33 W.D.W. S.A.	Francia	1	-	-	Banque Priv�e Fideuram Wargny	99,56	99,56	-
34 West Leasing S.A.	Romania	1	1	-	West Bank	88,30	88,30	1 (A)
35 West Trade Center S.A.	Romania	1	-	-	Sanpaolo IMI	75,00	75,00	- (A)
36 BN Finrete S.p.A. (in liq.)	Napoli	1	1	-	Sanpaolo IMI	99,00	99,00	1 (H)(FF)
37 Cardine Suisse S.A. (in liq.)	Svizzera	1	1	-	Sanpaolo IMI	99,00	99,00	1 (A)(FF)(GG)
38 Cariparo Ireland Plc (in liq.)	Irlanda	1	1	-	Sanpaolo IMI	99,94	99,94	1 (FF)
					Banca Agricola di Cerea	0,01	0,01	-
					Banca Popolare dell'Adriatico	0,01	0,01	-
					Cassa di Risparmio Gorizia	0,01	0,01	-
					Cassa di Risparmio Udine e Pordenone	0,01	0,01	-
					Cassa di Risparmio Venezia	0,01	0,01	-
					Cassa di Risparmio Bologna	0,01	0,01	-
39 FISPAO S.p.A. (in liq.)	Torino	1	-	-	FIN.OPI	100,00	100,00	- (AA)
40 Imifin S.p.A. (in liq.)	Roma	1	-	-	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	-
41 IMI Bank A.G. (in liq.)	Germania	1	1	-	IMI Bank (Lux)	95,24	95,24	1 (FF)
					Sanpaolo IMI International	4,76	4,76	-
						100,00	100,00	
42 Innovare S.r.l. (in liq.)	Napoli	1	1	-	Sanpaolo IMI	90,00	90,00	1 (H)(FF)
43 Picus S.p.A. (in liq.)	Bergamo	1	-4	1	LDV Holding	51,61	51,61	-
					Sanpaolo IMI Private Equity	1,29	1,29	-
						52,90	52,90	

(segue: partecipazioni valutate al patrimonio netto - controllate)

Denominazione	Sede	Tipo rapp. (*)	Patrimonio netto	Utile / Perdita	Rapporto di partecipazione		Dispon. voti in Assemblea ordinaria %	Valore di Bilancio Consolidato (€/mil)
			(€/mil) (**)	(€/mil) (**)	Partecipante	Quota %		
44 S. e P. Servizi e Progetti S.p.A. (in liq.)	Torino	1	-	-	FIN.OPI	100,00	100,00	- (AA)
45 S.A.G.E.T. S.p.A. (in liq.)	Teramo	1	-	-	Banca Popolare dell'Adriatico	99,98	99,98	- (A)
46 Sanpaolo U.S. Holding Co. (in liq.)	Stati Uniti	1	4	2	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	3 (FF)
47 Se.Ri.T. S.p.A. (in liq.)	Teramo	1	-	-	Banca Popolare dell'Adriatico	100,00	100,00	- (A)
48 Sicilsud Leasing S.p.A. (in liq.)	Palermo	1	1	-	FIN.OPI	100,00	100,00	1 (AA)(FF)
Altre minori								3 (HH)
Totale partecipazioni valutate al patrimonio netto - controllate								840

Denominazione	Sede	Tipo rapp. (*)	Patrimonio netto	Utile / Perdita	Rapporto di partecipazione		Dispon. voti in Assemblea ordinaria %	Valore di Bilancio Consolidato (€/mil)
			(€/mil) (**)	(€/mil) (**)	Partecipante	Quota %		
<i>B2 Partecipazioni valutate al patrimonio netto - non controllate</i>								
49 Adriavita S.p.A.	Trieste	8	17	3	Cardine Finanziaria	24,50	24,50	4 (A)
50 Aeffe S.p.A.	Rimini	8	49	5	LDV Holding	20,00	20,00	10
51 Banque Michel Inchauspe S.A. (BAMI)	Francia	8	29	4	Banque Sanpaolo	20,00	20,00	6
52 Beaujon Immobilière	Francia	7	-	-	Banque Sanpaolo	50,00	50,00	-
53 Cassa dei Risparmi di Forlì S.p.A.	Forlì	8	216	20	Sanpaolo IMI	21,02	21,02	45 (II)
54 Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A.	Firenze	8	969	71	Sanpaolo IMI	19,53	19,53	183 (JJ)
55 CBE Service S.p.r.l.	Belgio	8	-	-	Sanpaolo IMI	31,70	31,70	-
56 Conservateur Finance S.A.	Francia	8	33	5	Banque Sanpaolo	20,00	20,00	7
57 CR Firenze Gestion Internationale S.A.	Lussemburgo	8	6	5	Sanpaolo IMI	20,00	20,00	1
58 Egida Compagnia di Assicurazioni S.p.A.	Torino	7	10	1	Sanpaolo Vita	50,00	50,00	- (Z)
59 Eptaconsors S.p.A.	Milano	1	82	-6	Invesp	40,48	40,48	32 (AIKK)
60 Esatri S.p.A.	Milano	8	60	17	Sanpaolo IMI	31,50	31,50	19
61 Eurosic S.A.	Francia	8	33	3	Banque Sanpaolo	32,77	32,77	11
62 Finnat Investments S.p.A.	Roma	8	1	-	Invesp	20,00	20,00	-
63 HDI Assicurazioni S.p.A.	Roma	8	142	5	Sanpaolo IMI	28,32	28,32	38
64 I.TRE Iniziative Immobiliari Industriali S.p.A.	Rovigo	8	-	-	Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	20,00	20,00	- (A)
65 Immobiliare Colonna '92 S.r.l.	Roma	8	5	-	FIN.OPI	33,33	33,33	2 (AA)
66 Integra S.r.l.	Belluno	8	-	-	Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	29,65	29,65	-
67 Inter-Europa Bank RT	Ungheria	8	53	5	Sanpaolo IMI	32,51	32,51	8 (LL)
68 Lama Dekani d.d.	Slovenia	8	-	-	Banka Koper	78,41	78,41	1 (MM)
69 Liseuro S.p.A.	Udine	8	4	-	Sanpaolo IMI	35,11	35,11	1 (A)
70 Logiasit S.A.	Francia	8	-	-	Banque Sanpaolo	33,34	33,34	-
71 Noricum Vita S.p.A.	Bologna	8	26	4	Cardine Finanziaria	44,00	44,00	12 (A)
72 Padova 2000 Iniziative Immobiliari S.p.A.	Padova	8	1	1	Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	45,01	45,01	- (A)
73 Pivka Perutninarstvo d.d.	Slovenia	8	-	-	Banka Koper	26,36	26,36	1
74 PROGEMA S.r.l.	Torino	8	-	-	Finemiro Banca SEP - Servizi e Progetti	10,00	10,00	- (A)
						10,00	10,00	-
						20,00	20,00	(NN)
75 Sanpaolo IMI Private Equity Scheme B.V.	Olanda	8	62	-50	LDV Holding	29,38	29,38	18
76 Sifin S.r.l.	Bologna	8	1	-	Invesp	30,00	30,00	- (A/DD)
77 Sinloc - Sistemi Iniziative Locali S.p.A.	Torino	8	42	2	FIN.OPI	31,85	31,85	14 (AA)
					Banca OPI	8,15	8,15	3
						40,00	40,00	17 (NN)
78 Società Friulana Esazione Tributi S.p.A.	Udine	8	5	-	Cassa di Risparmio Udine e Pordenone	33,33	33,33	2 (A)
79 Società Gestione per il Realizzo S.p.A.	Roma	8	21	7	Sanpaolo IMI	28,31	28,31	1 (H)
					Banca Fideuram	0,64	0,64	-
						28,95	28,95	
80 Société Civile du 41 Avenue Bouisson Bertrand	Francia	8	-	-	Banque Sanpaolo	25,00	25,00	-
81 Société Civile le Jardin de Nazareth	Francia	8	-	-	Banque Sanpaolo	20,00	20,00	-
82 Société Civile Le Maestro	Francia	8	-	-	Banque Sanpaolo	20,00	20,00	-
83 Société Civile Res Club les Arcades	Francia	8	-	-	Banque Sanpaolo	25,00	25,00	-
84 Société Civile St. Gratien Village	Francia	8	-	-	Banque Sanpaolo	30,00	30,00	-
85 Splosna Plovba Portoroz d.d.	Slovenia	8	-	-	Banka Koper	21,00	21,00	-

(segue: partecipazioni valutate al patrimonio netto - non controllate)

Denominazione	Sede	Tipo rapp. (*)	Patrimonio netto	Utile / Perdita	Rapporto di partecipazione		Dispon. voti in Assemblea ordinaria %	Valore di Bilancio Consolidato (€/mil)
			(€/mil) (**)	(€/mil) (**)	Partecipante	Quota %		
86 Stoà S.c.p.a.	Napoli	8	1	-	Sanpaolo IMI	20,76	20,76	- (H)
87 Summa Finance S.p.A.	Bologna	8	1	-	Invesp	39,90	39,90	- (A/D)
88 Trivimm S.p.A.	Verona	8	2	-	Sanpaolo IMI	23,00	23,00	- (A)
89 Wire Industries S.p.A.	Milano	8	19	1	LDV Holding	30,53	30,53	6
90 Aeroporto di Napoli (in liq.)	Napoli	8	-	-	Sanpaolo IMI	20,00	20,00	- (H)
91 Chasefin - Chase Finanziaria S.p.A. (in liq.)	Milano	8	-	-	Finemiro Leasing	30,00	30,00	- (A)
92 Consorzio Agrario Prov.le di Rovigo (in liq.)	Rovigo	8	-6	1	Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	35,45	35,45	- (A)
93 Consorzio Bancario SIR S.p.A. (in liq.)	Roma	8	1	-	Sanpaolo IMI	32,84	32,84	- (00)
94 Finexpance S.p.A. (in liq.)	Chiavari	8	-9	-	Sanpaolo IMI	30,00	30,00	- (00)
95 G.E.CAP. S.p.A. (in liq.)	Foggia	8	-2	1	Sanpaolo IMI	37,25	37,25	- (H)
96 Galère 28 (in liq.)	Francia	8	-	-	Banque Sanpaolo	23,44	23,44	-
97 Galileo Holding S.p.A. (in liq.)	Venezia	8	-24	-1	Sanpaolo IMI	31,52	31,52	- (00)
98 Italinfra Grandi Progetti S.p.A. (in liq.)	Napoli	8	1	-	Sanpaolo IMI	30,00	30,00	- (H)
99 Mega International S.p.A. (in concordato preventivo)	Ravenna	8	-2	-	Finemiro Banca	48,00	48,00	- (A)
100 Sofimer S.p.A. (in liq.)	Napoli	8	3	-	Sanpaolo IMI	20,00	20,00	- (H)
101 Sviluppo di Nuove Iniziative S.p.A. (in liq.)	Genova	7	2	-	Sanpaolo IMI	50,00	50,00	- (H)
Altre partecipazioni								1 (HH)
Totale partecipazioni valutate al patrimonio netto - non controllate								426
Totale partecipazioni valutate al patrimonio netto								1.266

Note alla tabella delle partecipazioni rilevanti:

(*) Tipo di rapporto:

1 = controllo ex art. 2359 c.c., comma 1, n. 1: maggioranza dei diritti di voto nell'Assemblea ordinaria.

2 = controllo ex art. 2359 c.c., comma 1, n. 2: influenza dominante nell'Assemblea ordinaria.

3 = controllo ex art. 2359 c.c., comma 2, n. 1: accordi con altri soci.

4 = altre forme di controllo.

7 = controllo congiunto ex art. 35, comma 1 del D.Lgs. 87/92.

8 = impresa associata ex art.36, comma 1 del D.Lgs. 87/92: impresa sulla quale si esercita una "influenza notevole" che si presume esistere qualora si disponga di almeno 1/5 dei diritti di voto esercitabili nell'Assemblea ordinaria.

(**) I dati di patrimonio esposti corrispondono per le imprese consolidate con quelli presi a base del processo di consolidamento. Essi includono il risultato economico dell'anno, prima della distribuzione del dividendo (al netto di eventuali dividendi interinali).

(***) Dall'elenco sono escluse le partecipate della Capogruppo Isveimer S.p.A. (in liquidazione) e Società per la gestione di attività S.p.A. (Sga) stante le speciali caratteristiche dei rispettivi rapporti d'interessenza (cfr. Parte B – Sezione 5 "Altre voci dell'attivo" della presente Nota Integrativa).

(A) La partecipazione è stata acquisita per effetto della fusione con Cardine Banca.

(B) I dati di patrimonio e del risultato economico, riflettono la rappresentazione contabile delle operazioni di leasing secondo la metodologia finanziaria.

(C) La società, dal mese di ottobre 2002 è stata conferita dalla Capogruppo a Banca Fideuram.

(D) La società, nel mese di aprile 2002, è stata ceduta dal Banco di Napoli S.p.A. alla Sanpaolo IMI WM S.p.A. In data 4 marzo 2003 la Banca d'Italia ha autorizzato la fusione per incorporazione del Banco di Napoli Asset Management S.p.A. in Sanpaolo IMI Asset Management S.p.A. con efficacia 1° settembre 2003.

(E) La società è stata beneficiaria del conferimento del ramo d'azienda di Cardine Banca concernente principalmente le partecipazioni di controllo nelle sette banche reti dell'ex Gruppo Cardine e altre partecipazioni strumentali al business.

(F) La società, nel mese di dicembre 2002, è stata ceduta dalla Capogruppo (90%) e dalla Alcedo S.r.l. (10%) alla Sanpaolo IMI Private Equity S.p.A..

(G) La società, che nel bilancio consolidato 2001 era inclusa tra le "Partecipazioni valutate al patrimonio netto - controllate", è ora consolidata integralmente in quanto beneficiaria del ramo d'azienda delle riscossioni tributi già del Banco di Napoli.

(H) La società è diventata partecipata diretta della Capogruppo a seguito della fusione per incorporazione del Banco di Napoli.

(I) La società nel bilancio consolidato 2001 era inclusa tra le "Partecipazioni valutate al patrimonio netto - controllate".

(J) La società, con effetto 1° gennaio 2002, ha incorporato la Fideuram Multimanager Fund Management Co., la Fonditalia Management Co., la Interfund Advisory Co., la Int. Securities Advisory Co. e la Société de Gestion du Fonds commun de Placement Fideuram Fund.

- (K) La società è entrata a far parte del Gruppo Sanpaolo IMI a seguito della compravendita di azioni intervenuta tra il Sanpaolo IMI S.p.A. e la Compagnia di San Paolo S.p.A.. Successivamente la società è stata conferita dalla Capogruppo a Banca OPI S.p.A..
- (L) La società nel mese di luglio 2002 ha incorporato la Finemiro Stile S.p.A..
- (M) Nel mese di marzo 2002 la società ha assunto la nuova denominazione di IMI Investimenti S.p.A. a seguito della scissione delle attività di "private equity" nella Sanpaolo IMI Private Equity S.p.A..
- (N) La percentuale di interessenza, che alla fine dell'esercizio precedente risultava essere del 51%, è salita al 100% a seguito dell'acquisto delle quote detenute dai soci di minoranza.
- (O) Nel mese di dicembre 2002 il Gruppo Sanpaolo IMI ha raggiunto un accordo con Centrobanca finalizzato alla cessione a quest'ultima di una quota dell'80% della società.
- (P) La società nel corso del 2002 è stata beneficiaria di un ramo d'azienda derivante dalla scissione di Fincardine S.p.A..
- (Q) La partecipazione è stata trasferita a Sanpaolo IMI Private Equity S.p.A. da IMI Investimenti S.p.A. nell'ambito della scissione delle attività di "private equity".
- (R) La società, che nel mese di agosto 2002 è stata ceduta da Sanpaolo IMI WM S.p.A. alla Capogruppo, nel mese di dicembre 2002 ha incorporato Cardine Fiduciaria S.p.A..
- (S) Nel mese di maggio 2002 il controllo della società è passato dalla Sanpaolo IMI Asset Management SGR S.p.A. alla Sanpaolo IMI WM S.p.A..
- (T) Nel mese di giugno 2002 Sanpaolo IMI WM S.p.A. ha acquistato la quota del 30% detenuta da Fideuram Capital SIM S.p.A..
- (U) Società di nuova costituzione conferitaria delle attività di "private equity". La società nel mese di dicembre 2002 ha incorporato la Sanpaolo IMI Private Equity S.p.A. assumendo la denominazione di quest'ultima.
- (V) Nel mese di aprile 2002 la società ha incorporato la SP Asset Management Luxembourg S.A. e la Sanpaolo Services Luxembourg S.A..
- (W) La società nel mese di dicembre 2002 ha incorporato Cardine Leasing S.p.A..
- (X) La Capogruppo ha incrementato la propria quota di partecipazione a conclusione dell'OPA lanciata nel primo trimestre del 2002. La società nel bilancio consolidato 2001 era inclusa tra le "Altre partecipazioni significative".
- (Y) Nel mese di marzo 2003 è stato raggiunto un accordo per la cessione a Santander Central Hispano S.A. dell'interessenza detenuta dalla Capogruppo.
- (Z) Il valore è compreso nella valutazione al patrimonio netto della società partecipante.
- (AA) La partecipazione è entrata a far parte del Gruppo Sanpaolo IMI a seguito dell'acquisizione del controllo di Fin. OPI S.p.A. (già Compagnia di San Paolo Investimenti Patrimoniali S.p.A.).
- (BB) La società è stata acquistata nel mese di dicembre 2002.
- (CC) Società di nuova costituzione.
- (DD) La partecipazione è stata acquisita da Invesp S.p.A. a seguito della scissione di Fincardine S.p.A..
- (EE) La valutazione è stata effettuata sulla base del bilancio consolidato redatto dalla partecipata.
- (FF) Il valore di bilancio della società riflette il valore di atteso realizzo determinato dall'avanzamento del processo di liquidazione.
- (GG) La società è stata posta in liquidazione nel mese di dicembre 2002.
- (HH) Rappresenta la somma dei valori di bilancio delle partecipazioni inferiori a € 500.000.
- (II) La quota salirà al 29,8% per effetto dell'esercizio di un'opzione di vendita da parte della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì, come previsto dall'accordo preliminare stipulato con SANPAOLO IMI in data 29 novembre 2000.
- (JJ) I dati di patrimonio su cui è stata effettuata la valutazione si riferiscono alla trimestrale consolidata al 30 settembre 2002.
- (KK) Nel mese di gennaio 2003 la quota è salita al 60,7% a seguito dell'acquisto dell'interessenza del 20,24% dalla Cassa di Risparmio di Firenze.
- (LL) La differenza tra il valore di bilancio consolidato ed il pro-quota del patrimonio netto della società riflette la svalutazione per perdita durevole di valore effettuata dalla Capogruppo.
- (MM) La partecipazione, controllata da Banka Koper d.d., non è riportata tra le "Partecipazioni valutate al patrimonio netto – controllate" in quanto la Capogruppo non esercita il controllo su Banka Koper d.d..
- (NN) La società, che nel bilancio consolidato 2001 era inclusa tra le "Altre partecipazioni significative", è stata inclusa tra quelle valutate al patrimonio netto in seguito al superamento della soglia di "influenza notevole".
- (OO) I dati di patrimonio si riferiscono al bilancio al 31 dicembre 2001.

Tra le rimanenti partecipazioni detenute dal Gruppo si riportano di seguito quelle più significative per ammontare di investimento (valore di bilancio pari o superiore a € 2,5 milioni):

Altre Partecipazioni significative

Denominazione	Sede	Rapporto di partecipazione		Valore di Bilancio Consolidato (€/mil)
		Partecipante	Quota % (*)	
AC.E.G.A.S S.p.A.	Trieste	Sanpaolo IMI Private Equity	1,08	2 (A)
		Cassa di Risparmio Udine e Pordenone	1,00	2 (B)
			<u>2,08</u>	<u>4</u>
AEM Torino S.p.A.	Torino	IMI Investimenti	1,47	7
AMPS S.p.A.	Parma	LDV Holding	17,31	38
APS - Azienda Padova Servizi S.p.A.	Padova	Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	1,49	5 (B)
Autostrada BS-VR-VI-PD S.p.A.	Verona	Cardine Finanziaria	5,80	6 (B)
Azimut S.p.A.	Viareggio	LDV Holding	9,12	34
		Sanpaolo IMI Private Equity	0,08	-
			<u>9,20</u>	<u>34</u>
Banca d'Italia	Roma	Sanpaolo IMI	8,33	185
		Cassa di Risparmio Bologna	6,20	- (B)
		Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	1,20	- (B)
		Cassa di Risparmio Venezia	0,88	- (B)
		Cassa di Risparmio Udine e Pordenone	0,47	- (B)
		Cassa di Risparmio di Gorizia	0,15	- (B)
		<u>17,23</u>	<u>185</u>	
Banca Popolare di Lodi S.c.r.l.	Lodi	IMI Investimenti	1,42	19
Banco del Desarrollo S.A.	Cile	Sanpaolo IMI	15,72	19
Banksiel S.p.A.	Milano	Sanpaolo IMI	7,00	3
Banque Espirito Santo et de la Venetie S.A.	Francia	Prospettive 2001	18,00	10 (D)
Beni Stabili S.p.A.	Roma	Invesp	2,87	17
		Sanpaolo IMI	0,12	1 (B)
			<u>2,99</u>	<u>18</u>
BIAT S.A.	Tunisia	Sanpaolo IMI	5,61	8
Borsa Italiana S.p.A.	Milano	Banca IMI	7,94	22
		Sanpaolo IMI	4,14	40
		IMI Bank (Lux)	0,43	-
			<u>12,51</u>	<u>62</u>
Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A.	Ferrara	Prospettive 2001	1,29	6 (B)(D)
CDC Finance IXIS S.A.	Francia	Sanpaolo IMI	3,45	323
Centrale dei Bilanci S.r.l.	Torino	Sanpaolo IMI	12,59	6
Centro Agroalimentare di Napoli S.c.p.A.	Napoli	Sanpaolo IMI	15,68	3 (E)
Centro Factoring S.p.A.	Firenze	Invesp	10,81	3 (B)(F)
Centro Leasing S.p.A.	Firenze	Invesp	12,33	15 (B)(F)
Cimos International d.d.	Slovenia	Banka Koper	13,55	7
Compagnia Assicuratrice Unipol S.p.A.	Bologna	Invesp	2,02	41 (B)(F)
Convergenza S.c.a.	Lussemburgo	NHS Luxembourg	10,00	8
Dyckerhoff A.G.	Germania	IMI Investments	7,76	28
		IMI Finance	4,36	17
			<u>12,12</u>	<u>45 (G)</u>
Enel S.p.A.	Roma	IMI Investimenti	0,04	13
Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.	Roma	Sanpaolo IMI Private Equity	1,60	3 (A)

(segue: altre partecipazioni significative)

Denominazione	Sede	Rapporto di partecipazione		Valore di Bilancio Consolidato (€/mil)
		Partecipante	Quota % (*)	
Eni S.p.A.	Roma	IMI Investimenti	0,20	107
Euromedia Venture Belgique S.A.	Belgio	NHS Luxembourg	9,68	3
FIAT S.p.A.	Torino	IMI Investimenti	1,48	80
Fin.Ser. S.p.A.	Padova	Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	15,00	4 (B)
Fincantieri - Cantieri Navali Italiani S.p.A.	Trieste	IMI Investimenti	1,21	4
		Sanpaolo IMI	0,76	3 (E)
			<u>1,97</u>	<u>7</u>
Hutchinson 3G Italia S.p.A.	Milano	NHS Investments	5,58	145
		3G Mobile Investments 2	2,23	- (C)
			<u>7,81</u>	<u>145</u>
Istituto Enciclopedia Italiana S.p.A.	Roma	Sanpaolo IMI	8,00	3
Istituto per il Credito Sportivo	Roma	Sanpaolo IMI	10,81	19
Italenergia Bis S.p.A.	Torino	IMI Investimenti	12,48	431
Kiwi II Ventura Servicos de Consultoria S.A.	Madeira	Sanpaolo IMI Private Equity	1,06	5 (A)
Kredyt Bank S.A.	Polonia	Sanpaolo IMI	5,20	28 (B)
Merloni Termosanitari S.p.A.	Ancona	LDV Holding	6,05	22
		Banca Popolare dell'Adriatico	1,37	5 (B)
			<u>7,42</u>	<u>27</u>
Olivetti S.p.A.	Ivrea	Invesp	0,30	28
		IMI Investimenti	0,04	4
			<u>0,34</u>	<u>32</u>
Praxis Calcolo S.p.A.	Milano	LDV Holding	12,50	6
		Sanpaolo IMI Private Equity	0,25	-
			<u>12,75</u>	<u>6</u>
Sagat S.p.A.	Torino	IMI Investimenti	12,40	18
Santander Central Hispano S.A.	Spagna	Sanpaolo IMI	1,10	342
		Sanpaolo IMI International	1,77	548
			<u>2,87</u>	<u>890</u>
Serenissima Infracom S.p.A.	Verona	Cardine Finanziaria	7,35	25 (B)
Simest S.p.A.	Roma	Sanpaolo IMI	4,01	6
Spinner Global Technology Fund Ltd	Antille Olandesi	Sanpaolo IMI Private Equity	2,23	7 (A)
Transdev S.A.	Francia	FIN.OPI	7,00	9 (H)
Altre minori				55
Totale altre partecipazioni significative				2.798

Note alla tabella delle altre partecipazioni significative:

(*) La quota percentuale si riferisce al capitale complessivo.

(A) La partecipazione è stata conferita a Sanpaolo IMI Private Equity S.p.A. da IMI Investimenti S.p.A. a seguito della scissione delle attività di "private equity".

(B) La partecipazione è stata acquisita per effetto della fusione con Cardine Banca.

(C) Il valore è compreso nella valutazione al patrimonio netto della società partecipante.

(D) La partecipazione è stata acquisita da Prospettive 2001 S.p.A. a seguito della scissione di Fincardine S.p.A..

(E) La società è diventata partecipata diretta della Capogruppo a seguito della fusione per incorporazione del Banco di Napoli.

(F) La partecipazione è stata acquisita da Invesp S.p.A. a seguito della scissione di Fincardine S.p.A..

(G) La partecipazione è stata acquistata nel secondo semestre 2002.

(H) La società è entrata a far parte delle partecipate del Gruppo Sanpaolo IMI a seguito dell'acquisto del controllo di Fin. OPI S.p.A. (già Compagnia di San Paolo Investimenti Patrimoniali S.p.A.).

Composizione del portafoglio partecipazioni

Composizione della voce 80 "partecipazioni in imprese del gruppo" (tabella 3.5 B.I.)

	31/12/02 (€/mil)	31/12/01 (€/mil)	Var. %
a) in banche			
1. quotate	-	-	-
2. non quotate	1	1	-
b) in enti finanziari			
1. quotate	-	-	-
2. non quotate	23	13	+76,9
c) altre			
1. quotate	-	-	-
2. non quotate	816	629	+29,7
Totale	840	643	+30,6

Composizione della voce 70 "partecipazioni" (tabella 3.4 B.I.)

	31/12/02 (€/mil)	31/12/01 (€/mil)	Var. %
a) in banche			
1. quotate	1.137	1.740	-34,7
2. non quotate	617	1.118	-44,8
b) in enti finanziari			
1. quotate	11	10	+10,0
2. non quotate	124	67	+85,1
c) altre			
1. quotate	356	414	-14,0
2. non quotate	979	705	+38,9
Totale	3.224	4.054	-20,5

Si evidenziano di seguito le principali caratteristiche degli impegni e delle opzioni esistenti su partecipazioni rilevanti:

- il contratto di acquisto azioni Cassa dei Risparmi di Forlì, perfezionato in data 29 novembre 2000 tra la Fondazione CR Forlì (cedente) e SANPAOLO IMI e Cassa di Risparmio di Firenze (acquirenti), prevede la concessione alla Fondazione di un'opzione di vendita su un numero massimo di azioni ordinarie rappresentative del 51,35% del capitale di CR Forlì, esercitabile in più tranches: al prezzo unitario di € 8,11 per azione le prime due tranches e ad un prezzo determinato con riferimento al "fair market value" le ultime tranches. L'opzione di vendita è esercitabile da parte della Fondazione a far data dal 12 giugno 2002 e fino al 15° giorno precedente lo spirare del primo termine per la disdetta del Patto di Sindacato stipulato tra le medesime controparti (31 dicembre 2008). L'opzione ha comportato la rilevazione in bilancio di "impegni a fronte di put option emesse" per l'importo di € 298 milioni, valore che rappresenta l'esborso massimo potenziale che verrebbe sostenuto ove si applicasse un prezzo di € 8,11 all'intero pacchetto azionario oggetto della put. Nel mese di marzo 2003 la Fondazione CR Forlì ha comunicato l'intenzione di esercitare una prima tranche dell'opzione di vendita a seguito della quale la partecipazione di SANPAOLO IMI nella Cassa dei Risparmi di Forlì passerà dal 21,02% al 29,8%.
- l'accordo stipulato dalla Banca con gli azionisti di maggioranza di Banka Koper, finalizzato all'acquisizione di una partecipazione di controllo nella società stabilisce che SANPAOLO IMI garantisca, in caso di successo dell'OPA lanciata sull'intero capitale della società nel marzo del 2002, una put option agli azionisti di riferimento, sulle azioni da questi possedute non apportate all'OPA; tale diritto è esteso ad ogni azionista che abbia apportato almeno un'azione all'OPA. E' previsto che ogni azionista possa esercitare la put nei 30 giorni successivi il 31 marzo, il 30 giugno, il 30 settembre e il 31

dicembre di ogni anno a partire dai 30 giorni successivi al 31 dicembre 2002 e fino ai 30 giorni successivi al 30 giugno 2006. Il prezzo di esercizio fissato è pari al prezzo dell'OPA maggiorato degli interessi calcolati al tasso pagato da Banka Koper per depositi ad un anno e un giorno in Slovenian Tolar per il periodo che va dall'ultimo giorno di validità dell'OPA al giorno di esercizio dell'opzione e ridotto dei dividendi percepiti sulle azioni oggetto di esercizio dell'opzione; l'operazione ha comportato l'iscrizione tra gli "impegni a fronte di put option emesse" dell'importo di circa € 88 milioni;

- nell'ambito degli accordi di acquisizione della partecipazione in West Bank, l'ex Cardine Banca ha concesso ad alcuni azionisti un diritto di vendita (put) delle partecipazioni detenute da tali enti, ad un prezzo non inferiore a quello fissato per l'acquisto da parte di Cardine Banca del pacchetto di maggioranza della West Bank. In relazione alla put in esame, SANPAOLO IMI ha iscritto in bilancio un impegno di circa € 5 milioni. Atteso che la partecipazione è stata svalutata per riflettere la diminuzione patrimoniale subita per effetto delle perdite registrate nell'esercizio e che le put sono valutate, in base al criterio del costo, eventualmente svalutato nel caso di perdite durevoli di valore della partecipazione, nel bilancio al 31 dicembre 2002 è stata effettuata una rettifica di valore della put in misura proporzionale alla svalutazione della partecipazione;
- nell'ambito degli accordi conclusi in data 15 novembre 1999 tra Ente Cassa di Risparmio di Firenze e SANPAOLO IMI al fine dell'acquisizione di una partecipazione pari al 15% in Cassa di Risparmio di Firenze, è stato riconosciuto un diritto di prelazione a favore di SANPAOLO IMI, nel caso di trasferimento di azioni CARIFI da parte dell'Ente CRF, ad un "prezzo congruo". E' stato altresì previsto che, nel caso in cui SANPAOLO IMI non esercitasse la prelazione, le azioni in oggetto, rappresentative di una partecipazione complessiva pari a circa il 10,8% del capitale sociale di CRF, possano essere liberamente offerte in vendita a terzi, allo stesso prezzo congruo; in ipotesi di mancata vendita a terzi, è stato peraltro riconosciuto all'Ente CRF il diritto di offrirle in vendita alla Banca, che in tal caso sarebbe tenuta ad acquistarle ad un prezzo pari alla media aritmetica semplice dei prezzi ufficiali di borsa nei tre mesi precedenti, maggiorata di un incremento percentuale del 50% a condizione che il volume medio giornaliero delle contrattazioni sul titolo risulti almeno pari ad € 3 milioni (l'importo, in tale ipotesi, sarebbe stimabile in circa € 210 milioni al 31 dicembre 2002). Qualora il volume medio giornaliero delle contrattazioni sul titolo risultasse inferiore ad € 3 milioni, il prezzo di esercizio verrebbe invece determinato avuto riguardo alla migliore tecnica valutativa del settore. Attese le condizioni sospensive che subordinano l'obbligo di acquisto da parte della Banca alla mancata individuazione di soggetti terzi disposti ad acquistare le azioni in oggetto al prezzo fissato in buona fede dall'Ente CRF, oltre che al mancato esercizio della prelazione da parte della Banca, non è stato iscritto in bilancio alcun impegno.

Gli impegni di cui sopra, qualora iscritti in bilancio, trovano evidenza, oltre che nell'ambito dei conti d'ordine del bilancio (voce 20 delle Garanzie ed Impegni), in Nota Integrativa, nella tabella sulle operazioni a termine (tabella 10.5.B.I., "altre operazioni") e nella conseguente informativa integrativa richiesta dal Comitato di Basilea per la Vigilanza bancaria e dall'International Organization of Securities Commissions (IOSCO).

Variazioni annue del portafoglio partecipazioni

Partecipazioni in imprese del gruppo (tabella 3.6.1 B.I.)

(€/mil)

A. Esistenze iniziali	643
B. Aumenti	
B1. acquisti	159
B2. riprese di valore	-
B3. rivalutazioni	-
B4. altre variazioni	94
C. Diminuzioni	
C1. vendite	11
C2. rettifiche di valore	-
di cui:	
- svalutazioni durature	-
C3. altre variazioni	45
D. Rimanenze finali	840
E. Rivalutazioni totali	69
F. Rettifiche totali	823

La sottovoce B1. “Acquisti” riflette l’aumento di capitale sociale di Sanpaolo Vita S.p.A. (€ 70 milioni), di Fideuram Vita S.p.A. (€ 74 milioni) e Sanpaolo IMI Internazionale (€ 10 milioni). Sono inoltre ricompresi nella voce per complessivi € 3 milioni gli investimenti effettuati nell’esercizio per la costituzione della NHS Mezzogiorno SGR S.p.A. (€ 2 milioni) e per l’acquisto di Eptaventure S.p.A. (€ 1 milione).

La sottovoce B4. “Altre variazioni” include l’ingresso delle partecipazioni in portafoglio di società consolidate per la prima volta da questo esercizio ed in particolare del Gruppo Cardine (€ 12 milioni) e di FIN.OPI S.p.A. (€ 14 milioni). Sono inoltre inclusi gli aumenti di valore delle società controllate valutate in base al metodo del patrimonio netto (€ 65 milioni) e gli utili derivanti dalla cessione di Datitalia Processing S.p.A. (€ 3 milioni).

La sottovoce C3. “Altre variazioni” riflette la diminuzione (€ 17 milioni) dovuta all’ingresso di Prospettive 2001 S.p.A., Esaban S.p.A. e Fideuram Asset Management (Ireland) Ltd tra le consolidate integrali. La sottovoce è inoltre movimentata dalle diminuzioni di valore delle società controllate valutate in base al metodo del patrimonio netto (€ 27 milioni).

Altre partecipazioni (tabella 3.6.2 B.1.)

(€/mil)

A. Esistenze iniziali	4.054
B. Aumenti	
B1. acquisti	331
B2. riprese di valore	3
B3. rivalutazioni	-
B4. altre variazioni	721
C. Diminuzioni	
C1. vendite	820
C2. rettifiche di valore	542
<i>di cui:</i>	
- svalutazioni durature	61
C3. altre variazioni	523
D. Rimanenze finali	3.224
E. Rivalutazioni totali	535
F. Rettifiche totali	1.318

La sottovoce B.1 “Acquisti” include principalmente gli investimenti effettuati dalla Capogruppo e dalle altre società del Gruppo in Italenergia Bis S.p.A. (€ 183 milioni), Borsa Italiana S.p.A. (€ 51 milioni), Dyckerhoff A.G. (€ 45 milioni), Hutchinson 3G Italia S.p.A. (€ 15 milioni) e FIAT S.p.A. (€ 15 milioni).

La sottovoce B4. “Altre variazioni in aumento” include:

- il valore di carico delle partecipazioni in portafoglio di società consolidate per la prima volta da questo esercizio ed in particolare del Gruppo Cardine (€ 240 milioni), di Fin. OPI S.p.A. (€ 30 milioni) e di Banka Koper d.d.(€ 15 milioni);
- sono inoltre compresi nella sottovoce gli utili (€ 143 milioni) realizzati dalla dismissione di partecipazioni, di cui € 62 milioni per la cessione da parte della Capogruppo delle azioni di Cardine Banca, € 24 milioni per la cessione della partecipazione detenuta da alcune società del Gruppo in Monte Titoli S.p.A., € 12 milioni per la cessione della partecipazione in Euronext Paris S.A. da parte della Banque Privée Fideuram Wargny nonché € 22 milioni per altre cessioni di partecipazioni minori effettuate da Sanpaolo IMI Private Equity e da IMI Investimenti;
- il valore delle azioni Italenergia Bis S.p.A. concambiate con azioni Italenergia S.p.A. nell’ambito dell’operazione di fusione tra Italenergia ed Edison (€ 248 milioni);

- la sottovoce, inoltre, include per € 32 milioni l'incremento di valore delle società valutate con il metodo del patrimonio netto.

La sottovoce C1. "Vendite" si riferisce alle cessioni effettuate dalla Capogruppo (€ 603 milioni che riflettono principalmente, per € 473 milioni, la cessione delle azioni Cardine Banca S.p.A. e per € 110 milioni la cessione della Banca Agricola Mantovana), da Sanpaolo IMI Private Equity S.p.A. (€ 83 milioni relative a quote di minoranza del proprio portafoglio partecipativo), da IMI Investimenti S.p.A. (€ 43 milioni), da Invesp S.p.A. (€ 25 milioni) e da Banque Privée Fideuram Wargny (€ 17 milioni).

La sottovoce C2. "Rettifiche di valore" riflette principalmente la svalutazione della partecipazione nel Santander Central Hispano S.A. effettuata dalla Capogruppo e da Sanpaolo IMI International S.A. (€ 399 milioni) e la svalutazione della partecipazione in Fiat S.p.A. effettuata da IMI Investimenti S.p.A. (€ 82 milioni). (Per il dettaglio delle altre rettifiche cfr. Sez. 5 del conto economico – Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie).

La sottovoce C3. "Altre variazioni in diminuzione" include:

- l'annullamento, a seguito dell'incorporazione, delle azioni Cardine Banca in portafoglio alla Capogruppo (€ 105 milioni);
- il valore delle azioni Italenergia S.p.A. concambiate con azioni Italenergia Bis S.p.A. nell'ambito dell'operazione di fusione tra Italenergia ed Edison (€ 248 milioni);
- la perdita conseguita in seguito alla cessione della partecipazione in Banca Agricola Mantovana S.p.A. (€ 96 milioni). Tale perdita ha, peraltro, trovato sostanziale compensazione nell'utile generato dalla cessione di connesse opzioni;
- il valore di bilancio della partecipazione in Banka Koper d.d. (€ 37 milioni) in quanto consolidata proporzionalmente per la prima volta da questo esercizio.

Attività e passività verso imprese del Gruppo e verso imprese partecipate non del Gruppo

Le attività e le passività del gruppo in essere nei confronti di imprese del gruppo, come definito dall'art. 4 del D. Lgs. 87/92, nonché quelle verso imprese partecipate e collegate non appartenenti al Gruppo, presentano il dettaglio evidenziato nelle seguenti tabelle:

Attività e passività verso imprese del Gruppo (tabella 3.2 B.I.)

	31/12/02 (€/mil)	31/12/01 (€/mil)	Var. %
a) Attività			
1. crediti verso banche	-	-	-
<i>di cui:</i>			
– subordinati	-	-	-
2. crediti verso enti finanziari (*)	31	490	-93,7
<i>di cui:</i>			
– subordinati	2	-	n.s.
3. crediti verso altra clientela	106	154	-31,2
<i>di cui:</i>			
– subordinati	65	-	n.s.
4. obbligazioni ed altri titoli di debito	-	-	-
<i>di cui:</i>			
– subordinati	-	-	-
Totale attività	137	644	-78,7
b) Passività			
1. debiti verso banche	16	31	-48,4
2. debiti verso enti finanziari	17	12	+41,7
3. debiti verso altra clientela	302	219	+37,9
4. debiti rappresentati da titoli	1.087	151	n.s.
5. passività subordinate	-	-	-
Totale passività	1.422	413	+244,3
c) Garanzie ed impegni			
1. garanzie rilasciate	5	9	-44,4
2. impegni	-	-	-
Totale garanzie ed impegni	5	9	-44,4

(*) Non include € 1.285 milioni di crediti della Capogruppo verso la Sga stante le speciali caratteristiche del rapporto d'interessenza (cfr. Parte B – Sezione 5 "Altre voci dell'attivo" della presente Nota Integrativa).

Attività e passività verso imprese partecipate (diverse dalle imprese del Gruppo) (tabella 3.3 B.I.)

	31/12/02 (€/mil)	31/12/01 (€/mil)	Var. %
a) Attività			
1. crediti verso banche (*)	718	1.105	-35,0
<i>di cui:</i>			
– subordinati	30	20	+50,0
2. crediti verso enti finanziari	1.824	751	+142,9
<i>di cui:</i>			
– subordinati	17	-	n.s.
3. crediti verso altra clientela	2.585	1.305	+98,1
<i>di cui:</i>			
– subordinati	-	5	-100,0
4. obbligazioni ed altri titoli di debito	108	9	n.s.
<i>di cui:</i>			
– subordinati	4	-	n.s.
Totale attività	5.235	3.170	+65,1
b) Passività			
1. debiti verso banche (**)	923	1.448	-36,3
2. debiti verso enti finanziari	178	173	+2,9
3. debiti verso altra clientela	484	257	+88,3
4. debiti rappresentati da titoli	9	-	n.s.
5. passività subordinate	8	-	n.s.
Totale passività	1.602	1.878	-14,7
c) Garanzie ed impegni			
1. garanzie rilasciate	847	1.142	-25,8
2. impegni	517	384	+34,6
Totale garanzie ed impegni	1.364	1.526	-10,6

(*) Incluso il deposito per riserva obbligatoria presso la Banca d'Italia.

(**) Inclusive le operazioni di pronti contro termine in essere con la Banca d'Italia.

Quale dettaglio della tabella precedente si fornisce di seguito evidenza delle attività e passività verso imprese collegate (imprese partecipate dalle società del Gruppo in misura pari o superiore al 20% o al 10% se quotate):

Attività e passività verso imprese collegate

	31/12/02 (€/mil)	31/12/01 (€/mil)	Var. %
a) Attività			
1. crediti verso banche	21	91	-76,9
<i>di cui:</i>			
– subordinati	20	20	-
2. crediti verso enti finanziari	448	260	+72,3
<i>di cui:</i>			
– subordinati	-	-	-
3. crediti verso altra clientela	202	13	n.s.
<i>di cui:</i>			
– subordinati	-	-	-
4. obbligazioni ed altri titoli di debito	80	-	n.s.
<i>di cui:</i>			
– subordinati	4	-	n.s.
Totale attività	751	364	+106,3
b) Passività			
1. debiti verso banche	19	110	-82,7
2. debiti verso enti finanziari	23	-	n.s.
3. debiti verso altra clientela	148	20	n.s.
4. debiti rappresentati da titoli	9	-	n.s.
5. passività subordinate	-	-	-
Totale passività	199	130	+53,1
c) Garanzie ed impegni			
1. garanzie rilasciate	189	179	+5,6
2. impegni	3	23	-87,0
Totale garanzie ed impegni	192	202	-5,0

SEZIONE 4 - LE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ED IMMATERIALI

Le immobilizzazioni materiali ed immateriali presentano la seguente composizione:

	31/12/02 (€/mil)	31/12/01 (€/mil)	31/12/01 pro-forma (€/mil)
Immobilizzazioni materiali (voce 120)	2.229	1.726	2.561
Immobilizzazioni immateriali (voce 110)	406	367	444
Totale	2.635	2.093	3.005

Immobilizzazioni materiali (voce 120)

Le immobilizzazioni materiali presentano la seguente composizione:

	31/12/02 (€/mil)	31/12/01 (€/mil)	Var. %
Immobili			
– strumentali	1.716	1.422	+20,7
– non strumentali	256	60	n.s.
Mobili ed impianti			
– macchine elettroniche	138	146	-5,5
– impianti generici e specifici	51	54	-5,6
– mobili e macchine d'ufficio	66	43	+53,5
– automezzi	2	1	+100,0
Totale	2.229	1.726	+29,1

Variazioni annue delle immobilizzazioni materiali (tabella 4.1 B.I.)

(€/mil)

A. Esistenze iniziali	1.726
B. Aumenti	
B1. acquisti	218
B2. riprese di valore	-
B3. rivalutazioni	-
B4. altre variazioni	903
C. Diminuzioni	
C1. vendite	207
C2. rettifiche di valore	
a) ammortamenti	294
b) svalutazioni durature	-
C3. altre variazioni	117
D. Rimanenze finali	2.229
E. Rivalutazioni totali	1.358
F. Rettifiche totali	2.786
a) ammortamenti	2.784
b) svalutazioni durature	2

In dettaglio, le variazioni annue delle immobilizzazioni materiali sono risultate le seguenti:

	(€/mil)	
	Immobili	Mobili ed impianti
Esistenze iniziali	1.482	244
Aumenti		
– acquisti	30	188
– rivalutazioni	-	-
– altre variazioni	838	65
– spese incrementative	12	-
– utili da realizzo	27	1
– altre	799	64
Diminuzioni		
– vendite	200	7
– rettifiche di valore	92	202
– ammortamenti	92	202
– svalutazioni durature	-	-
– altre variazioni	86	31
Rimanenze finali	1.972	257

Immobilizzazioni immateriali (voce 110)

Le immobilizzazioni immateriali presentano la seguente composizione:

	31/12/02 (€/mil)	31/12/01 (€/mil)	Var. %
Disavanzi di fusione rappresentativi dell'avviamento delle società incorporate	-	27	-100,0
Avviamento	16	8	+100,0
Software relativo a sistemi in esercizio	198	183	+8,2
Software non ancora in esercizio	112	70	+60,0
Altri costi pluriennali	80	79	+1,3
Totale	406	367	+10,6

I disavanzi di fusione conseguono all'incorporazione, perfezionata a fine '93, della Banca Provinciale Lombarda e del Banco Lariano e sono iscritti in bilancio in quanto rappresentativi dell'avviamento relativo alle società incorporate al netto delle poste imputate ad incremento degli altri valori dell'attivo delle società incorporate stesse.

La voce "software relativo a sistemi in esercizio" si riferisce alle acquisizioni di nuovi pacchetti per l'integrazione delle procedure della rete operativa.

Gli importi contabilizzati alla voce "software non ancora in esercizio" sono relativi a modifiche ed interventi procedurali per la realizzazione di programmi applicativi, prevalentemente commissionati a terzi ed al momento non ancora ultimati.

Gli "Altri costi pluriennali" includono, tra l'altro:

- € 58 milioni di spese di ristrutturazione di immobili non di proprietà;
- € 2 milioni di costi di impianto e di ampliamento.

Variazioni annue delle immobilizzazioni immateriali (tabella 4.2 B.1.)

(€/mil)

A. Esistenze iniziali	367
B. Aumenti	
B1. acquisti	242
B2. riprese di valore	-
B3. rivalutazioni	-
B4. altre variazioni	131
C. Diminuzioni	
C1. vendite	1
C2. rettifiche di valore	
a) ammortamenti	260
b) svalutazioni durature	16
C3. altre variazioni	57
D. Rimanenze finali	406
E. Rivalutazioni totali	-
F. Rettifiche totali	1.019
a) ammortamenti	994
b) svalutazioni durature	25

In dettaglio, le variazioni annue delle immobilizzazioni immateriali sono risultate le seguenti:

	(€/mil)				
	Disavanzi di fusione (avviamento società incorporate)	Avviamento	Software relativo a sistemi in esercizio	Software non ancora in esercizio	Altri costi pluriennali
Esistenze iniziali	27	8	183	70	79
Aumenti					
– acquisti	-	10	112	92	28
– riprese di valore	-	-	-	-	-
– rivalutazioni	-	-	-	-	-
– trasferimento di software ultimato	-	-	55	-	-
– altre variazioni	-	-	8	46	22
Diminuzioni					
– vendite	-	-	-	-	1
– rettifiche di valore:					
a) ammortamenti	27	2	156	42	33
b) svalutazioni durature	-	-	4	-	12
– trasferimento di software ultimato	-	-	-	55	-
– altre variazioni	-	-	-	-	2
Rimanenze finali	-	16	198	111	81

Nell'esercizio si sono verificati significativi incrementi degli investimenti in software, in relazione all'avvio di importanti iniziative volte al potenziamento dei sistemi centrali di elaborazione dei dati, all'ammodernamento delle soluzioni hardware delle filiali e delle sedi centrali e allo sviluppo di nuove applicazioni software, oltre alla prosecuzione dei progetti di sviluppo dei canali distributivi tramite Internet.

SEZIONE 5 - ALTRE VOCI DELL'ATTIVO

Le voci 90, 100, 150 e 160 dell'attivo non commentate nelle precedenti sezioni della Nota Integrativa, evidenziano i seguenti valori:

	31/12/02 (€/mil)	31/12/01 (€/mil)	31/12/01 pro-forma (€/mil)
Differenze positive di consolidamento (voce 90)	842	838	1.028
Differenze positive di patrimonio netto (voce 100)	188	215	215
Altre attività (voce 150)	20.494	18.585	20.544
Ratei e risconti attivi (voce 160)	2.852	2.191	2.676
Totale	24.376	21.829	24.463

Differenze positive di consolidamento (voce 90)

La voce esprime le differenze positive di consolidamento integrale e proporzionale residue dopo le compensazioni con le differenze negative di primo consolidamento e gli ammortamenti effettuati (cfr. Parte B – Sezione 8).

Composizione della voce 90 "differenze positive di consolidamento"

	31/12/02 (€/mil)	31/12/01 (€/mil)	Var. %
Banco di Napoli	727	764	-4,8
Gruppo Cardine	13	-	n.s.
Banka Koper	72	-	n.s.
Financiere Fideuram	18	69	-73,9
Banque Privee Fideuram Wargny	3	3	-
SANPAOLO IMI Private Equity S.p.A.	9	-	n.s.
SANPAOLO IMI Asset Management S.g.r.	-	1	-100,0
Finconsumo Banca	-	1	-100,0
Totale	842	838	+0,5

La differenza positiva di consolidamento relativa al Banco di Napoli, al netto della quota compensata nel 2000, in sede di primo consolidamento della controllata, con le preesistenti differenze negative, è così variata nell'esercizio:

<i>Variazione delle differenze positive di consolidamento relative al Banco di Napoli</i>		<i>(€/mil)</i>
A. Differenza di consolidamento al 1° gennaio 2002		764
B. Incrementi:		62
- OPA su azioni di risparmio		62
- Altri acquisti		-
C. Ammortamenti:		91
- della differenza di consolidamento residua ad inizio esercizio		85
- degli incrementi dell'esercizio		6
D. Altre diminuzioni		8
- altre (*)		8
E. Differenza di consolidamento al 31 dicembre 2002		727

(*) La voce si riferisce alla riduzione conseguente alla cessione di alcuni sportelli del Banco di Napoli nel corso dell'esercizio 2002.

Il consolidamento di prima volta delle partecipazioni dell'ex Gruppo Cardine ha evidenziato differenze positive e negative di consolidamento integrale ed al patrimonio netto pari, rispettivamente, a € 314 milioni e a € 299 milioni. Le differenze positive sono state imputate:

- a) per € 299 milioni in detrazione delle richiamate differenze negative, utilizzando la facoltà prevista dall'art. 32, comma 4, del D. Lgs. n. 87/92, confermata dal comma 5 dello stesso articolo, nonché dalle relative istruzioni applicative della Banca d'Italia (provvedimento del 30 luglio 1992 e successivi aggiornamenti);
- b) per i rimanenti € 15 milioni all'attivo dello stato patrimoniale consolidato per essere ammortizzate, data la natura dell'investimento, in 10 anni. Per l'esercizio 2002 l'ammortamento a carico del conto economico è stato pari ad € 1,5 milioni.

La differenza positiva di consolidamento relativa a Banka Koper riflette l'eccedenza del prezzo pagato per l'acquisto del 62,10% della società rispetto al patrimonio netto rettificato della stessa ed è esposta al netto della quota di ammortamento a carico del conto economico dell'esercizio 2002 (€ 8 milioni).

La riduzione delle differenze positive di consolidamento relative al gruppo francese Fideuram Wargny riflette, oltre alla quota di ammortamento ordinaria di competenza dell'esercizio 2002, anche la svalutazione, pari a € 44 milioni, resasi necessaria per tener conto dello sfavorevole andamento dei mercati finanziari e di una più prudente valutazione delle prospettive reddituali future delle controllate.

Differenze positive di patrimonio netto (voce 100)

La voce esprime le differenze positive di consolidamento al patrimonio netto residue dopo le compensazioni con le differenze negative di primo consolidamento e gli ammortamenti effettuati (cfr. Parte B – Sezione 8).

Composizione della voce 100 "differenze positive di patrimonio netto"

	31/12/02 (€/mil)	31/12/01 (€/mil)	Var. %
Cassa di Risparmio di Firenze	55	63	-12,7
Cassa dei Risparmi di Forlì	108	121	-10,7
Eptaventure	1	-	n.s.
Aeffe	24	31	-22,6
Totale	188	215	-12,6

Le differenze positive di consolidamento relative alle società consolidate integralmente e proporzionalmente (voce 90), nonché quelle relative alla Cassa di Risparmio di Firenze ed alla Cassa dei Risparmi di Forlì sono ammortizzate in 10 anni, data la natura strategica degli investimenti. L'avviamento nelle società Aeffe ed Eptaventure, acquisite nell'ambito dell'attività di private equity, è ammortizzato in cinque anni.

Altre attività (voce 150)

Composizione della voce 150 "altre attività" (dettaglio 5.1 B.I.)

	31/12/02 (€/mil)	31/12/01 (€/mil)	Var. %
Contropartita delle valutazioni dei contratti derivati su tassi di interesse e su corsi azionari	6.084	4.326	+40,6
Partite relative alle operazioni a termine in cambi, cross currency swap e forex swap	1.012	2.292	-55,8
Partite in corso di lavorazione (*)	1.833	2.097	-12,6
Attività per imposte prepagate (**)	1.697	1.681	+1,0
Saldi attivi della gestione esattoriale	1.379	1.531	-9,9
Crediti verso l'erario:	2.212	1.319	+67,7
– acconti per imposte di competenza dell'esercizio	574	495	+16,0
– crediti d'imposta relativi ad esercizi precedenti	558	342	+63,2
– anticipo di imposta su TFR - L. 662/96	79	70	+12,9
– ritenute d'acconto subite nell'esercizio	252	24	n.s.
– altri crediti	749	388	+93,0
Partite viaggianti con le filiali e le controllate (*)	1.444	1.229	+17,5
Crediti da ristorare del Banco di Napoli ex lege n.588/96	580	840	-31,0
Premi pagati su opzioni acquistate	1.066	526	+102,7
Altre partite su contratti derivati	341	271	+25,8
Partite debitorie per valuta di regolamento	858	173	n.s.
Assegni ed altri valori in cassa	87	160	-45,6
Depositi infruttiferi del Banco di Napoli presso Banca d'Italia	58	58	-
Effetto netto della conversione a cambi correnti della provvista da organismi internazionali con rischio di cambio a carico di terzi	31	46	-32,6
Partite relative ad operazioni in titoli	11	30	-63,3
Posizioni relative alle filiali estere	8	20	-60,0
Altre partite	1.793	1.986	-9,7
Totale	20.494	18.585	+10,3

(*) Le partite hanno trovato in gran parte sistemazione nei primi giorni dell'esercizio.

(**) Cfr. Parte B - Sezione 7 – "I fondi".

Vertenza IMI Sir

Tra le altre attività sono inclusi € 1,3 milioni riferiti all'iscrizione del presumibile valore di realizzo del credito la cui titolarità è stata definitivamente pronunciata dalla sentenza n. 2469/03 della Prima Sezione Civile della Corte di Cassazione, che ha confermato, per quanto di ragione, la sentenza n. 2887 della Corte di Appello di Roma dell'11 settembre 2001, in forza della quale il Consorzio Bancario SIR S.p.A. in liquidazione è tenuto a pagare alla Banca la somma di € 506 milioni. La sentenza della Cassazione ha invece accolto un motivo di gravame sollevato dal Consorzio Sir, stabilendo la non debenza, da parte del Consorzio stesso, degli interessi maturati sulla somma oggetto di condanna a decorrere dalla notifica dell'atto di appello. La Cassazione ha rimesso ad altra sezione della medesima Corte d'Appello di Roma, la decisione se dalla somma complessivamente dovuta dal Consorzio alla Banca vada o meno dedotto l'importo di circa € 14,5 milioni: se il giudice di rinvio ritenesse la rivalsa non giustificata per detto importo, la condanna del Consorzio al pagamento di € 506 milioni si ridurrebbe in misura corrispondente.

La stessa sentenza della Corte di Cassazione ha confermato, con efficacia di cosa giudicata, il diritto del Consorzio ad essere manlevato dalla Signora Battistella Primarosa (erede dell'Ing. Nino Rovelli) e da Eurovalori S.p.A..

La Banca, in virtù di accordi con il Consorzio, fermi i propri diritti e allo scopo di meglio tutelare le prospettive di recuperare quanto dovute, ha derivato dal Consorzio stesso le ragioni di questo verso la signora Battistella Primarosa, nei confronti della quale ha avviato opportune azioni di tutela.

Come già nel passato esercizio, ai fini dell'impostazione di bilancio il valore di iscrizione del credito oggetto della richiamata sentenza della Corte di Cassazione è stato determinato, in applicazione dei principi contabili nazionali ed internazionali in materia di attività potenziali e di rilevazione dei ricavi, sulla base del valore di presumibile realizzo dello stesso. Ad oggi, infatti, non sono intervenuti eventi tali da modificare le valutazioni formulate in sede di bilancio al 31 dicembre 2001.

Per quanto riguarda gli aspetti fiscali, si segnala che la Banca, in sede di liquidazione delle imposte dovute per l'esercizio 2001, in linea con le indicazioni fornite dall'Amministrazione Finanziaria, ha assoggettato a tassazione il provento lordo risultante dalla sentenza della Corte di Appello dell'11 settembre 2001 (circa € 600 milioni, comprensivi degli interessi maturati fino al 31 dicembre 2001), ora per quanto di ragione passata in giudicato. Tale condotta, non ha determinato significativi impatti sul bilancio dell'esercizio 2002, in quanto le maggiori imposte correnti, pari a circa € 213 milioni hanno trovato contropartita in un pari ammontare di imposte differite attive, iscritte sul presupposto che, ove le azioni di tutela non sortiscano esito in tutto o in parte favorevole entro un tempo ragionevolmente definito, si verifichino le condizioni per un recupero e/o la definitiva deducibilità della sopravvenienza lorda tassata.

Crediti da ristorare del Banco di Napoli ex lege n. 588/96

La posta, pari a € 580 milioni (€ 840 milioni al 31 dicembre 2001), rappresenta l'ammontare residuo, per capitale ed interessi, degli interventi effettuati nel tempo dall'ex Banco di Napoli a fronte del disavanzo di liquidazione della partecipata Isveimer e delle perdite della Società per la gestione di attività S.p.A. (Sga). Gli interventi in questione si collocano nell'ambito del piano di ristrutturazione predisposto, con l'approvazione della Banca d'Italia, in base alle indicazioni della legge n. 588/96 recante disposizioni urgenti per il risanamento, la ristrutturazione e la privatizzazione dell'ex Banco di Napoli. La medesima legge, tra l'altro, si prefigge di tenere l'ex Banco di Napoli indenne da conseguenze economiche e finanziarie derivanti dagli interventi in argomento effettuati o da effettuare utilizzando il meccanismo previsto dal decreto del Ministero del Tesoro del 27 settembre 1974. Dal 31 dicembre 2002, per effetto della fusione per incorporazione del Banco di Napoli in SANPAOLO IMI, quest'ultimo è subentrato al Banco medesimo, a tutti gli effetti, nel meccanismo di ristoro.

In sintesi, la procedura, applicabile sia nei confronti dell'Isveimer che della Sga, prevede che, per le perdite delle citate partecipate, la Banca d'Italia conceda anticipazioni straordinarie ad interesse agevolato (1%) da destinare ad acquisto di titoli

di Stato, in modo che il differenziale tra gli interessi attivi sui titoli acquistati e gli interessi passivi sulle anticipazioni ricevute venga portato a diretta riduzione dei “crediti da ristorare” e dei relativi interessi nel frattempo maturati, determinati in base al “tasso minimo di offerta sulle operazioni di rifinanziamento principali”.

Sotto il profilo contabile, le anticipazioni ricevute dalla Banca d'Italia ed i titoli acquistati in contropartita sono rilevati nei conti d'ordine, mentre i flussi finanziari derivanti dall'incasso delle cedole sui titoli in questione e dal pagamento degli interessi passivi sulle predette anticipazioni sono portati, rispettivamente, in riduzione ed in aumento del “credito da ristorare” consentendone in tal modo la graduale riduzione. Tale impostazione contabile, che in aderenza alle disposizioni del Decreto Legislativo del 27 gennaio 1992, n. 87 privilegia la rappresentazione della sostanza dei fenomeni sulla forma, è stata autorizzata dalla Banca d'Italia.

Il 27 dicembre 2002, la Banca d'Italia ha concesso al Banco di Napoli 4 nuove anticipazioni, in sostituzione di quella in scadenza nel mese di dicembre, per un importo complessivo di € 12.288 milioni, tutte in scadenza entro l'esercizio 2003.

Al 31 dicembre 2002 non sussistono ratei passivi in corso di maturazione a fine esercizio.

Si fornisce di seguito una descrizione sintetica delle vicende legate alle partecipazioni nella società Isveimer S.p.A. e nella Società per la gestione di attività S.p.A..

La liquidazione dell'Isveimer

L'Isveimer S.p.A., società controllata dal Banco di Napoli già operante nel settore dei finanziamenti a sostegno dello sviluppo industriale nel Mezzogiorno, fu messa in liquidazione volontaria nel corso del 1996.

Nel 1997 il Banco di Napoli intervenne per coprire il disavanzo finale della procedura liquidatoria stimato in € 917 milioni. Gli oneri di tale intervento ed i relativi interessi vennero recuperati in base al disposto della citata legge n. 588/96 e con le descritte modalità di cui al predetto decreto del Ministero del Tesoro del 1974.

Peraltro, alla scadenza delle anticipazioni concesse dalla Banca d'Italia, il processo di recupero ha evidenziato un saldo a favore della Banca Centrale pari a € 58 milioni, costituito in deposito infruttifero presso la stessa Banca Centrale. Il citato deposito è esposto alla voce “altre attività” in contropartita della voce “altre passività”.

La Società per la gestione di attività (Sga)

La Società per la gestione di attività S.p.A. (Sga) fu avviata, per trasformazione di una preesistente controllata del Banco di Napoli, nel corso del 1996 al fine di rilevare, a titolo oneroso e pro-soluto, gran parte delle posizioni problematiche del Banco. Peraltro, pur avendo la proprietà dell'intero pacchetto azionario della società, non viene esercitato il controllo avendo ceduto le relative azioni in pegno con diritto di voto al Ministero del Tesoro.

Con decorrenza 1° gennaio 1997 fu dato corso al trasferimento delle predette posizioni alla Sga; contestualmente il Banco di Napoli attivò a favore della partecipata diverse linee di credito fruttifere destinate essenzialmente al finanziamento del prezzo della cessione, oltre che a fronteggiare gli oneri di gestione. A fine esercizio 2000 il Banco ha concluso una transazione con la Sga, che ha comportato la definizione di divergenze interpretative e sostanziali insorte tra le parti; l'onere di tale transazione, pari a € 125 milioni, è stato imputato in riduzione dei crediti. Al 31 dicembre 2002 l'esposizione creditoria nei confronti della Sga ammonta a € 1.285 milioni, di cui € 1.252 milioni concessi nell'ambito degli interventi previsti dalla già richiamata legge 588/96 (con una riduzione di € 789 milioni rispetto al 31 dicembre 2001) ed € 33 milioni erogati per la gestione ordinaria della società. La riduzione rispetto all'esercizio precedente è in larga parte collegata all'intervento finanziario eseguito nel mese di maggio 2002 per la copertura della perdita di € 246 milioni registrata dalla partecipata per il secondo semestre del 2001 e nel mese di ottobre 2002 per la copertura della perdita di € 285 milioni registrata dalla partecipata per il primo semestre del 2002. Come per gli altri interventi della specie, gli importi in oggetto sono stati portati in riduzione dei

crediti verso la partecipata, inclusi fra gli impieghi a clientela, e ad incremento del credito da ristorare, esposto tra le altre attività, in base alle indicazioni della legge n. 588/96.

Le tavole che seguono evidenziano i dettagli informativi sulla procedura di ristoro sopra descritta relativamente all'esercizio 2002, a confronto con gli analoghi per l'esercizio 2001.

Anticipazioni ricevute e titoli acquistati ex lege 588/96 ()*

	31/12/02 (€/mil)	31/12/01 (€/mil)
Anticipazioni ricevute da Banca d'Italia ex lege n. 588/96	12.288	15.402
Titoli posti a garanzia delle anticipazioni ex lege n. 588/96 (valori nominali) (**)	10.841	13.919
- titoli acquistati con le anticipazioni ricevute dalla Banca d'Italia	10.431	13.391
- titoli di proprietà del Banco di Napoli	410	528

(*) Le operazioni sono rilevate nei conti d'ordine come autorizzato dalla vigilanza; le anticipazioni di complessivi € 12.288 milioni concesse in data 27 dicembre 2002 hanno le seguenti scadenze: € 270,4 milioni il 1° marzo 2003, € 134 milioni il 1° giugno 2003; € 2.578,6 milioni il 22 dicembre 2003 e € 9.304,8 milioni il 27 dicembre 2003.

(**) I titoli di proprietà posti a garanzia dell'anticipazione ricevuta da Banca d'Italia sono ricompresi nel portafoglio di negoziazione, per un importo pari a € 410 milioni (valore di bilancio al 31 dicembre 2002).

Variazioni dei crediti da ristorare ex lege 588/96 ()*

	31/12/02 (€/mil)	31/12/01 (€/mil)
a. Esistenze iniziali	840	1.376
b. Variazioni		
1. Ripianamento perdite Sga (**)	531	507
2. Interessi attivi incassati sui titoli acquistati con le anticipazioni ricevute dalla Banca d'Italia	-953	-1.226
3. Interessi passivi pagati sulle anticipazioni ricevute dalla Banca d'Italia	142	169
4. Interessi maturati sul conto Crediti da ristorare	20	46
5. Altre variazioni (***)	-	-32
Totale	580	840

(*) Il conto economico è stato interessato dei soli interessi maturati sul conto Crediti da ristorare.

(**) Di cui € 246,3 milioni relativi alla perdita del 2° semestre 2001 ripianata in maggio 2002, e € 284,8 milioni relativi alla perdita del 1° semestre 2002 ripianata in ottobre 2002.

(***) Si riferiscono all'assegnazione avvenuta nell'esercizio 2001, da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze, dei proventi netti derivanti dalla vendita, eseguita nel 1997, del 60% del capitale del Banco alla Bn Holding, costituita dall'Ina e dalla Bnl, in base a quanto previsto dalla l. 588/96.

Flussi finanziari in maturazione sulle anticipazioni ricevute dalla Banca d'Italia e sui titoli costituiti a garanzia ex lege 588/96 ()*

	31/12/02 (€/mil)	31/12/01 (€/mil)
Interessi maturati sulle anticipazioni (**)	-	-2
Cedole in maturazione sui titoli acquistati con le anticipazioni ricevute dalla Banca d'Italia	127	220
Totale	127	218

(*) Gli importi si riferiscono ai ratei di competenza dei rispettivi anni.

(**) I flussi finanziari sull'anticipazione, maturati tra il 27 ed il 31 dicembre 2002, pari a € 1,4 milioni sono stati addebitati dalla Banca d'Italia con valuta 31/12; essi sono pertanto ricompresi nella voce b.3 della tabella precedente.

Ratei e risconti attivi (voce 160)*Composizione della voce 160 "ratei e risconti attivi" (dettaglio 5.2 B.I.)*

	31/12/02 (€/mil)	31/12/01 (€/mil)	Var. %
Ratei attivi			
– proventi su contratti derivati	843	744	+13,3
– interessi su crediti verso clientela	597	627	-4,8
– interessi su titoli	346	321	+7,8
– interessi su crediti verso banche	125	87	+43,7
– altri ricavi	152	92	+65,2
Risconti attivi			
– commissioni collocamento titoli e mutui	276	169	+63,3
– oneri su contratti derivati	33	45	-26,7
– disaggio emissione obbligazioni	236	31	n.s.
– altre spese	244	75	n.s.
Totale	2.852	2.191	+30,2

Altre informazioni*Distribuzione delle attività subordinate (tabella 5.4 B.I.)*

	31/12/02 (€/mil)	31/12/01 (€/mil)	Var. %
a) Crediti verso banche	55	40	+37,5
b) Crediti verso clientela	68	9	n.s.
c) Obbligazioni e altri titoli di debito	189	194	-2,6
Totale	312	243	+28,4

I crediti verso banche e clientela con clausola di subordinazione si riferiscono principalmente ad affidamenti a società partecipate. Le obbligazioni e gli altri titoli di debito subordinati includono essenzialmente emissioni di primarie banche.

SEZIONE 6 - I DEBITI

La raccolta complessiva del Gruppo evidenzia la seguente composizione:

	31/12/02 (€/mil)	31/12/01 (€/mil)	31/12/01 pro-forma (€/mil)
Debiti verso banche (voce 10)	24.456	27.922	36.482
Debiti verso clientela (voce 20)	85.280	65.845	82.276
Debiti rappresentati da titoli (voce 30)	51.561	40.839	52.326
Fondi di terzi in amministrazione (voce 40)	208	100	201
Totale	161.505	134.706	171.285

Debiti verso banche (voce 10)

La provvista da banche è ripartita nel seguente modo:

	31/12/02 (€/mil)	31/12/01 (€/mil)	Var. %
Debiti verso banche centrali			
– operazioni di pronti contro termine e prestito di titoli	842	1.275	-34,0
– altri rapporti con U.I.C.	28	127	-78,0
– altri rapporti con banche centrali	905	1.149	-21,2
Debiti verso altre banche			
– depositi	9.603	14.105	-31,9
– operazioni di pronti contro termine e prestito di titoli	2.802	4.061	-31,0
– finanziamenti da Organismi Internazionali a medio/lungo termine	5.881	4.621	+27,3
– conti correnti	943	1.227	-23,1
– altri rapporti	3.452	1.357	+154,4
Totale	24.456	27.922	-12,4

Dettaglio della voce "debiti verso banche" (tabella 6.1 B.I.)

	31/12/02 (€/mil)	31/12/01 (€/mil)	Var. %
a) Operazioni di pronti contro termine	3.534	5.221	-32,3
b) Prestito di titoli	110	115	-4,3

I finanziamenti da Organismi Internazionali ricomprendono prestiti utilizzati dal Gruppo quali provvista per il finanziamento di progetti di investimento nel settore industriale e nei servizi di pubblica utilità.

Debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli (voci 20 e 30)

La raccolta diretta da clientela, comprensiva dei debiti verso clientela e dei debiti rappresentati da titoli presenta la seguente composizione:

	31/12/02 (€/mil)	31/12/01 (€/mil)	Var. %
Debiti verso clientela			
– conti correnti	52.197	40.330	+29,4
– operazioni di pronti contro termine e prestito di titoli	12.917	9.133	+41,4
– depositi	18.116	13.394	+35,3
– debiti a breve termine a valere su gestioni speciali effettuate per conto dello Stato	313	663	-52,8
– altri rapporti (*)	1.737	2.325	-25,3
Debiti rappresentati da titoli			
– obbligazioni	39.447	27.695	+42,4
– certificati di deposito	7.310	8.346	-12,4
– assegni in circolazione	648	651	-0,5
– altri titoli	4.156	4.147	+0,2
Totale	136.841	106.684	+28,3

(*) Include prevalentemente "short positions" su titoli poste in essere nell'ambito dell'attività di intermediazione mobiliare.

Dettaglio della voce "debiti verso la clientela" (tabella 6.2 B.I.)

	31/12/02 (€/mil)	31/12/01 (€/mil)	Var. %
a) Operazioni di pronti contro termine	12.779	9.009	+41,8
b) Prestito di titoli	138	124	+11,3

Non sono state emesse obbligazioni convertibili in azioni proprie o di altre società, nè titoli e altri valori simili, nè azioni di godimento.

Fondi di terzi in amministrazione (voce 40)

I fondi di terzi in amministrazione risultano forniti dallo Stato e da altri enti pubblici. I fondi in oggetto presentano il seguente dettaglio:

	31/12/02 (€/mil)	31/12/01 (€/mil)	Var. %
Fondi forniti dallo Stato	151	42	n.s.
Fondi forniti da enti pubblici territoriali	19	19	-
Altri fondi	38	39	-2,6
Totale	208	100	+108,0
<i>di cui: fondi con rischio a carico dello Stato ai sensi della legge 6/2/87 n.19</i>	<i>59</i>	<i>12</i>	<i>n.s.</i>

Altre informazioni sui debiti

Le indicazioni in materia di distribuzione della raccolta per aree geografiche, tipologie di valute, nonché il grado di liquidità sono riportate nella Parte B - Sezione 11 della Nota Integrativa.

SEZIONE 7 - I FONDI

I fondi del Gruppo presentano il seguente dettaglio:

	31/12/02 (€/mil)	31/12/01 (€/mil)	31/12/01 pro-forma (€/mil)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce 70)	961	734	955
Fondi per rischi ed oneri (voce 80)			
– fondo di quiescenza e per obblighi simili (voce 80.a)	343	43	343
– fondo imposte e tasse (voce 80.b)	670	901	1.219
– altri fondi (voce 80.c)	1.768	1.527	1.688
Fondo rischi su crediti (voce 90)	71	41	73
Totale	3.813	3.246	4.278

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce 70)

Variazioni nell'esercizio del "fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato"

(€/mil)

Esistenze iniziali	734
Aumenti	
– accantonamenti	104
– acquisizioni di contratti di lavoro	1
– altre variazioni	222
Diminuzioni	
– anticipi concessi ex L. 297/82	19
– indennità a personale cessato dal servizio	67
– cessioni di contratti di lavoro	1
– altre variazioni	13
Rimanenze finali	961

Le altre variazioni in aumento si riferiscono essenzialmente al contributo delle società dell'ex gruppo Cardine (€ 221 milioni al 31 dicembre 2001).

Fondi per rischi ed oneri (voce 80)

Fondi di quiescenza e per obblighi simili (voce 80.a)

<i>Variazioni nell'esercizio dei "fondi di quiescenza e per obblighi simili"</i>		<i>(€/mil)</i>
Esistenze iniziali		43
Aumenti		
– accantonamenti		24
– altro		305
Diminuzioni		
– utilizzi		27
– altro		2
Rimanenze finali		343

Il fondo in esame risulta costituito al 31 dicembre 2002 per € 41 milioni dalla Capogruppo a fronte degli oneri connessi alla previdenza integrativa del personale ex IMI S.p.A. in quiescenza (€ 43 milioni al 31 dicembre 2001) e per € 302 milioni da società dell'ex gruppo Cardine (€ 300 milioni al 31 dicembre 2001, esposti alla voce "aumenti – altro").

Fondo imposte e tasse (voce 80.b)

<i>Variazione nell'esercizio del "fondo imposte e tasse"</i>				<i>(€/mil)</i>
	Passività per imposte correnti	Passività per imposte differite	Totale	
Esistenze iniziali	630	271	901	
Aumenti				
- accantonamenti per imposte di competenza dell'esercizio	897	143	1.040	
- altre variazioni	337	44	381	
Diminuzioni				
- utilizzi per pagamento di imposte	1.274	136	1.410	
- altre variazioni	56	186	242	
Rimanenze finali	534	136	670	

Il Fondo imposte e tasse risulta a fronte delle imposte dirette correnti e del contenzioso tributario in corso o potenziale (€ 534 milioni), ivi incluse le imposte locali delle filiali e controllate estere, nonché a fronte della fiscalità differita (€ 136 milioni).

Per quel che attiene al contenzioso tributario, si ricorda che la controllata Fideuram Vita ha in essere un contenzioso con l'Amministrazione Finanziaria dello Stato per gli esercizi dal 1985 al 1987, essendosi definita per effetto della favorevole sentenza pronunciata dalla Commissione Tributaria Regionale e depositata in data 27 luglio 2000, avverso la quale non è stato proposto ricorso dall'Amministrazione entro i termini di legge, la disputa fiscale concernente gli esercizi 1988, 1989 e 1990.

Per gli esercizi 1985, 1986 e 1987 la Compagnia ha ottenuto giudizio favorevole nel primo grado ma sostanzialmente contrario nei due successivi. Non ritenendo comunque pregiudicate le proprie possibilità finali di prevalere, Fideuram Vita ha provveduto a ricorrere in Cassazione. L'eventuale onere per l'impresa, qualora l'orientamento trovasse conferma, sarebbe minimo ma diverrebbe di rilievo (pertuttavia con ampia copertura nelle riserve patrimoniali esistenti) nel caso di estensione dell'analogo contenzioso a esercizi successivi ancora aperti (dal 1997 in poi). Sulla base di pareri di esperti la controllata, tenendo altresì conto sia dell'evoluzione favorevole del contenzioso sia del fatto che la materia oggetto di vertenza derivi da prassi unanimemente adottata dall'intero settore assicurativo, non ha effettuato accantonamenti specifici a fronte del rischio di soccombenza.

Inoltre, nel corso del mese di dicembre 2002, la controllata Sanpaolo Life Ltd ha ricevuto un verbale di constatazione redatto dalla Guardia di Finanza nell'ambito di una verifica effettuata presso Banca Sanpaolo Invest S.p.A..

In relazione all'attività di segnalazione dei prodotti di Sanpaolo Life, svolta da Banca Sanpaolo Invest e da altri canali distributivi appartenenti al Gruppo SANPAOLOIMI, per conto del broker assicurativo con cui Life ha un accordo di distribuzione, la Guardia di Finanza asserisce l'esistenza di una stabile organizzazione in Italia di Sanpaolo Life e l'imponibilità in Italia dei redditi da essa prodotti.

Sulla base di un approfondito esame, effettuato con l'assistenza degli esperti fiscali del Gruppo e di qualificati consulenti esterni, si è ritenuto che il modello operativo sia coerente con il regime di libertà di prestazione di servizi in Italia e che vi siano fondate ragioni per contrastare i rilievi mossi dalla Guardia di Finanza.

Per tali motivi non si sono ravvisati i presupposti per l'effettuazione di stanziamenti a fronte della passività potenziale conseguente al verbale, i cui effetti non sono comunque determinabili con sufficiente attendibilità allo stato attuale, non essendo stato emesso alcun atto di accertamento da parte dell'amministrazione finanziaria.

La fiscalità differita passiva ed attiva evidenziata nel bilancio consolidato si riferisce a differenze temporanee tra valore contabile e fiscale di attività e passività maturate nell'esercizio 2002 e nei precedenti esercizi, per cui si è ritenuto che, nel caso di imposte differite, sussista in futuro la probabilità di sostenere l'onere d'imposta, mentre, nel caso di imposte anticipate, vi sia la ragionevole certezza del loro recupero. La fiscalità differita è stata determinata dalle singole società del Gruppo, nonché in sede di redazione del bilancio consolidato relativamente agli effetti fiscali delle scritture proprie del processo di consolidamento. L'effetto fiscale relativo alle differenze temporanee è stato calcolato applicando aliquote d'imposta differenziate per le singole controllate del Gruppo in funzione dei rispettivi paesi di residenza.

Composizione delle passività per imposte differite

	31/12/02 (€/mil)	31/12/01 (€/mil)	Var. %
Passività per imposte differite con contropartita nel conto economico:	112	121	-7,4
- su utili di società partecipate	13	7	+85,7
- altro	99	114	-13,2
Passività per imposte differite con contropartita nel patrimonio netto:	24	150	-84,0
- su riserve della Capogruppo:	13	139	-90,6
<i>Fondo per rischi bancari generali</i>	-	110	-100,0
<i>Altre riserve - Riserva ex L. 169/83</i>	4	4	-
<i>Altre riserve - Riserva ex D. Lgs. 213/98</i>	9	25	-64,0
- su riserve di altre controllate	11	11	-
Totale	136	271	-49,8

Variazione delle passività per imposte differite la cui contropartita è registrata in conto economico

<i>Variazione delle passività per imposte differite (Provvedimento B.I. 03.08.99)</i>		<i>(€/mil)</i>
1. Importo iniziale		121
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite sorte nell'esercizio		143
2.2 Altri aumenti		44
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		26
3.2 Altre diminuzioni		33
4. Importo finale (*)		249

(*) Si tratta dell'ammontare delle imposte differite definito ante compensazione, ove ne ricorrano le condizioni, con le attività per imposte anticipate.

<i>Compensazione tra passività per imposte differite ed attività per imposte anticipate</i>		<i>(€/mil)</i>
Passività per imposte differite ante compensazione		249
Compensazione con attività per imposte anticipate		137
Passività per imposte differite nette (*)		112

(*) Si tratta dell'ammontare rilevato nella voce 80.b Fondo imposte e tasse dello Stato Patrimoniale.

Variazione delle passività per imposte differite la cui contropartita è imputata al patrimonio netto

<i>Variazione delle passività per imposte differite (Provvedimento B.I. 03.08.99)</i>		<i>(€/mil)</i>
1. Importo iniziale		150
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite sorte nell'esercizio		-
2.2 Altri aumenti		-
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		110
3.2 Altre diminuzioni		16
4. Importo finale		24

Le "Imposte differite annullate nell'esercizio" sono relative alla Capogruppo e riguardano:

- l'azzeramento del fondo imposte differite relativo al Fondo Rischi Bancari Generali, a fronte dell'utilizzo integrale di detto Fondo a conto economico;
- l'utilizzo pro-quota del fondo imposte differite relativo alla riserva ex D.Lgs. 213/98.

Composizione delle attività per imposte anticipate

	31/12/02 (€/mil)	31/12/01 (€/mil)	Var. %
Attività per imposte prepagate con contropartita a conto economico per:	1.447	1.681	-13,9
- rettifiche di valore su crediti	401	436	-8,0
- accantonamenti per oneri futuri	563	472	+19,3
- rettifiche di valore su titoli, partecipazioni ed immobili	163	551	-70,4
- perdite fiscali riportabili	100	191	-47,6
- altro	220	31	n.s.
Attività per imposte prepagate con contropartita nel patrimonio netto per:	250	-	n.s.
- deferred tax asset generato dalla fusione con Banco di Napoli	250	-	n.s.
Totale	1.697	1.681	+1,0

Variazione delle attività per imposte anticipate la cui contropartita è registrata in conto economico

Variazione delle attività per imposte anticipate (Provvedimento B.I. 03.08.99)

(€/mil)

1. Importo iniziale	1.681
2. Aumenti	
2.1 Imposte anticipate sorte nell'esercizio	503
2.2 Altri aumenti	458
3. Diminuzioni	
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	1.005
3.2 Altre diminuzioni	53
4. Importo finale (*)	1.584

(*) Si tratta dell'ammontare delle imposte anticipate definito ante compensazione, ove ne ricorrano le condizioni, con le passività per imposte differite.

Compensazione tra attività per imposte anticipate e passività per imposte differite

(€/mil)

Attività per imposte anticipate ante compensazione	1.584
Compensazione con passività per imposte differite	137
Attività per imposte anticipate nette (*)	1.447

(*) Si tratta dell'ammontare rilevato nella voce 150. Altre attività dello Stato Patrimoniale.

Gli "Altri aumenti" includono essenzialmente:

- il saldo all'1/1/2002 delle attività per imposte anticipate relativo alle società dell'ex Gruppo Cardine (€ 177 milioni);
- gli effetti delle compensazioni, effettuate negli scorsi esercizi in presenza degli adeguati presupposti, tra le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite (€ 26 milioni);
- le imposte anticipate iscritte dalla Capogruppo a fronte delle maggiori imposte correnti relative alla vertenza IMI-SIR (€ 213 milioni);
- l'adeguamento da parte della Capogruppo delle aliquote fiscali di imposizione riferite alle differenze temporanee deducibili dell'ex Banco di Napoli (€ 25 milioni).

Le “Altre diminuzioni” riguardano essenzialmente la Capogruppo e si riferiscono alla definizione del debito d’imposta per l’esercizio 2001 ed all’adeguamento delle aliquote fiscali di imposizione relative alle differenze temporanee deducibili di SANPAOLO IMI (riduzione delle aliquote IRPEG introdotte nella legislazione fiscale).

Variazioni delle attività per imposte anticipate la cui contropartita è registrata a patrimonio netto

Nell’esercizio 2002 sono stati rilevati per la prima volta € 250 milioni di benefici fiscali a valere su riserve concernenti il deferred tax asset generato dalla fusione del Banco di Napoli in SANPAOLO IMI e relativo alla quota di avviamento sul Banco già imputata nel bilancio consolidato 2000 a compensazione delle preesistenti differenze negative di primo consolidamento.

Informativa ai sensi della Comunicazione Consob n. 1011405 del 15 febbraio 2001

Agevolazioni tributarie previste dal D.Lgs. n. 153 del 17/5/99 (Legge Ciampi)

Il Decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153 - provvedimento noto come legge “Ciampi” – introduceva misure fiscali in ordine alle operazioni di ristrutturazione bancaria e prevedeva, tra l’altro, per le operazioni di concentrazione delle banche o dei gruppi bancari, una tassazione con aliquota ridotta del 12,50% sugli utili destinati ad una speciale riserva nell’ammontare massimo, da ripartire in quote costanti in cinque esercizi, commisurato all’1,2% della differenza tra i crediti ed i debiti di tutte le banche che hanno partecipato alle operazioni e l’analogo aggregato della banca maggiore che ha partecipato alle operazioni. Con decisione 11/12/2001 la Commissione Europea ha dichiarato incompatibili con i principi comunitari le agevolazioni fiscali previste dalla legge “Ciampi”. In coordinamento con il Governo Italiano, che nel febbraio 2002 ha promosso ricorso avanti la Corte di Giustizia Europea, l’ABI e le banche interessate, tra cui SANPAOLO IMI, hanno adito il Tribunale di I grado del Lussemburgo, chiedendo a loro volta l’annullamento della decisione comunitaria. Il contenzioso è tutt’ora pendente e si è in attesa che il Tribunale decida se sospendere i giudizi promossi dalle banche, in attesa che si definisca quello attivato dallo Stato Italiano, oppure se dichiararsi incompetente e consentire di conseguenza alle banche di proseguire i propri giudizi avanti la Corte di Giustizia, aderendo in questo modo alle analoghe argomentazioni sostenute in quella sede dal Governo.

SANPAOLO IMI e le banche incorporate dell’ex Gruppo Cardine hanno fruito della disposizione in parola, nonché di altre minori agevolazioni previste dalla stessa legge “Ciampi”, per quanto attiene agli esercizi 1998, 1999 e 2000; i benefici sono stati prudentemente accantonati al fondo imposte. La disposizione in esame è stata sospesa a decorrere dall’esercizio 2001, con decreto-legge 15 aprile 2002, n. 63 (convertito con la legge 15 giugno 2002, n. 112). Intanto, a partire da detto ultimo esercizio, le imposte correnti e differite sono state determinate senza tenere conto dell’agevolazione in argomento.

Inoltre con decreto-legge 24/12/2002 n. 282 (convertito con modificazioni nella legge 21/02/2003, n. 27) il Governo ha dato attuazione alla decisione comunitaria nella parte in cui imponeva il recupero dell’aiuto concesso e messo a disposizione delle banche: il provvedimento d’urgenza ha previsto il versamento entro il 31/12/2002 degli importi corrispondenti alle imposte non versate in virtù delle agevolazioni di cui alla legge Ciampi.

In data 31 dicembre 2002 la Capogruppo ha provveduto al versamento di un ammontare pari alle minori imposte a suo tempo versate dalla stessa e dalle banche incorporate, per un importo complessivo di € 200 milioni, comprensivi degli interessi stabiliti al tasso del 5,5% annuo, che rappresenta, sostanzialmente, l’intera somma da restituire, salvo marginali conguagli. In via meramente cautelativa, è stata formalizzata al Dipartimento del Tesoro, destinatario del versamento, espressa riserva onde far salve le ragioni e le domande azionate nel ricorso avanti il Tribunale di I grado della Comunità Europea.

Per quanto riguarda l’impostazione di bilancio, tenuto conto che il recupero dei benefici fiscali avviene in presenza di un contenzioso che sia lo Stato italiano, sia le banche interessate hanno attivato in sede comunitaria e che dunque l’importo versato non può considerarsi a titolo definitivo, lo stesso è stato iscritto nell’ambito delle altre attività e risulta integralmente fronteggiato dagli stanziamenti nel fondo imposte. Il versamento non ha determinato pertanto effetti sul conto economico della Capogruppo, ad esclusione degli interessi di competenza 2002 (circa € 10 milioni).

Fondi rischi ed oneri - altri fondi (voce 80.c)

Composizione della sottovoce 80.c “fondi per rischi ed oneri: altri fondi” (tabella 7.3 B.I.)

(€/mil)

	Per garanzie ed impegni	Per rischi e oneri diversi	Per oneri diversi per il personale	Totale
Esistenze iniziali	63	1.016	448	1.527
Aumenti				
– accantonamenti	86	265	54	405
– riclassifiche	-	-	242 (2)	242
– altro	25 (1)	138 (1)	81 (1)	244
Diminuzioni				
– utilizzo per rivalutazione di garanzie	18	-	-	18
– utilizzo a fronte di oneri per cause passive ed altro	-	33	-	33
– utilizzo a fronte di pagamento premi di anzianità, di altre indennità e per eccedenza	-	-	248	248
– riclassifiche	-	242 (2)	-	242
– altro	12	83	14	109
Rimanenze finali	144	1.061	563	1.768

(1) La voce include il saldo all'1/1/2002 dei fondi in oggetto relativo alle società dell'ex Gruppo Cardine ed a Banka Koper.

(2) La voce è relativa alla riclassifica di quota parte dei “fondi per rischi ed oneri diversi” dell'ex Banco di Napoli ai “fondi per oneri diversi per il personale” effettuata al momento della fusione per incorporazione in SANPAOLO IMI S.p.A., per finalità di riorganizzazione contabile.

Il fondo rischi per “garanzie ed impegni”, pari a € 144 milioni, comprende gli accantonamenti effettuati a fronte delle perdite presumibili sui crediti di firma ed, in genere, sulle garanzie rilasciate e sugli impegni assunti dal Gruppo.

Il fondo per “rischi ed oneri diversi”, pari a € 1.061 milioni, riguarda:

- la Capogruppo per € 735 milioni, di cui:
 - € 167 milioni riferibili agli oneri potenziali derivanti dall'eventuale rinegoziazione di mutui quale stanziamento specifico determinato in base ai parametri al momento disponibili;
 - € 380 milioni a fronte delle perdite presunte sulle cause passive ed, in particolare, sulle revocatorie fallimentari;
 - € 188 milioni per gli stanziamenti effettuati a fronte degli oneri potenziali connessi a garanzie prestate nell'ambito della cessione di partecipazioni e di altre operazioni straordinarie, nonché per accantonamenti a fronte di altre passività future;
- le banche reti del gruppo Cardine Finanziaria per € 55 milioni;
- le esattorie del Gruppo per € 24 milioni a fronte sia dei rischi specifici del settore sia degli oneri di ristrutturazione;
- le restanti controllate per € 247 milioni, relativi principalmente ai rischi, anche di natura commerciale ed operativa, connessi all'attività di distribuzione ed intermediazione dei prodotti finanziari.

Il fondo per “oneri diversi per il personale”, di € 563 milioni, riguarda:

- la Capogruppo per € 506 milioni, di cui:
 - € 263 milioni relativi agli stanziamenti effettuati per l'incentivazione all'esodo del personale effettuati dall'ex Banco di Napoli;
 - € 118 milioni relativi agli stanziamenti effettuati, sulla base di perizia di attuario indipendente, al fine del ripianamento del disavanzo tecnico della Cassa di Previdenza del Personale della Capogruppo, fondo con autonoma personalità giuridica, integrativo dell'assicurazione generale obbligatoria;
 - € 51 milioni relativi agli stanziamenti effettuati a fronte di passività potenziali derivanti principalmente da premi ed incentivi a favore del personale, la cui erogazione è rimessa alla discrezionalità della Capogruppo, nonché in relazione al piano di incentivazione azionaria a favore dei dipendenti;
 - € 45 milioni riferiti agli stanziamenti per la previdenza integrativa dell'ex Banco di Napoli;

- € 17 milioni relativi agli stanziamenti effettuati con criteri matematico/attuariali a fronte della riserva matematica necessaria a coprire l'erogazione dei premi di anzianità ai dipendenti;
 - € 12 milioni relativi agli stanziamenti effettuati per la riserva matematica - Legge 336/70, per la copertura degli infortuni del personale e di altre passività potenziali minori;
- le restanti controllate per € 57 milioni, di cui € 36 milioni relativi alle banche reti del Gruppo Cardine Finanziaria.

Informativa ai sensi della Comunicazione Consob n. 1011405 del 15 febbraio 2001

Mutui edilizi agevolati

La Legge 133/99, attuata con D.M. 110/2000 (avverso al quale è stata proposta impugnativa in sede giurisdizionale amministrativa), ha posto a carico delle Banche l'obbligo di procedere, su richiesta dei mutuatari o degli enti agevolanti, alla revisione dei tassi applicati su mutui erogati con onere a carico, totale o parziale, del settore pubblico.

Non essendo previsto dalla norma un "tasso soglia" per i mutui agevolati, con l'art. 145, comma 62, della Legge 23 dicembre 2000 n. 388 (finanziaria 2001) venne chiarito che il tasso di rinegoziazione era da intendersi come "il tasso effettivo globale medio dei mutui all'edilizia in corso di ammortamento", demandando ad un successivo regolamento l'individuazione delle operazioni nell'ambito delle quali effettuare le rilevazioni per determinare il tasso di rinegoziazione. A tale riguardo, il Ministero del Tesoro ha provveduto, con decreto del 4 aprile 2001, ad istituire la nuova categoria omogenea delle operazioni creditizie agevolate in corso di ammortamento e la Banca d'Italia ha diramato al sistema le correlate note metodologiche per la rilevazione dei tassi medi del comparto interessato.

L'attività di rilevazione è da tempo conclusa, mentre l'iter normativo non risulta ancora completato con la prevista emanazione di un Decreto Ministeriale che stabilisca il tasso di rinegoziazione. L'art. 3, comma 2-sexies, della legge 22 novembre 2002, n. 265 (di conversione del decreto-legge 24 settembre 2002, n. 209) ha, da ultimo, stabilito nel 31 marzo 2003 il termine entro il quale dovrà essere adottato tale provvedimento, in applicazione del disposto di cui all'articolo 145, comma 62, L. 388/2000.

Mentre la banca si riserva di valutare l'ulteriore prosecuzione delle impugnative, disattese in primo grado dal T.A.R. del Lazio, avverso le previsioni del D.M. 110/2000, l'onere potenziale derivante dalla rinegoziazione è stato determinato adottando criteri prudenziali, in € 189 milioni (€ 162 milioni riferibili alla Capogruppo), di cui € 149 milioni (€ 127 milioni riferibili alla Capogruppo) riferiti al periodo 1° luglio 1999 – 31 dicembre 2001 ed € 40 milioni (€ 35 milioni riferibili alla Capogruppo) relativi all'esercizio 2002 e risulta adeguatamente fronteggiato da specifici accantonamenti al fondo rischi ed oneri diversi. Negli esercizi successivi al 2002, gli impatti negativi sul conto economico risultano in progressiva diminuzione in conseguenza della graduale riduzione del portafoglio dei mutui attualmente in essere.

Mutui agrari agevolati

Il disposto dell'art. 128 della Legge 388/2000 (Finanziaria 2001) ha introdotto la facoltà per i mutuatari di rinegoziare le rate a scadere dei finanziamenti in essere agli attuali più favorevoli tassi fissati per le operazioni agevolate. La rinegoziazione è subordinata ad un Decreto Ministeriale di attuazione ad oggi non ancora emanato, ma che dovrà essere adottato, anche in questo caso, entro il 31 marzo 2003 in forza della già citata disposizione introdotta dall'art. 3, comma 2-sexies, della legge 22 novembre 2002, n. 265 (di conversione del decreto-legge 24 settembre 2002 n. 209). Tenuto conto del preciso riferimento alle "rate a scadere" contenuto nella legge 388/2000 e della conseguente possibilità di attivare la rinegoziazione solo per il futuro, non sono stati appostati accantonamenti.

Mutui non agevolati a tasso fisso (usura)

In adempimento delle prescrizioni della Legge n. 24/2001 (di conversione del decreto-legge n. 394/2000 contenente l'interpretazione autentica della Legge n. 108/1996) e della successiva sentenza della Corte Costituzionale del 25/02/2002 n. 29, il

SANPAOLO IMI ha completato l'adeguamento di tutti i mutui in essere rientranti nel perimetro di applicazione di tali provvedimenti al tasso c.d. "sostitutivo" del 9,96%; è stato invece applicato l'8% ai contratti in cui i mutuatari hanno inviato l'autocertificazione attestante il diritto a tale ulteriore riduzione (capitale originario del mutuo non superiore a 150 milioni di lire erogati per l'acquisto di abitazioni non di lusso da adibire a prima casa).

Al fondo per rischi ed oneri diversi permane inoltre un accantonamento residuale pari a € 5 milioni (tutti riferibili alla Capogruppo) per far fronte ad ulteriori richieste di riduzione del tasso all'8% non ancora avanzate o non ancora documentate dai mutuatari che possiedano i relativi requisiti di legge.

Anatocismo

Nel marzo 1999 la Corte di Cassazione, mutando completamente l'indirizzo precedente, ha dichiarato illegittima la capitalizzazione trimestrale degli interessi debitori sull'assunto che la relativa clausola contrattuale non integra un uso "normativo" come ritenuto in passato, bensì un uso "negoziale", non idoneo a derogare al divieto di anatocismo di cui all'art. 1283 c.c..

Dopo il *revirement* della Cassazione è intervenuto il D.Lgs. n. 342/99, che ha affermato la legittimità della capitalizzazione degli interessi nei contratti di conto corrente purché con pari periodicità di conteggio degli interessi debitori e creditori; al CICR è stato demandato il compito di determinare le modalità di tale conteggio e con decorrenza dal 22/4/2000, data di entrata in vigore della delibera di tale Organismo, tutti i rapporti di conto corrente sono stati adeguati, prevedendo la capitalizzazione trimestrale di interessi sia attivi che passivi.

Dall'aprile 2000 in poi la capitalizzazione degli interessi infra-annuali è quindi divenuta legittima e il contenzioso in materia riguarda solo i contratti stipulati anteriormente a tale data: si precisa peraltro che nonostante la Suprema Corte abbia in seguito più volte confermato la nullità della clausola in discorso, molti Giudici di merito si sono discostati da tale indirizzo continuando a ritenerla legittima, sicché il dibattito giurisprudenziale è tuttora in corso.

Il contenzioso al 31/12/2002 evidenzia un trend di crescita poco significativo, che è comunque oggetto di attento monitoraggio: l'incremento numerico rispetto all'esercizio precedente è dovuto soprattutto all'integrazione dell'ex Banco di Napoli e delle relative problematiche contenziose a seguito della fusione con SANPAOLO IMI. I rischi relativi al contenzioso in discorso trovano riscontro in prudenziali accantonamenti al Fondo Rischi ed Oneri Diversi, che vengono commisurati all'ammontare delle singole richieste giudiziali; laddove gli atti introduttivi non contengano quantificazione della domanda e sino a quando non sia espletata l'eventuale perizia contabile in corso di causa, il rischio di causa è fronteggiato da una quota pari a € 35 milioni destinata alla copertura generica delle liti di importo indeterminato e di esito incerto.

Fondo rischi su crediti (voce 90)

Variazioni nell'esercizio dei "fondi rischi su crediti" (tabella 7.2 B.I.) (€/mil)

A. Esistenze iniziali	41
B. Aumenti	
B1. accantonamenti	27
B2. altre variazioni	43
C. Diminuzioni	
C1. utilizzi	37
C2. altre variazioni	3
D. Rimanenze finali	71

La posta riflette gli stanziamenti effettuati da alcune controllate destinati a fronteggiare rischi di credito - ivi inclusi quelli rivenienti dall'operatività in contratti derivati - soltanto eventuali e, pertanto, non aventi funzione rettificativa dell'attivo.

SEZIONE 8 - IL CAPITALE, LE RISERVE, IL FONDO PER RISCHI BANCARI GENERALI E LE PASSIVITÀ SUBORDINATE

Nella sezione sono commentate le seguenti voci di Stato Patrimoniale:

	31/12/02 (€/mil)	31/12/01 (€/mil)	31/12/01 pro-forma (€/mil)
Patrimonio netto			
– capitale (voce 150)	5.144	3.932	n.d.
– sovrapprezzi di emissione (voce 160)	708	22	n.d.
– riserve (voce 170)			
– riserva legale	1.029	793	n.d.
– riserva per azioni proprie	31	304	n.d.
– altre riserve	2.610	1.739	n.d.
– riserve di rivalutazione (voce 180)	18	9	n.d.
– fondo per rischi bancari generali (voce 100)	14	356	n.d.
– differenze negative di consolidamento (voce 120)	-	-	-
– differenze negative di patrimonio netto (voce 130)	94	118	118
Totale capitale e riserve di pertinenza del Gruppo	9.648	7.273	9.557
– utile netto (voce 200)	889	1.203	1.376
Totale patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	10.537	8.476	10.933
Azioni proprie (voce 140 dell'attivo)	31	304	28
di cui: in portafoglio della Capogruppo (*)	-	294	-
Patrimonio di pertinenza di terzi (voce 140)	334	698	793
Passività subordinate (voce 110)	6.613	5.607	5.829

(*) Negli schemi di bilancio consolidato riclassificato le azioni proprie della Capogruppo sono esposte a rettifica del patrimonio netto consolidato, mentre le restanti azioni proprie sono incluse nel portafoglio titoli non immobilizzato.

Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo

Il capitale e le riserve (voci 150, 160, 170 e 180 del passivo)

Il capitale, i sovrapprezzi di emissione e la riserva legale coincidono con le corrispondenti voci del patrimonio della Capogruppo. La voce "altre riserve" comprende le rimanenti riserve della Capogruppo e le variazioni di competenza del Gruppo intervenute nel patrimonio delle società incluse nell'area di consolidamento. In particolare, la rappresentazione delle poste di patrimonio rivenienti dalla Capogruppo è conseguente all'applicazione delle delibere assunte nell'ambito dell'approvazione del bilancio, in sede straordinaria per quanto riguarda l'incremento della Riserva legale ed in sede ordinaria con riferimento all'allocazione dell'avanzo di fusione emergente a seguito dell'incorporazione di Cardine Banca.

Al 31 dicembre 2002 il "Capitale sociale" è pari ad € 5.144.064.800, ed è composto da n. 1.448.831.982 azioni ordinarie e n. 388.334.018 azioni privilegiate, entrambe di valore nominale pari ad € 2,8.

Infatti, l'incorporazione di Cardine Banca in SANPAOLO IMI, stipulata in data 24 maggio 2002 con effetti giuridici dal 1° giugno 2002, ha comportato il concambio di n. 267.821.000 azioni Cardine Banca con n. 480.738.695 azioni SANPAOLO IMI. Il concambio è stato servito mediante:

- l'emissione di n. 432.724.886 azioni ordinarie di valore nominale unitario pari ad € 2,8;
- l'utilizzo di n. 48.013.809 azioni proprie possedute da SANPAOLO IMI al 1° giugno 2002.

Ad esito della fusione, la Compagnia di Sanpaolo e le Fondazioni di Padova e Rovigo e di Bologna si sono avvalse del diritto, ai sensi della L. 461/98 e del D.Lgs. 153/99, di richiedere la conversione delle azioni ordinarie da esse detenute, in azioni privilegiate, per la parte eccedente il 15% del capitale ordinario da esse complessivamente detenuto. Conseguentemente, n. 388.334.018 azioni ordinarie sono state convertite alla pari in azioni privilegiate.

La “Riserva per azioni proprie” è stata costituita da alcune società controllate a fronte dell’ammontare di azioni SANPAOLO IMI in portafoglio e trova contropartita nella voce 140 dell’Attivo “Azioni o quote proprie”.

Le “Riserve di rivalutazione” risultano costituite presso alcune società del Gruppo a seguito di rivalutazioni di investimenti effettuate in applicazione di leggi speciali.

Fondo per rischi bancari generali (voce 100 del passivo)

Il “Fondo per rischi bancari generali”, dopo l’utilizzo effettuato nell’esercizio (cfr. parte C - Sezione 5), riflette per € 14 milioni l’analogo fondo in essere presso alcune società controllate.

Differenze negative di consolidamento e di patrimonio netto (voce 120 e 130 del passivo)

Le voci 120 e 130 del passivo rappresentano le differenze negative di consolidamento integrale ed al patrimonio netto residue dopo la compensazione con le differenze positive di primo consolidamento.

Nella tavola che segue sono illustrati i dettagli delle suddette compensazioni tra differenze positive e negative di primo consolidamento.

	31/12/02 (€/mil)	31/12/01 (€/mil)
Differenze negative di primo consolidamento:		
- integrale		
- ex Gruppo IMI	952	952
- ex Gruppo Cardine	241	-
- al patrimonio netto		
- ex Gruppo IMI	75	75
- ex Gruppo Cardine	58	-
Totale	1.326	1.027
Differenze positive di primo consolidamento:		
- integrale		
- ex Gruppo Banco di Napoli	-854	-854
- ex Gruppo Cardine	-296	-
- al patrimonio netto		
- Cassa di Risparmio di Firenze	-173	-173
- ex Gruppo Cardine	-3	-
Totale	-1.326	-1.027

Il saldo della voce 130 “Differenze negative di patrimonio netto”, pari a € 94 milioni, rappresenta la quota di competenza del Gruppo dell’incremento di patrimonio delle partecipate valutate con il metodo del patrimonio netto registrata successivamente al primo consolidamento. L’importo è prevalentemente riferibile alle società operanti nel settore assicurativo.

Le voci dell'attivo "90. Differenze positive di consolidamento" e "100. Differenze positive di patrimonio netto" sono commentate nella Parte B – Sezione 5 "Altre voci dell'attivo".

Azioni proprie (voce 140 dell'attivo)

Le azioni proprie in portafoglio sono rappresentate dai titoli della Capogruppo detenuti dalla stessa e da altre società del Gruppo.

L'operatività in azioni proprie svolta dalla Capogruppo nell'esercizio 2002 ha interessato i distinti portafogli in cui tali azioni sono classificate in funzione delle finalità ad esse sottese.

Per quanto riguarda il portafoglio valutato al costo in quanto relativo ad azioni considerate immobilizzate ed utilizzate per la conclusione di operazioni di carattere strategico, nel corso del 2002, SANPAOLO IMI ha acquistato n. 33.652.015 azioni (valore nominale di € 94 milioni) per un controvalore complessivo di € 404 milioni. Le azioni in tale portafoglio dopo detti acquisti, pari a n. 50.732.418 (valore nominale di € 142 milioni), sono state assegnate in concambio agli azionisti ex Cardine Banca (n. 48.013.809 azioni) ed agli azionisti ex Banco di Napoli (n. 2.718.608 azioni) nell'ambito delle rispettive fusioni; al 31 dicembre 2002 risulta pertanto in portafoglio una azione propria del valore nominale di € 2,8 per un valore di carico di € 7,4.

Con riferimento al portafoglio valutato al prezzo di mercato e destinato a piani di incentivazione azionaria o di stock option, nel corso del 2002 la Banca ha dato attuazione al piano di incentivazione azionaria a favore dei dipendenti che prevedeva l'assegnazione, previa adesione degli aventi diritto, di quantitativi di azioni proprie collegati al premio aziendale di produttività individualmente spettante. Sulla base delle adesioni ricevute, nel corso del mese di giugno la Banca ha acquistato n. 1.926.023 azioni (valore nominale € 5,4 milioni) per un controvalore di € 19,3 milioni ed ha assegnato ai dipendenti n. 1.912.373 azioni (valore nominale € 5,4 milioni) per un controvalore di € 18,6 milioni. Le n. 13.650 azioni residue, per un valore di carico di circa € 137.000, sono state cedute sul mercato nei primi giorni del mese di luglio per un controvalore di circa € 135.000.

Infine, per quanto riguarda le società controllate, al 31 dicembre 2002 esse hanno in portafoglio n. 4.940.750 azioni SANPAOLO IMI S.p.A. detenute per finalità di negoziazione e pertanto valutate al valore di mercato, pari a € 31 milioni.

Patrimonio netto di pertinenza di terzi (voce 140 del passivo)

Al 31 dicembre 2002 la quota di "Patrimonio di pertinenza di terzi", pari a € 334 milioni, è essenzialmente riconducibile alla quota di spettanza dei soci di minoranza di Banca Fideuram e Banca Popolare dell'Adriatico.

In allegato, si riporta il prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto consolidato avvenute nel corso del periodo, nonché il raccordo tra il patrimonio netto della Capogruppo ed il patrimonio netto consolidato.

Patrimonio di vigilanza

In ottemperanza alle indicazioni della Banca d'Italia in materia di trasparenza informativa, si forniscono di seguito la composizione del patrimonio di vigilanza ed il dettaglio dei requisiti prudenziali, le cui stime definitive saranno trasmesse all'Organo di Vigilanza successivamente all'approvazione del presente progetto di bilancio:

Categorie/Valori	31/12/02 (€/mil)	31/12/01 (€/mil)	Var. %
A. Patrimonio di vigilanza			
A.1 Patrimonio di base (tier 1)	9.765	7.656	+27,5
A.2 Patrimonio supplementare (tier 2)	4.406	3.552	+24,0
A.3 Elementi da dedurre	-470	-1.740	-73,0
A.4 Patrimonio di vigilanza	13.701	9.468	+44,7
B. Requisiti prudenziali di vigilanza			
B.1 Rischio di credito	9.886	7.771	+27,2
B.2 Rischio di mercato	767	642	+19,5
<i>di cui:</i>			
- rischi del portafoglio non immobilizzato	756	595	+27,1
- rischi di cambio	11	47	-76,6
- rischi di concentrazione	-	-	n.s.
B.2.1 Prestiti subordinati di 3° livello	589	610	-3,4
B.3 Altri requisiti prudenziali	44	43	+2,3
B.4 Totale requisiti prudenziali	10.697	8.456	+26,5
C. Attività di rischio e coefficienti di vigilanza			
C.1 Attività di rischio ponderate (*)	133.713	105.700	+26,5
C.2 Patrimonio di base / Attività di rischio ponderate	7,3%	7,2%	
C.3 Patrimonio di vigilanza / Attività di rischio ponderate (**)	10,7%	9,5%	

(*) Totale dei requisiti prudenziali moltiplicati per il reciproco del coefficiente minimo obbligatorio per i rischi di credito (pari a 12,5).

(**) In base alla Lettera Banca d'Italia n. 10155 del 3 agosto 2001, ai fini del computo del Total Risk ratio i prestiti subordinati di 3° livello sono una componente del patrimonio complessivo.

Passività subordinate (voce 110 del passivo)

Prestito	Importo in bilancio al 31/12/02 (€/mil)	Importo in valuta originaria (milioni)	Tasso di interesse	Data di emissione	Data di scadenza	Importo in bilancio al 31/12/01 (€/mil)
Preferred Securities in Euro	1.000	1.000	8,126% (a)	10-11-2000	(b)	1.000
<i>Totale strumenti innovativi di capitale (Tier 1)</i>	<i>1.000</i>					<i>1.000</i>
Notes in dollari USA	158	165	variabile	12-07-1993	30-07-2003	188
Notes in dollari USA	85	89	variabile	24-09-1993	24-09-2003	101
Notes in dollari USA	90	94	variabile	30-11-1993	30-11-2005	107
Notes in dollari canadesi	91	151	variabile	10-11-1993	10-11-2003	107
Notes in Euro	356	362	variabile	30-06-1994	30-06-2004	356
Notes in Euro	-	-	variabile	30-12-1996	20-01-2002	27
Prestito subordinato in lire	13	25.000	5,10%	1-06-1998	1-06-2003	26
Prestito subordinato in lire	31	60.000	5,30%	1-01-1998	1-01-2003	62
Prestito subordinato in lire	29	56.000	variabile	1-02-1998	1-02-2003	57
Prestito subordinato in Euro	500	500	6,38%	6-04-2000	6-04-2010	500
Prestito subordinato in Euro	350	350	variabile	6-04-2000	6-04-2010	350
Prestito subordinato in Euro	997	1.000	variabile	27-09-2000	27-09-2010	1.000
Prestito subordinato in Euro	300	300	5,55%	31-07-2001	31-07-2008	300
Prestito subordinato in Euro	191	200	5,16%	2-10-2001	2-10-2008	200
Prestito subordinato in Euro	499	500	variabile	28-06-2002	28-06-2012	-
Prestito subordinato in Euro	53	54	4,90% (c)	15-07-2002	15-07-2012	-
Prestito subordinato in Euro	147	147	4,32% (d)	4-12-2002	4-12-2012	-
Prestito subordinato in Euro	297	300	5,38%	13-12-2002	13-12-2012	-
Prestito subordinato in dollari USA	95	100	variabile	15-09-1993	15-09-2003	113
Notes in Euro	148	150	5,75%	15-09-1999	15-09-2009	146
Notes in lire	12	25.635	variabile	15-10-1993	15-10-2003	25
Notes in lire	6	12.650	variabile	15-06-1993	15-06-2003	17
Prestito subordinato in lire	209	404.115	variabile	30-06-1997	1-08-2004	-
Prestito subordinato in Euro	199	200	variabile	1-10-1999	1-10-2009	200
Prestito subordinato in Euro	150	150	variabile	12-10-1999	12-10-2009	106
Prestito subordinato in Euro	8	8	variabile	22-12-2000	22-12-2010	8
Prestito subordinato in Euro	9	12	1,00%	27-04-2001	27-04-2006	-
Prestito subordinato in Euro	1	1	variabile	20-09-2001	20-09-2006	1
<i>Totale passività subordinate (Tier 2)</i>	<i>5.024</i>					<i>3.997</i>
Prestito subordinato in Euro	440	466	5,55%	3-10-2000	3-04-2003	460
Prestito subordinato in Euro	149	150	variabile	6-11-2000	6-05-2003	150
<i>Totale passività subordinate di terzo livello</i>	<i>589</i>					<i>610</i>
Totale	6.613					5.607

(a) La remunerazione relativa alle preferred securities è fissa, nella misura dell' 8,126%, fino al 10 novembre 2010. Successivamente verrà pagata una cedola variabile pari all'Euribor 12 mesi maggiorato di 350 b.p..

(b) I titoli sono irredimibili. E' prevista esclusivamente a favore del SANPAOLO IMI la facoltà di rimborso totale o parziale delle Notes esercitabile successivamente al 10 novembre 2010.

(c) La remunerazione è a cedola semestrale fissa nella misura del 2,45% per i primi 5 anni. Successivamente verrà pagata una cedola variabile.

(d) La remunerazione è a cedola semestrale fissa nella misura del 2,16% per i primi 5 anni. Successivamente verrà pagata una cedola variabile.

Nel corso dell'esercizio sono stati emessi da parte della Capogruppo nuovi prestiti subordinati per € 1.001 milioni sotto forma di prestiti subordinati Tier 2 volti a sostenere le iniziative partecipative del Gruppo.

Si precisa, inoltre, che l'ammontare delle passività subordinate non computabili nel patrimonio di vigilanza è pari a € 676 milioni, con l'esclusione delle passività subordinate di terzo livello.

Le *Preferred Securities*, computabili nel patrimonio di base, soddisfano i seguenti requisiti:

- i titoli sono irredimibili, l'eventuale facoltà di rimborso da parte dell'emittente non può essere prevista prima che siano trascorsi 10 anni dall'emissione, il rimborso deve essere preventivamente autorizzato dall'Organo di Vigilanza;
- il contratto prevede la possibilità di sospendere, anche parzialmente, la remunerazione dei titoli qualora, nell'esercizio precedente, la Capogruppo, che controlla direttamente la società emittente, non abbia deliberato il pagamento di dividendi sulle proprie azioni;
- i dividendi non sono cumulabili in esercizi successivi;
- in caso di liquidazione del SANPAOLO IMI, i possessori dei titoli sono rimborsati solo dopo che sono stati soddisfatti tutti gli altri creditori subordinati e non.

I prestiti subordinati compresi nel Tier 2 non sono soggetti a clausole di rimborso anticipato, né a condizioni che consentano la conversione in capitale o in altro tipo di passività. In particolare tali contratti prevedono che:

- il rimborso anticipato avvenga solo su iniziativa dell'emittente e previa autorizzazione dell'Autorità di Vigilanza;
- la durata del rapporto sia superiore ai 5 anni;
- in caso di liquidazione dell'emittente, il debito venga rimborsato solo dopo che sono stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati.

I prestiti subordinati di terzo livello, emessi per fronteggiare i rischi di mercato, soddisfano le seguenti condizioni:

- la durata originaria non è inferiore ai 2 anni;
- il pagamento degli interessi e del capitale è sospeso nella misura in cui il requisito patrimoniale del SANPAOLO IMI dovesse scendere al di sotto del 7% su base individuale o 8% su base consolidata;
- in caso di liquidazione della Banca, il debito viene rimborsato solo dopo che sono stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati.

Altre informazioni sulle passività subordinate

Le indicazioni in materia di distribuzione delle passività subordinate per aree geografiche, tipologie di valute, nonché il grado di liquidità sono riportate nella Parte B - Sezione 11 della Nota Integrativa.

SEZIONE 9 - ALTRE VOCI DEL PASSIVO

Le voci 50 e 60 del passivo dello stato patrimoniale evidenziano la seguente composizione:

	31/12/02 (€/mil)	31/12/01 (€/mil)	31/12/01 pro-forma (€/mil)
Altre passività (voce 50)	18.807	15.590	17.658
Ratei e risconti passivi (voce 60)	2.164	2.162	2.651
Totale	20.971	17.752	20.309

Altre passività (voce 50)

Composizione della voce 50 "altre passività" (tabella 9.1 B.I.)

	31/12/02 (€/mil)	31/12/01 (€/mil)	Var. %
Contropartita della valutazione dei contratti derivati su tassi di interesse e su corsi azionari	5.941	3.846	+54,5
Partite in corso di lavorazione	2.685	2.266	+18,5
Contropartita delle valutazioni dei contratti derivati su valute	1.168	1.874	-37,7
Somme a disposizione di terzi	1.878	1.755	+7,0
Debiti di società esattoriali	587	1.019	-42,4
Partite viaggianti con le filiali e le controllate	2.373	803	+195,5
Altre partite su contratti derivati	700	700	-
Partite illiquide per operazioni di portafoglio	606	374	+62,0
Debiti verso l'erario	375	274	+36,9
Premi incassati su opzioni vendute	385	259	+48,6
Somme da erogare al personale	237	170	+39,4
Depositi cauzionali a garanzia di attività di credito agrario e fondiario	36	33	+9,1
Partite relative ad operazioni in titoli	2	31	-93,5
Posizioni relative alle filiali estere	15	17	-11,8
Partite creditorie per valuta di regolamento	12	9	+33,3
Altre partite	1.807	2.160	-16,3
Totale	18.807	15.590	+20,6

Ratei e risconti passivi (voce 60)*Composizione della voce 60 "ratei e risconti passivi" (tabella 9.2 B.I.)*

	31/12/02 (€/mil)	31/12/01 (€/mil)	Var. %
Ratei passivi			
– interessi su debiti rappresentati da titoli	734	693	+5,9
– oneri su contratti derivati	600	681	-11,9
– interessi su debiti verso banche	116	162	-28,4
– costi del personale e spese diverse di gestione	35	124	-71,8
– interessi su debiti verso clientela	104	102	+2,0
– altre spese	33	49	-32,7
Risconti passivi			
– proventi su contratti derivati	132	139	-5,0
– interessi su portafoglio scontato	51	47	+8,5
– altri ricavi	359	165	+117,6
Totale	2.164	2.162	+0,1

SEZIONE 10 - LE GARANZIE E GLI IMPEGNI

Le voci 10 e 20 dello stato patrimoniale, relative alle garanzie rilasciate ed agli impegni assunti dal Gruppo, che comportano l'assunzione di rischi di credito, presentano la seguente composizione:

	31/12/02 (€/mil)	31/12/01 (€/mil)	31/12/01 pro-forma (€/mil)
Garanzie (voce 10)	20.483	16.016	17.833
Impegni (voce 20)	27.574	24.839	26.424
Totale	48.057	40.855	44.257

Le "Garanzie rilasciate a favore di terzi" sono così composte:

Composizione della voce 10 "garanzie rilasciate" (tabella 10.1 B.I.)

	31/12/02 (€/mil)	31/12/01 (€/mil)	Var. %
a) Crediti di firma di natura commerciale	13.396	9.907	+35,2
b) Crediti di firma di natura finanziaria	6.999	5.984	+17,0
c) Attività costituite in garanzia	88	125	-29,6
Totale	20.483	16.016	+27,9

Gli "impegni" in essere a fine esercizio sono i seguenti:

Composizione della voce 20 "impegni" (tabella 10.2 B.I.)

	31/12/02 (€/mil)	31/12/01 (€/mil)	Var. %
a) Impegni ad erogare fondi ad utilizzo certo	7.753	8.794	-11,8
b) Impegni ad erogare fondi ad utilizzo incerto	19.821	16.045	+23,5
Totale	27.574	24.839	+11,0

In dettaglio, gli impegni assunti risultano i seguenti:

	31/12/02 (€/mil)	31/12/01 (€/mil)	Var. %
Impegni per acquisti di titoli non ancora regolati	4.175	3.631	+15,0
Impegni per derivati su crediti	984	844	+16,6
Altri impegni ad utilizzo certo	140	1.999	-93,0
Impegni per margini passivi su linee di credito	11.814	11.641	+1,5
Impegni a fronte di <i>put options</i> emesse	1.350	682	+97,9
Impegni per mutui e contratti di leasing stipulati da erogare	6.422	3.631	+76,9
Impegni per depositi e finanziamenti da effettuare	1.577	1.826	-13,6
Impegni relativi alla partecipazione al F.I.T.D.	142	107	+32,7
Altri impegni ad utilizzo incerto	970	478	+102,9
Totale	27.574	24.839	+11,0

Attività costituite in garanzia di propri debiti

(tabella 10.3 B.I.)

	31/12/02 (€/mil)	31/12/01 (€/mil)	Var. %
Titoli di proprietà presso terzi a fronte di operazioni pronti contro termine passive	7.318	7.781	-6,0
Titoli presso <i>clearing house</i> a fronte di operatività sul mercato dei derivati	23	30	-23,3
Titoli presso Banche Centrali a fronte di anticipazioni	146	534	-72,7
Titoli presso Banca d'Italia a cauzione di assegni circolari	123	143	-14,0
Altri titoli vincolati	545	666	-18,2
Totale	8.155	9.154	-10,9

Margini attivi utilizzabili su linee di credito

I margini attivi ancora utilizzabili su linee di credito ricevute dal Gruppo Sanpaolo IMI risultano, esclusi i massimali operativi, i seguenti:

(tabella 10.4 B.I.)

	31/12/02 (€/mil)	31/12/01 (€/mil)	Var. %
a) Banche centrali	44	54	-18,5
b) Altre banche	250	215	+16,3
Totale	294	269	+9,3

Operazioni a termine

Le operazioni a termine, escluse le negoziazioni per conto terzi, presentano i valori di seguito riportati:

(tabella 10.5 B.I.)

	(€/mil)			
	Operazioni di copertura	Operazioni di negoziazione (*)	Altre operazioni	Totale
1. Compravendite				
1.1 Titoli				
– acquisti	-	4.175	-	4.175
– vendite	-	2.311	-	2.311
1.2 Valute				
– valute contro valute	1.701	1.556	-	3.257
– acquisti contro euro	8.340	4.505	-	12.845
– vendite contro euro	6.165	3.024	-	9.189
2. Depositi e finanziamenti				
– da erogare	-	-	1.865	1.865
– da ricevere	-	-	3.290	3.290
3. Contratti derivati				
3.1 Con scambio di capitali				
a) titoli				
– acquisti	-	3.611	397	4.008
– vendite	-	6.865	8	6.873
b) valute				
– valute contro valute	228	227	-	455
– acquisti contro euro	2.427	1.749	-	4.176
– vendite contro euro	701	1.856	-	2.557
c) altri valori				
– acquisti	-	-	-	-
– vendite	-	-	-	-
3.2 Senza scambio di capitali				
a) valute				
– valute contro valute	17	47	-	64
– acquisti contro euro	23	11	22	56
– vendite contro euro	-	-	12	12
b) altri valori (**)				
– acquisti	42.292	117.393	125	159.810
– vendite	19.578	126.708	4.656	150.942
Totale	81.472	274.038	10.375	365.885

(*) Includono anche i contratti derivati negoziati a copertura di rapporti appartenenti al portafoglio non immobilizzato per € 4.670 milioni.

(**) Include basis swap per € 14.101 milioni e altri derivati con scambio indici per € 18 milioni sia negli acquisti sia nelle vendite.

I contratti derivati di negoziazione includono principalmente le operazioni poste in essere nell'ambito dell'attività di investment banking e a copertura di rapporti appartenenti al portafoglio non immobilizzato. I risultati della valutazione dei contratti derivati di negoziazione sono rilevati in conto economico ed esposti nella Parte C, Sezione 3, della Nota Integrativa, avente per oggetto i profitti e perdite da operazioni finanziarie.

I contratti derivati di “copertura” sono riferibili essenzialmente alle operazioni di copertura dei rischi di tasso di interesse, di cambio e/o su indici azionari su operazioni di provvista e/o di impiego. Esse sono il riflesso, principalmente, dell’attività della Capogruppo e delle sue controllate operanti nel settore creditizio.

Le “Altre operazioni” ricomprendono principalmente alcune tipologie di contratti derivati incorporati in attività e/o passività finanziarie strutturate.

I contratti derivati incorporati in strumenti finanziari strutturati ammontano complessivamente, in valore nominale, ad € 6.042 milioni.

A fine esercizio, sull’aggregato dei contratti derivati posti in essere dalle società del Gruppo ed inclusi nelle colonne “di copertura” e “altre operazioni”, si valuta una minusvalenza netta potenziale pari a € 566 milioni. Tale valore, in conformità ai principi contabili, non è iscritto in bilancio data la funzione di copertura dei rischi di tasso di interesse, mercato e cambio che i contratti derivati in esame svolgono nei confronti di operazioni di provvista (si segnalano in particolar modo le operazioni di raccolta effettuate mediante emissione di obbligazioni con rendimento strutturato) e/o di impiego e di investimento: i citati contratti sono, infatti, rilavati secondo modalità coerenti con quelle adottate per le operazioni oggetto di copertura, con l’iscrizione dei ratei di competenza relativi al differenziale di tasso di interesse e/o di cambio in corso di maturazione alla data del bilancio.

Informazioni quantitative relative ai contratti derivati ed alle compravendite a termine di valute

Nella presente sezione sono fornite informazioni integrative sull’operatività in contratti derivati secondo gli standards definiti congiuntamente dal Comitato di Basilea per la Vigilanza bancaria e dall’International Organization of Securities Commissions (IOSCO).

La tabella che segue presenta i capitali nominali di riferimento, distinti per tipologia, delle compravendite di valute a termine e dei contratti derivati su tassi di interesse, cambi e corsi azionari.

<i>Capitali di riferimento</i>	<i>(€/mil)</i>				
	Tassi di interesse	Cambi	Corsi azionari	Altro	Totale
<i>Contratti di trading non quotati</i>					
- <i>Forward</i> (a)	2.026	4.005	-	-	6.031
- <i>Swap</i> (b)	192.570	674	-	-	193.244
- Opzioni comprate	15.943	1.399	3.654	-	20.996
- Opzioni vendute	15.876	1.491	6.936	-	24.303
- Altri	2.040	325	71	-	2.436
<i>Contratti di trading quotati</i>					
- <i>Future</i> comprati	336	-	57	-	393
- <i>Future</i> venduti	1.983	-	122	-	2.105
- Opzioni comprate	385	-	633	-	1.018
- Opzioni vendute	1.064	-	549	-	1.613
- Altri	-	-	-	-	-
Totale contratti di trading	232.223	7.894	12.022	-	252.139
Totale contratti non di trading	54.880	18.693	8.389	-	81.962
Totale generale (c)	287.103	26.587	20.411	-	334.101
- <i>di cui contratti non quotati</i>	<i>283.336</i>	<i>26.587</i>	<i>19.050</i>	<i>-</i>	<i>328.973</i>

(a) La voce include i contratti di F.R.A. e le operazioni di compravendita a termine di valute.

(b) La voce include principalmente i contratti di I.R.S., C.I.R.S. e basis swap.

(c) Include basis swap per un ammontare pari a € 14.101 milioni, altri derivati con scambio indici per € 18 milioni e non include le operazioni a termine su valute con durata originaria inferiore ai 2 giorni che ammontano, complessivamente, a € 6.024 milioni.

Con riferimento alle sole operazioni non quotate (*over the counter*), sopra riportate, si fornisce il dettaglio della vita residua:

<i>Vita residua dei capitali di riferimento dei contratti non quotati</i>				(€/mil)
	Fino a 12 mesi	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Contratti sui tassi di interesse	104.142	113.354	65.840	283.336
Contratti sui tassi di cambio	22.711	3.651	225	26.587
Contratti sui corsi azionari	1.689	15.549	1.812	19.050
Altri contratti	-	-	-	-

Sempre con riferimento ai soli contratti non quotati, di seguito è riportato il Rischio di credito equivalente distinto nelle sue componenti: valore di mercato positivo ed equivalente creditizio potenziale.

<i>Capitali di riferimento, valori di mercato ed equivalente creditizio potenziale</i>					(€/mil)
	Tassi di interesse	Cambi	Corsi azionari	Altro	Totale
Capitali di riferimento	283.336	26.587	19.050	-	328.973
<i>A. Contratti di trading ai valori di mercato</i>					
A.1 valore di mercato positivo	5.415	219	329	-	5.963
A.2 valore di mercato negativo	-5.400	-139	-243	-	-5.782
B. Equivalente creditizio potenziale (<i>add on</i>)	1.196	82	282	-	1.560
<i>C. Contratti non di trading ai valori di mercato</i>					
C.1 valore di mercato positivo	889	348	508	-	1.745
C.2 valore di mercato negativo	-1.150	-588	-175	-	-1.913
D. Equivalente creditizio potenziale (<i>add on</i>)	186	323	305	-	814
Rischio di credito equivalente (A.1+B+C.1+D)	7.686	972	1.424	-	10.082

I valori di mercato dei contratti derivati di copertura e di negoziazione, stipulati con controparti esterne, sono stati calcolati utilizzando i criteri previsti dalle vigenti disposizioni di vigilanza in materia di determinazione del coefficiente di solvibilità. I valori di mercato evidenziati in tabella risentono, infatti, delle metodologie di calcolo imposte dai suddetti criteri, che prevedono, in particolare, l'inclusione nella determinazione del valore di mercato dei ratei attivi e passivi in corso di maturazione nonché dell'effetto derivante dalla rivalutazione ai cambi correnti dei capitali di riferimento da scambiarsi a termine relativamente ai contratti di *cross currency interest rate swap*.

Si riporta, infine, la suddivisione per tipologia di controparte del Rischio di credito equivalente su contratti non quotati.

<i>Qualità del credito dei contratti non quotati per controparte</i>				(€/mil)
	Valore di mercato positivo	Equivalente creditizio potenziale (<i>add on</i>)	Rischio di credito equivalente (a) (valore corrente)	
Governi e banche centrali	-	-	-	
Enti creditizi	6.036	1.969	8.005	
Altri operatori	1.672	405	2.077	
Totale	7.708	2.374	10.082	

(a) Incluso il rischio di credito equivalente relativo a contratti con durata originaria non superiore a 14 giorni.

Le operazioni di cui sopra non sono, di norma, assistite da garanzie né reali né personali. Peraltro, l'esercizio di una put option su titoli di capitale, acquistata nell'esercizio, risulta garantita per firma da primarie banche per € 329 milioni.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate perdite su crediti per strumenti derivati, né sussistono contratti derivati scaduti e non regolati.

I rischi insiti nei contratti derivati posti in essere dal Gruppo, ivi inclusi quelli di "copertura" il cui valore corrente non è rilevato in bilancio, sono oggetto di monitoraggio nell'ambito del complessivo sistema di gestione e controllo dei rischi che il Gruppo si è dato. Una descrizione dell'assetto organizzativo e dei risultati del monitoraggio dell'evoluzione dei rischi per il 2002, è riportata nell'apposita sezione della Relazione sulla gestione di Gruppo ("La gestione e il controllo dei rischi").

Contratti derivati su crediti

Le operazioni in derivati su crediti poste in essere dal Gruppo presentano al 31 dicembre 2002 la seguente composizione:

(tabella 10.6 B.I.)

Categorie di operazioni	Di negoziazione	Altre operazioni	Totale
1. Acquisti di protezione			
1.1 Con scambio di capitali			
– credit default swap	90	375	465
1.2 Senza scambio di capitali			
– credit default swap	-	173	173
2. Vendite di protezione			
2.1 Con scambio di capitali			
– credit default swap	146	654	800
– credit linked note	-	135	135
2.2 Senza scambio di capitali			
– credit default swap	-	49	49
Totale	236	1.386	1.622

(€/mil)

Altre informazioni riguardanti le garanzie

La classificazione delle garanzie rilasciate per principali categorie di controparti è riportata nella Parte B - Sezione 11 della presente Nota Integrativa, mentre le operazioni a termine relative alla negoziazione per conto terzi sono illustrate nella Parte B - Sezione 12.

SEZIONE 11 - CONCENTRAZIONE E DISTRIBUZIONE DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ

Grandi rischi

La tavola sottostante riporta le posizioni definite “Grandi Rischi” nell’ambito della normativa di Vigilanza in adesione alla disciplina comunitaria. A tal fine, le posizioni sono rilevanti qualora nei confronti di un singolo cliente (gruppo di imprese) l’esposizione complessiva su base consolidata sia pari o superiore al 10% del Patrimonio consolidato di Vigilanza. L’esposizione è calcolata secondo un sistema di ponderazione delle posizioni esposte al rischio creditizio che tiene conto sia della natura delle controparti sia delle garanzie ricevute.

(tabella 11.1 B.I.)

	31/12/02
a) Ammontare (€/mil)	11.448
b) Numero	6

Distribuzione dei crediti verso clientela per principali categorie di debitori

I crediti verso clientela presentano la seguente distribuzione per principali categorie di debitori:

(tabella 11.2 B.I.)

	31/12/02 (€/mil)	31/12/01 (€/mil)	Var. %
a) Stati	7.237	5.342	+35,5
b) Altri enti pubblici	6.244	7.193	-13,2
c) Società non finanziarie	68.214	51.737	+31,8
d) Società finanziarie	13.985	13.669	+2,3
e) Famiglie produttrici	5.466	3.240	+68,7
f) Altri operatori	25.555	15.875	+61,0
Totale	126.701	97.056	+30,5

Distribuzione dei crediti verso imprese non finanziarie e famiglie produttrici residenti

La composizione dei crediti verso le imprese non finanziarie e le famiglie produttrici residenti in Italia, in relazione al comparto economico di appartenenza dei debitori, appare la seguente:

(tabella 11.3 B.I.)

	31/12/02 (€/mil)	31/12/01 (€/mil)	Var. %
a) Altri servizi destinabili alle vendite	10.535	6.583	+60,0
b) Servizi del commercio, recuperi e riparazioni	9.553	6.099	+56,6
c) Edilizia e opere pubbliche	6.558	3.832	+71,1
d) Prodotti energetici	5.642	4.768	+18,3
e) Mezzi di trasporto	3.102	2.682	+15,7
f) Altre branche	29.280	20.062	+45,9
Totale	64.670	44.026	+46,9

Distribuzione delle garanzie rilasciate per principali categorie di controparti

Le garanzie rilasciate dal Gruppo possono essere classificate nel seguente modo, in relazione alla categoria economica di appartenenza della controparte:

(tabella 11.4 B.I.)

	31/12/02 (€/mil)	31/12/01 (€/mil)	Var. %
a) Stati	1	23	-95,7
b) Altri enti pubblici	84	27	n.s.
c) Banche	812	975	-16,7
d) Società non finanziarie	17.217	13.090	+31,5
e) Società finanziarie	1.307	1.421	-8,0
f) Famiglie produttrici	163	114	+43,0
g) Altri operatori	899	366	+145,6
Totale	20.483	16.016	+27,9

Distribuzione territoriale delle attività e delle passività

La distribuzione territoriale delle attività e passività del Gruppo, effettuata in base al paese di residenza delle controparti, risulta la seguente:

(tabella 11.5 B.I.)

	31/12/02 (€/mil)				31/12/01 (€/mil)			
	Italia	Altri paesi della UE	Altri paesi	Totale	Italia	Altri paesi della UE	Altri paesi	Totale
1. Attivo								
1.1 crediti verso banche	5.129	14.562	2.309	22.000	8.717	11.207	1.647	21.571
1.2 crediti verso clientela	111.808	9.488	5.405	126.701	80.618	10.122	6.316	97.056
1.3 titoli	14.368	5.053	3.139	22.560	15.105	3.834	3.178	22.117
Totale	131.305	29.103	10.853	171.261	104.440	25.163	11.141	140.744
2. Passivo								
2.1 debiti verso banche	5.989	9.509	8.958	24.456	6.774	12.645	8.503	27.922
2.2 debiti verso clientela	72.667	8.318	4.295	85.280	53.312	8.886	3.647	65.845
2.3 debiti rappresentati da titoli	36.872	10.923	3.766	51.561	25.151	10.529	5.159	40.839
2.4 altri conti	4.937	884	1.000	6.821	3.699	1.008	1.000	5.707
Totale	120.465	29.634	18.019	168.118	88.936	33.068	18.309	140.313
3. Garanzie ed impegni	31.109	8.195	8.753	48.057	21.201	8.078	11.576	40.855

Distribuzione temporale delle attività e delle passività

La distribuzione delle attività e delle passività in base alla durata residua è la seguente:

(tabella 11.6 B.I.)

	(€/mil)								Totale
	A vista	Fino a 3 mesi	Durata determinata		Durata indeterminata		Durata indeterminata	Totale	
			Oltre 3 mesi e fino a 12 mesi	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Tasso fisso			
1. Attivo									
1.1 titoli del Tesoro rifinanziabili	3	310	1.091	737	494	328	180	-	3.143
1.2 crediti verso banche	5.000	14.214	1.405	274	497	89	49	472	22.000
1.3 crediti verso clientela	23.104	19.476	19.141	12.079	23.956	9.727	17.235	1.983	126.701
1.4 obbligazioni ed altri titoli di debito	153	1.015	3.110	3.966	4.392	1.802	2.384	-	16.822
1.5 operazioni "fuori bilancio"	27.523	93.430	79.508	65.489	3.340	33.786	966	-	304.042
Totale attività	55.783	128.445	104.255	82.545	32.679	45.732	20.814	2.455	472.708
2. Passivo									
2.1 debiti verso banche	3.036	10.021	3.386	1.051	3.286	564	3.112	-	24.456
2.2 debiti verso clientela	61.357	19.231	3.086	742	137	458	269	-	85.280
2.3 debiti rappresentati da titoli:									
– obbligazioni	481	1.319	5.277	13.972	14.106	2.367	1.925	-	39.447
– certificati di deposito	1.702	2.470	1.510	299	1.133	1	195	-	7.310
– altri titoli	665	4.023	116	-	-	-	-	-	4.804
2.4 passività subordinate	-	60	1.050	9	656	2.435	2.403	-	6.613
2.5 operazioni "fuori bilancio"	18.523	102.068	82.577	59.749	4.062	36.784	279	-	304.042
Totale passività	85.764	139.192	97.002	75.822	23.380	42.609	8.183	-	471.952

Attività e passività in valuta

Le attività e le passività espresse in divise diverse da quelle aderenti all'Unione Monetaria Europea presentano la seguente ripartizione:

(tabella 11.7 B.I.)

	31/12/02 (€/mil)	31/12/01 (€/mil)	Var. %
a) Attività			
1. crediti verso banche	3.936	3.094	+27,2
2. crediti verso clientela	8.833	10.349	-14,6
3. titoli	2.931	3.397	-13,7
4. partecipazioni	90	92	-2,2
5. altri conti	203	33	n.s.
Totale attività	15.993	16.965	-5,7
b) Passività			
1. debiti verso banche	7.658	10.551	-27,4
2. debiti verso clientela	6.543	7.310	-10,5
3. debiti rappresentati da titoli	6.551	9.573	-31,6
4. altri conti	519	616	-15,7
Totale passività	21.271	28.050	-24,2

I rischi di "liquidità", di "tasso" e di "cambio" insiti nella distribuzione per scadenza, tipologia di tasso e divisa delle attività, passività ed operazioni a termine del Gruppo (di cui le due tabelle che precedono forniscono una semplificata rappresentazione con riferimento alla situazione puntuale di fine anno), sono oggetto di monitoraggio nell'ambito del complessivo sistema di gestione e controllo dei rischi che il Gruppo si è dato.

Una descrizione dell'assetto organizzativo e dei risultati del monitoraggio dell'evoluzione dei rischi per il 2002, è riportata nell'apposita sezione della Relazione sulla gestione di Gruppo ("La gestione e il controllo dei rischi").

Operazioni di cartolarizzazione

Operazioni di cartolarizzazione del Gruppo

Al 31 dicembre 2002 la situazione delle operazioni di cartolarizzazione del Gruppo SANPAOLO IMI risultava la seguente:

- *Sanpaolo Leasint S.p.A.* - Nell'esercizio 1997 la controllata ha effettuato una cessione pro soluto a valori di bilancio di crediti di *leasing* in bonis ai sensi della legge n. 52/91 per complessivi € 504 milioni. Nel corso dell'esercizio 2002 sono state effettuate cessioni revolving a fronte dell'operazione di cartolarizzazione per € 33 milioni, al fine di assicurare l'equivalenza delle attività inizialmente cartolarizzate rispetto ai titoli emessi fino alla data contrattualmente prevista per il rimborso dei titoli. L'operazione è stata posta in essere al fine di smobilizzare parte del portafoglio crediti, generando fonti di liquidità aggiuntiva e beneficiando al contempo del contenimento del rischio di credito. Nel portafoglio titoli immobilizzati sono iscritti al loro valore originario titoli Junior per € 50 milioni. Si precisa, inoltre, che tali titoli rappresentano lo strumento finanziario per il riconoscimento, nel corso dell'operazione, del differenziale di *spread* esistente tra i flussi di cassa generati dal portafoglio crediti ceduto ed i titoli emessi (*excess spread*). Il portafoglio ceduto è sottoposto ad un continuo monitoraggio che si concretizza nella redazione di un *settlement report* trimestrale destinato ai soggetti interessati (società di *rating*, società di *factor*, veicolo e *trustee*) con indicazione dettagliata della situazione dei crediti e degli incassi del periodo. L'attività di *servicer* impegna la società all'amministrazione separata, alla gestione ed incasso del portafoglio originariamente ceduto e dei crediti successivamente maturati, nonché alla gestione delle eventuali procedure di recupero. Al 31 dicembre 2002 residuavano da incassare crediti per € 59 milioni.
- *Finconsumo Banca Spa*¹ - La banca ha in essere, a fine esercizio, due distinti programmi di cartolarizzazione (Golden Bar I e Golden Bar II), rappresentati da cessioni pro soluto, ai sensi della legge n. 130/99, di crediti al consumo in bonis verso privati residenti in Italia effettuate tramite la società veicolo Golden Bar (Securitisation) S.r.l., la quale non presenta alcun legame partecipativo con Finconsumo Banca. Tali operazioni rispondono alla necessità, da una parte, di incrementare e di diversificare la capacità di accesso al credito, a supporto della crescita dimensionale; dall'altra, di ottimizzare la gestione del capitale proprio in ottica regolamentare. I due programmi, che comportano, oltre alla cessione iniziale dei crediti, anche successive cessioni revolving al fine di assicurare l'equivalenza delle attività cartolarizzate rispetto ai titoli emessi fino alla data contrattualmente stabilita per l'inizio del periodo di ammortamento dei titoli stessi, prevedono quanto segue:
 - a) per Golden Bar I la banca ha effettuato una cessione iniziale di crediti per € 362 milioni nell'esercizio 2000 e successive cessioni revolving per € 388 milioni (di cui € 196 milioni nell'esercizio 2002);
 - b) per Golden Bar II la banca ha effettuato una cessione iniziale di crediti per € 258 milioni nell'esercizio 2001 e successive cessioni revolving per € 186 milioni (di cui € 134 milioni nell'esercizio 2002).
 A fronte delle due cartolarizzazioni, nel portafoglio titoli immobilizzati sono iscritti, al loro valore originario, titoli Junior, rispettivamente, per € 2 milioni ed € 1 milione, i quali rappresentano lo strumento finanziario per il riconoscimento, nel corso delle operazioni, del differenziale di *spread* esistente tra i flussi di cassa generati dal portafoglio crediti ceduto ed i titoli emessi (*excess spread*). I portafogli cartolarizzati sono sottoposti ad un continuo monitoraggio che si concretizza nella redazione di un *settlement report* trimestrale destinato ai soggetti interessati (società di *rating*, veicolo e *trustee*). In relazione alle due suddette operazioni, al 31 dicembre 2002 residuavano da incassare crediti, rispettivamente, per € 317 milioni e € 240 milioni.
 Nel corso dell'esercizio 2002 Finconsumo Banca ha perfezionato, inoltre, un'operazione di cartolarizzazione sintetica mediante la sottoscrizione di tre contratti derivati su crediti (*Credit Default Swaps*). In dettaglio, la banca ha sinteticamente cartolarizzato un portafoglio iniziale di crediti in bonis pari a circa € 350 milioni, che verrà successivamente reintegrato, con cadenza trimestrale, in base agli incassi ricevuti. Le caratteristiche dell'operazione, che ha una durata contrattuale di sette anni e non prevede alcun periodo finale di ammortamento, fanno sì che, dietro il pagamento di un premio trimestrale, Finconsumo Banca acquisisca una protezione, sotto forma di indennizzo, nel caso si registri un anomalo incremento dei defaults nell'ambito del portafoglio cartolarizzato.
- *Finemiro Banca S.p.A.*- L'operazione di cartolarizzazione "Venere 1", che aveva comportato la cessione nell'esercizio 1999 di crediti rappresentati da prestiti rateali per l'acquisto di beni di consumo con almeno 5 rate insolute (incaglio) per un valore nominale di € 154 milioni, si è conclusa nel dicembre del 2002, a seguito del riacquisto da parte della controllata, per un corrispettivo di € 2 milioni, di crediti residui per un ammontare nominale di € 93 milioni.

¹ La società è sottoposta a controllo congiunto (quota SANPAOLO IMI 50%). L'informativa relativa alle operazioni di cartolarizzazione effettuate dalla società è riportata per l'intero importo, benché i riflessi sul bilancio consolidato del Gruppo SANPAOLO IMI siano in proporzione (50%).

Titoli in portafoglio rappresentativi di cartolarizzazioni di terzi

Il Gruppo detiene titoli per investimento e negoziazione rappresentativi di cartolarizzazioni effettuate da soggetti terzi come riportato nella seguente tabella:

Tipologia di attività sottostanti	Qualità del credito	Titoli			Totale
		"senior"	"mezzanine"	"junior"	
(€/mil)					
valori di bilancio					
Titoli del portafoglio immobilizzato					
Mutui ipotecari residenziali	In bonis	2			2
Carte di credito	In bonis	47			47
Leasing	In bonis	29			29
Titoli	In bonis			6	6
Crediti SACE verso debitori dei settori pubblici esteri	In bonis	6			6
Health care receivable	In bonis	3			3
Altri crediti	In bonis	57	5		62
	Sofferenze	3			3
		147	5	6	158
Titoli del portafoglio non immobilizzato					
Mutui ipotecari residenziali	In bonis	6	4	1	11
	Sofferenze	1	1		2
Mutui ipotecari commerciali/industriali/agricoli	In bonis	1			1
	Sofferenze	2	4		6
Leasing	In bonis	6			6
Health care receivable	In bonis	6			6
Patrimonio immobiliare pubblico	In bonis	126			126
Contributi sociali	In bonis	25			25
	Incagli	6			6
Altri crediti	In bonis	29	23		52
	Sofferenze	2			2
		210	32	1	243
		357	37	7	401

Il portafoglio titoli immobilizzato è esposto al netto di rettifiche di valore per complessivi € 30 milioni, di cui € 21 effettuate nell'esercizio.

SEZIONE 12 - GESTIONE ED INTERMEDIAZIONE PER CONTO TERZI

Negoziazione di titoli

Gli acquisti e le vendite effettuati nel corso dell'esercizio per conto di terzi presentano il seguente dettaglio:

(tabella 12.1 B.I.)

	31/12/02 (€/mil)	31/12/01 (€/mil)	Var. %
a) Acquisti			
1. regolati	118.222	113.763	+3,9
2. non regolati	124	473	-73,8
Totale acquisti	118.346	114.236	+3,6
b) Vendite			
1. regolate	109.844	112.594	-2,4
2. non regolate	122	542	-77,5
Totale vendite	109.966	113.136	-2,8

Tra le operazioni per conto di terzi di acquisto e di vendita regolate sono inclusi, rispettivamente, € 334 milioni e € 372 milioni di transazioni riferibili alla negoziazione di contratti derivati.

Gestioni patrimoniali

L'importo complessivo dei patrimoni gestiti per conto della clientela risulta, a valori di mercato, il seguente:

(tabella 12.2 B.I.)

	31/12/02 (€/mil)	31/12/01 (€/mil)	Var. %
Gestioni patrimoniali (1)	34.283	34.942	-1,9

(1) Con riferimento alle specifiche istruzioni impartite dalla Banca d'Italia l'informazione si riferisce unicamente alle gestioni personalizzate di patrimoni mobiliari per conto della clientela, con esclusione delle gestioni patrimoniali offerte da terzi e collocate dal Gruppo.

Custodia ed amministrazione di titoli

I titoli oggetto di custodia e di amministrazione, compresi quelli ricevuti a garanzia, presentano, in valore nominale, la seguente composizione:

(tabella 12.3 B.I.)

	31/12/02 (€/mil)	31/12/01 (€/mil)	Var. %
a) Titoli di terzi in deposito	257.594	240.440	+7,1
b) Titoli di terzi depositati presso terzi	175.659	156.178	+12,5
c) Titoli di proprietà depositati presso terzi (a)	21.703	21.304	+1,9

(a) Esclusi i titoli presso terzi a fronte di operazioni di pronti contro termine passive, già inclusi nella tabella "10.3 B.I. – Attività costituite a garanzia di propri debiti".

Incasso di crediti per conto di terzi: rettifiche dare e avere

Il portafoglio effetti è stato riclassificato in bilancio in base alla data di regolamento, mediante l'effettuazione delle seguenti rettifiche contabili:

(tabella 12.4 B.I.)

	31/12/02 (€/mil)	31/12/01 (€/mil)	Var. %
a) Rettifiche "dare"			
1. conti correnti	681	588	+15,8
2. portafoglio centrale	3.658	31	n.s.
3. cassa	1.395	-	n.s.
4. altri conti	1.448	37	n.s.
b) Rettifiche "avere"			
1. conti correnti	616	40	n.s.
2. cedenti effetti e documenti	6.556	606	n.s.
3. altri conti	296	15	n.s.

Altre operazioni**Ricerca e Sviluppo****Fondo Ricerca Applicata**

SANPAOLO IMI prosegue la gestione delle operazioni nate da domande pervenute entro il 31 dicembre 1999 a valere sul Fondo Ricerca Applicata. Al 31 dicembre 2002 residuano delibere da stipulare per € 217,4 milioni, erogazioni da effettuare per € 827,2 milioni e finanziamenti "in essere" per € 708,7.

Fondo per le Agevolazioni alla Ricerca

SANPAOLO IMI continua ad operare, in qualità di banca abilitata per la valutazione ed il controllo di progetti di ricerca industriale e formazione di ricercatori sul Fondo per le Agevolazioni alla Ricerca gestito dal Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca (MIUR). Nel corso del 2002 sono state acquisite 559 domande di intervento su investimenti di ricerca per € 1.001,0 milioni e sono stati deliberati dal MIUR finanziamenti per € 457,5 milioni.

Fondo per l'Innovazione Tecnologica

Dal novembre 2001 SANPAOLO IMI ha attivato una collaborazione con il Ministero per le Attività Produttive (MAP) per la gestione di progetti di sviluppo a valere sul Fondo per l'Innovazione Tecnologica. Nel corso del 2002 sono state acquisite 452 domande di intervento su investimenti di sviluppo per € 1.354,0 milioni e sono stati deliberati dal MAP finanziamenti per € 122,0 milioni.

Nel complesso le attività connesse ai tre fondi hanno generato, nell'esercizio, commissioni dalla Pubblica Amministrazione pari a € 17,9 milioni.

Fondo di Garanzia per le piccole e medie imprese del Mezzogiorno L. 341/95

Con convenzione stipulata tra il Ministero del Tesoro e la Banca il 21 dicembre 1995, approvata e resa esecutiva con decreto del Direttore Generale del Tesoro in data 5 gennaio 1996, è stata formalizzata la concessione a SANPAOLO IMI, in qualità di Ente Gestore, del Fondo di cui alla legge 341/1995.

Scopo della legge 341/1995 è quello di promuovere la razionalizzazione degli equilibri finanziari delle piccole e medie imprese del Mezzogiorno, rientranti nei parametri U.E., attraverso diverse tipologie di intervento che vanno dalla corresponsione di contributi agli interessi per i finanziamenti destinati al consolidamento a medio e lungo termine di passività a breve verso il sistema bancario, fino alla concessione di garanzie integrative su prestiti partecipativi, su acquisizione di partecipazioni e sulle citate operazioni di consolidamento.

Alla data del 31 dicembre 2002 risultano in essere n. 3.150 richieste per € 1.184 milioni così suddivisi:

- € 1.157 milioni relativi al consolidamento dell'indebitamento a breve (di cui € 1.156 milioni già in corso di erogazione ed € 1 milione in attesa di emissione del provvedimento definitivo);
- € 27 milioni relativi a prestiti partecipativi.

L'attività di gestione per conto del Ministero è stata remunerata con commissioni pari ad € 0,5 milioni.

Effetti accolti al dopo incasso ed esattorie

Il valore nominale dei crediti di terzi per cui il Gruppo ha ricevuto l'incarico di curare l'incasso nell'ambito di operazioni di portafoglio è pari a € 31.170 milioni.

Inoltre, il Gruppo, tramite le controllate ESABAN, Ge.ri.co., Sanpaolo Riscossioni Genova e Sanpaolo Riscossioni Prato, gestisce l'incasso di ruoli per complessivi € 22.289 milioni.

Quote di terzi di finanziamenti in pool

Le quote di terzi di finanziamenti in pool capofilati dalla Capogruppo, senza mandato di rappresentanza, ammontano a fine esercizio a € 671 milioni (€ 795 milioni al 31 dicembre 2001).

Gestioni patrimoniali prestate da terzi

L'ammontare di servizi di gestione del risparmio prestati da terzi ed offerti alla clientela attraverso società del Gruppo è pari al 31 dicembre 2002 a € 12.444 milioni così suddivisi: € 5.883 milioni di fondi comuni, € 2.147 milioni di gestioni patrimoniali in fondi, € 387 milioni di gestioni patrimoniali mobiliari e € 4.027 milioni di polizze assicurative.

Parte C - Informazioni sul conto economico consolidato

SEZIONE 1 - GLI INTERESSI

Gli interessi ed i proventi e gli oneri assimilati, di cui si riporta di seguito la composizione, sono esposti alle voci 10 e 20 del conto economico e presentano i seguenti valori:

	31/12/02 (€/mil)	31/12/01 (€/mil)	31/12/01 pro-forma (€/mil)
Interessi attivi e proventi assimilati (voce 10)	8.693	8.016	10.451
Interessi passivi ed oneri assimilati (voce 20)	4.955	5.326	6.590

Interessi attivi e proventi assimilati (voce 10)

Composizione della voce 10 "interessi attivi e proventi assimilati" (tabella 1.1 B.I.)

	31/12/02 (€/mil)	31/12/01 (€/mil)
a) Su crediti verso banche	691	900
di cui:		
– su crediti verso banche centrali	60	63
b) Su crediti verso clientela	6.936	5.999
di cui:		
– su crediti con fondi di terzi in amministrazione	-	-
c) Su titoli di debito	995	1.026
d) Altri interessi attivi	71	91
e) Saldo positivo dei differenziali su operazioni di "copertura" (*)	-	-
Totale	8.693	8.016

(*) Rappresentano l'effetto netto dei differenziali dei contratti derivati con finalità di copertura.

Dettaglio della voce 10 "interessi attivi e proventi assimilati" (tabella 1.3 B.I.)

	31/12/02 (€/mil)	31/12/01 (€/mil)
a) Su attività in valuta	309	506

Gli "interessi attivi e proventi assimilati" su attività in valuta si riferiscono all'operatività espressa in divise diverse da quelle aderenti all'Unione Monetaria Europea.

Interessi passivi ed oneri assimilati (voce 20)*Composizione della voce 20 "interessi passivi ed oneri assimilati" (tabella 1.2 B.I.)*

	31/12/02 (€/mil)	31/12/01 (€/mil)
a) Su debiti verso banche	1.029	1.428
b) Su debiti verso clientela	1.445	1.600
c) Su debiti rappresentati da titoli (*)	1.945	1.961
<i>di cui:</i>		
– su certificati di deposito	221	336
d) Su fondi di terzi in amministrazione	-	-
e) Su passività subordinate	320	241
f) Saldo negativo dei differenziali su operazioni di "copertura" (**)	216	96
Totale	4.955	5.326

(*) *Esclusi gli interessi su titoli subordinati inclusi nella voce e).*(**) *Rappresentano l'effetto netto dei differenziali dei contratti derivati con finalità di copertura.**Dettaglio della voce 20 "interessi passivi ed oneri assimilati" (tabella 1.4 B.I.)*

	31/12/02 (€/mil)	31/12/01 (€/mil)
a) Su passività in valuta	403	921

Gli "interessi passivi ed oneri assimilati" su passività in valuta si riferiscono all'operatività espressa in divise diverse da quelle aderenti all'Unione Monetaria Europea.

SEZIONE 2 - LE COMMISSIONI

Le commissioni, di cui si riporta di seguito il dettaglio, sono esposte alle voci 40 e 50 del conto economico ed evidenziano i seguenti valori:

	31/12/02 (€/mil)	31/12/01 (€/mil)	31/12/01 pro-forma (€/mil)
Commissioni attive (voce 40)	3.467	3.312	3.849
Commissioni passive (voce 50)	671	714	803

Commissioni attive (voce 40)

Composizione della voce 40 "commissioni attive" (tabella 2.1 B.I.)

	31/12/02 (€/mil)	31/12/01 (€/mil)
a) Garanzie rilasciate	77	68
b) Derivati su crediti	10	3
c) Servizi di gestione, intermediazione e consulenza		
1. negoziazione di titoli	129	131
2. negoziazione di valute	35	35
3. gestioni patrimoniali:		
3.1 individuali	229	196
3.2 collettive	1.129	1.476
4. custodia e amministrazione di titoli	66	60
5. banca depositaria	121	138
6. collocamento di titoli	13	59
7. raccolta di ordini	83	84
8. attività di consulenza	23	38
9. distribuzione servizi di terzi:		
9.1 gestioni patrimoniali:		
a) individuali	23	12
b) collettive	110	12
9.2 prodotti assicurativi	159	137
9.3 altri prodotti	7	4
d) Servizi di incasso e pagamento	325	239
e) Servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	2	1
f) Esercizio di esattorie e ricevitorie	122	83
g) Altri servizi	804	536
Totale	3.467	3.312

La sottovoce “g) Altri servizi” presenta, in particolare, il seguente dettaglio:

	31/12/02 (€/mil)	31/12/01 (€/mil)
Finanziamenti concessi	243	175
Depositi e conti correnti passivi	297	215
Conti correnti attivi	141	82
Attività di mediazione su operazioni di credito	6	7
Altri servizi	117	57
Totale	804	536

L'articolazione delle commissioni attive per canali distributivi è la seguente:

Dettaglio della voce 40 “commissioni attive”：“canali distributivi dei prodotti e servizi” (tabella 2.2 B.I.)

	31/12/02 (€/mil)	31/12/01 (€/mil)
a) presso propri sportelli:		
1. gestioni patrimoniali	933	1.028
2. collocamento di titoli	1	43
3. servizi e prodotti di terzi	192	77
b) offerta fuori sede:		
1. gestioni patrimoniali	425	644
2. collocamento di titoli	12	16
3. servizi e prodotti di terzi	107	88

Commissioni passive (voce 50)*Composizione della voce 50 "commissioni passive" (tabella 2.3 B.I.)*

	31/12/02 (€/mil)	31/12/01 (€/mil)
a) Garanzie ricevute	14	7
b) Derivati su crediti	1	-
c) Servizi di gestione e intermediazione:		
1. negoziazione di titoli	36	34
2. negoziazione di valute	2	2
3. gestioni patrimoniali:		
3.1 portafoglio proprio	-	-
3.2 portafoglio di terzi	71	102
4. custodia e amministrazione di titoli	24	28
5. collocamento di titoli	2	12
6. offerta fuori sede di titoli, prodotti e servizi	319	430
d) Servizi di incasso e pagamento	98	65
e) Altri servizi	104	34
Totale	671	714

La sottovoce "e) Altri servizi " presenta, in particolare, il seguente dettaglio:

	31/12/02 (€/mil)	31/12/01 (€/mil)
Attività di mediazione su operazioni di credito	65	12
Finanziamenti ricevuti	3	2
Attività di mediazione su operazioni finanziarie	10	3
Altri servizi	26	17
Totale	104	34

SEZIONE 3 - I PROFITTI E LE PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE

I profitti e le perdite da operazioni finanziarie, di cui alla voce 60 del conto economico, presentano il seguente valore:

	31/12/02 (€/mil)	31/12/01 (€/mil)	31/12/01 pro-forma (€/mil)
Profitti (perdite) da operazioni finanziarie (voce 60)	-98	105	121

Composizione dei profitti (perdite) da operazioni finanziarie (voce 60)

I profitti e le perdite relativi alla "situazione ufficiale" presentano la seguente composizione:

Composizione della voce 60 "profitti/perdite da operazioni finanziarie" (tabella 3.1 B.I.) (€/mil)

	Operazioni su titoli	Operazioni su valute	Altre operazioni	Totale
A1. Rivalutazioni	414		1.796	2.210
A2. Svalutazioni	-243		-2.695	-2.938
B. Altri profitti e perdite	-382	69	943	630
Totali	-211	69	44	-98
<i>di cui:</i>				
1. su titoli di Stato	74			
2. su altri titoli di debito	70			
3. su titoli di capitale	-544			
4. su contratti derivati su titoli	189			

La voce rispecchia principalmente una componente del risultato caratteristico dell'attività posta in essere dal Gruppo nell'intermediazione mobiliare, i cui risultati sono anche riflessi nelle voci relative agli interessi ed ai dividendi. Il risultato complessivo è evidenziato nel margine d'intermediazione della linea di business *wealth management and financial markets* - Banca IMI nell'ambito della Relazione sulla gestione.

La riconciliazione con la voce "Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni" del conto economico riclassificato, riportato nella Relazione sulla gestione, è esposta nella tavola seguente:

Riconciliazione della voce 60 "profitti/perdite da operazioni finanziarie" con il conto economico riclassificato (€/mil)

Profitti e perdite da operazioni finanziarie (voce 60)	-98
Riclassifica da interessi attivi e passivi del margine negativo dell'Investment Banking (1)	-35
Riclassifica a "Accantonamenti e rettifiche su crediti e immobilizzazioni finanziarie" delle perdite su titoli rivenienti da transazioni per recupero crediti	9
Riclassifica dalla voce propria dei dividendi su azioni non immobilizzate	410
Voce del c/e riclassificato "Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni"	286

(1) La riclassifica si riferisce al margine di interesse relativo al gruppo Banca IMI che, al fine di una più efficace rappresentazione gestionale dei risultati del Gruppo, viene esposto nella voce "profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni", in quanto strettamente connesso, sotto il profilo operativo, al risultato caratteristico dell'attività di intermediazione in valori mobiliari.

SEZIONE 4 - LE SPESE AMMINISTRATIVE

Le spese amministrative sono indicate alla voce 80 del conto economico e presentano la composizione di seguito riportata:

	31/12/02 (€/mil)	31/12/01 (€/mil)	31/12/01 pro-forma (€/mil)
Spese per il personale (voce 80.a)	2.856	2.221	2.862
Altre spese amministrative (voce 80.b)	1.792	1.379	1.785
Totale	4.648	3.600	4.647

Spese per il personale (voce 80.a)

	31/12/02 (€/mil)	31/12/01 (€/mil)
Salari e stipendi	2.061	1.600
Oneri sociali	618	471
Trattamento di fine rapporto	140	109
Trattamento di quiescenza e simili	37	41
Totale	2.856	2.221

Numero medio dei dipendenti per categoria (tabella 4.1 B.I.)

	31/12/02	31/12/01 pro-forma	31/12/01
a) Dirigenti	857	835	673
b) Quadri direttivi	6.114	6.269	11.638
c) Restante personale	39.132	39.523	23.172
Totale	46.103	46.627	35.483
<i>di cui: di società consolidate proporzionalmente</i>	698	655	182

La ripartizione tra Dirigenti e Quadri Direttivi al 31/12/2002 recepisce la modifica degli inquadramenti prevista dal CCNL di categoria. Il dato medio pro-forma al 31 dicembre 2001 recepisce altresì gli effetti della fusione Cardine e dell'acquisizione Banka Koper.

Altre spese amministrative (voce 80.b)

	31/12/02 (€/mil)	31/12/01 (€/mil)
Spese informatiche	404	340
Manutenzione ed aggiornamento software	110	118
Manutenzione beni mobili	67	66
Canoni trasmissione dati	62	52
Canoni per elaborazione presso terzi	93	54
Canoni per accesso a banche dati	53	34
Canoni passivi locazione macchine	19	16
Spese di gestione immobili	294	237
Immobili in locazione:	187	152
- canoni per locazione immobili	172	142
- manutenzione degli immobili in locazione	15	10
Immobili in proprietà:	34	23
- manutenzione degli immobili di proprietà	34	23
Spese di vigilanza	39	34
Spese per la pulizia locali	34	28
Spese generali	279	202
Spese postali e telegrafiche	62	51
Spese materiali per ufficio	37	28
Spese per il trasporto e conta valori	31	14
Corrieri e trasporti	18	10
Spese per il personale distaccato	5	1
Altre spese	126	98
Spese professionali ed assicurative	287	203
Consulenza	185	128
Spese legali e giudiziarie	43	40
Spese visure ed informazioni commerciali	19	17
Premi di assicurazione banche e clientela	40	18
Utenze	93	69
Spese energetiche	49	35
Spese telefoniche	44	34
Spese promo-pubblicitarie e di marketing	96	65
Spese di pubblicità e rappresentanza	82	58
Contributi associazioni sindacali e di categoria	14	7
Costi indiretti del personale	75	64
Oneri indiretti per il personale	75	64
Totale	1.528	1.180
Imposte indirette e tasse		
- imposta di bollo	190	145
- imposta sostitutiva DPR 601/73	26	15
- imposta comunale sugli immobili	14	10
- tasse sui contratti di borsa	8	7
- IVA indetraibile su acquisti	4	4
- altre imposte indirette e tasse	22	18
Totale	264	199
Totale altre spese amministrative	1.792	1.379

SEZIONE 5 - LE RETTIFICHE, LE RIPRESE E GLI ACCANTONAMENTI

Le rettifiche e gli accantonamenti, di cui alle voci 90, 100, 120, 140 e 150 del conto economico e le riprese, di cui alle voci 130 e 160 del conto economico, presentano i seguenti valori:

	31/12/02 (€/mil)	31/12/01 (€/mil)	31/12/01 pro-forma (€/mil)
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali (voce 90)	753	543	651
Accantonamento per rischi ed oneri (voce 100)	261	136	214
Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni (voce 120)	889	636	892
Riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni (voce 130)	320	278	374
Accantonamento al fondo rischi su crediti (voce 140)	27	11	23
Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie (voce 150)	569	235	255
Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie (voce 160)	8	2	2

Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali (voce 90)

	31/12/02 (€/mil)	31/12/01 (€/mil)
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali		
– ammortamento costi di impianto e di aumento di capitale	1	2
– ammortamento avviamento	2	1
– ammortamento disavanzi di fusione	27	27
– ammortamento software	198	125
– svalutazioni durature software	4	8
– ammortamento altri costi pluriennali	32	45
– svalutazioni durature altri costi pluriennali	12	-
– ammortamento differenze positive di consolidamento	154	96
– ammortamento differenze positive di patrimonio netto	29	25
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali		
– ammortamento immobili	92	66
– ammortamento mobili e impianti	202	148
Totale	753	543

Le aliquote applicate in funzione della residua possibilità di utilizzo dei singoli cespiti corrispondono, di regola, a quelle massime consentite fiscalmente, comprese le quote anticipate.

Le svalutazioni durature degli altri oneri pluriennali si riferiscono alle rettifiche apportate dalla controllata IMIWEB Bank, a seguito del mutato scenario operativo conseguente alla prevista cessione della controllata.

Tra gli ammortamenti delle differenze positive di consolidamento è inclusa, relativamente al gruppo francese Fideuram Wargny, oltre alla quota di ammortamento ordinaria di competenza dell'esercizio 2002, anche la svalutazione (cfr. Parte B - Sezione 5) resasi necessaria per tener conto dello sfavorevole andamento dei mercati finanziari e di una più prudente valutazione delle prospettive reddituali future delle controllate.

Accantonamenti per rischi ed oneri (voce 100)

L'accantonamento per rischi ed oneri di € 261 milioni effettuato nell'esercizio riflette, per € 149 milioni, il rafforzamento dell'analogo fondo della Capogruppo e per € 18 milioni gli accantonamenti effettuati nell'esercizio dalle "Banche Reti" controllate da Cardine Finanziaria. Il residuo si riferisce per € 68 milioni ad accantonamenti effettuati dalle controllate operanti nel collocamento e nella gestione di prodotti finanziari a fronte di rischi connessi a tali attività e per € 26 milioni dalle altre controllate.

L'accantonamento effettuato dalla Capogruppo è destinato come segue:

- € 79 milioni a fronte degli oneri potenziali derivanti dall'eventuale rinegoziazione di mutui, da operazioni a premio e da altre passività potenziali;
- € 48 milioni a rafforzamento del fondo a fronte delle cause passive;
- € 22 milioni ad incremento del fondo oneri diversi per il personale, di cui € 6 milioni a fronte dell'onere connesso ai premi di anzianità dei dipendenti ed € 6 milioni ad integrazione dei fondi destinati al ripianamento del disavanzo tecnico della Cassa di Previdenza per il Personale della Banca.

L'accantonamento effettuato dalle "Banche Reti" è destinato come segue:

- € 5 milioni a fronte degli oneri potenziali derivanti dall'eventuale rinegoziazione di mutui;
- € 8 milioni a fronte del rafforzamento del fondo rischi ed oneri diversi per fronteggiare le cause passive, in particolare le revocatorie fallimentari;
- € 5 milioni a fronte di ulteriori rischi ed oneri diversi.

L'accantonamento delle altre controllate operanti nei servizi finanziari alle famiglie è costituito da stanziamenti prudenziali a fronte dei rischi connessi all'attività di distribuzione e gestione dei prodotti finanziari.

Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni (voce 120)

Composizione della voce 120 "rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni" (tabella 5.1 B.I.)

	31/12/02 (€/mil)	31/12/01 (€/mil)
a) Rettifiche di valore su crediti	803	622
<i>di cui:</i>		
– rettifiche forfettarie per rischio paese	7	13
– altre rettifiche forfettarie	189	184
b) Accantonamenti per garanzie ed impegni	86	14
<i>di cui:</i>		
– accantonamenti forfettari per rischio paese	-	-
– altri accantonamenti forfettari	67	3
Totale	889	636

Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni (voce 130)

	31/12/02 (€/mil)	31/12/01 (€/mil)
Rivalutazione di crediti in precedenza svalutati	95	132
Rivalutazione di crediti in precedenza stralciati	1	2
Rivalutazione di garanzie ed impegni in precedenza accantonati	18	2
Incassi di crediti in linea capitale in precedenza svalutati	116	72
Incassi di crediti in linea capitale e mora in precedenza stralciati	39	35
Incassi di interessi di mora in precedenza svalutati	51	35
Totale	320	278

Accantonamenti ai fondi rischi su crediti (voce 140)

Gli accantonamenti ai fondi rischi su crediti rappresentano gli stanziamenti effettuati da alcune controllate non aventi natura rettificativa a fronte di rischi solo eventuali.

Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie (voce 150)

	31/12/02 (€/mil)	31/12/01 (€/mil)
Rettifiche di valore su partecipazioni	542	224
Rettifiche di valore su altri valori mobiliari immobilizzati	27	11
Totale	569	235

Le rettifiche sulle partecipazioni, pari a € 542 milioni, si riferiscono alla svalutazione delle interessenze detenute nelle seguenti società:

	31/12/02 (€/mil)	31/12/01 (€/mil)
Santander Central Hispano	399	80
Fiat S.p.A.	82	72
Hutchinson 3G Italia S.p.A.	16	19
Olivetti S.p.A.	10	19
Idra Partecipazioni S.p.A.	6	-
Enel S.p.A.	4	4
AEM Torino S.p.A.	4	3
Convergenza S.C.A.	4	1
Euromedia Venture Belgique S.A.	2	3
Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.	3	1
Praxis Calcolo S.p.A.	2	-
Kiwi II Ventura - Serviços de Consultoria S.A.	2	1
Banca Popolare di Lodi S.c.r.l.	1	6
Metzler International A.G.	1	-
AC.E.GA.S S.p.A.	1	2
ACEA S.p.A.	1	1
Blixer S.p.A.	-	4
Cartiere Fedrigoni S.p.A.	-	2
Davide Campari S.p.A.	-	2
Banca Mediocredito S.p.A.	-	1
Giraglia Immobiliare S.p.A.	-	1
Altre rettifiche	4	2
Totale	542	224

Nell'ambito degli accordi di acquisizione della partecipazione in West Bank S.A., l'ex Cardine Banca concesse ad alcuni azionisti un diritto di vendita (put) delle partecipazioni detenute, ad un prezzo non inferiore a quello fissato per l'acquisto da parte di Cardine Banca del pacchetto di maggioranza della West Bank. In relazione a tali put, SANPAOLO IMI ha iscritto in bilancio impegni per circa € 5 milioni.

Atteso che la partecipazione in West Bank S.A. è stata svalutata per riflettere la diminuzione patrimoniale subita per effetto delle perdite registrate nell'esercizio e che le put sono valutate, in base al criterio del costo, eventualmente svalutato nel caso di perdite durevoli di valore della partecipazione, nel bilancio al 31 dicembre 2002 sono state iscritte rettifiche di valore delle put per complessivi € 5 milioni, in misura proporzionale alla svalutazione della partecipazione.

Le riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie (pari a € 8 milioni) si riferiscono a riprese di valore su partecipazioni per € 3 milioni e a riprese di valore su titoli immobilizzati per € 5 milioni.

Variazione del fondo per rischi bancari generali (voce 230)

Come già indicato nella Parte B - Sezione 8 della Nota Integrativa, il Fondo per Rischi Bancari Generali è stato integralmente utilizzato dalla Capogruppo per un ammontare pari a € 358 milioni (inclusivo dell'allocazione dell'avanzo di fusione relativo all'incorporazione di Cardine Banca). L'utilizzo residuo a livello consolidato (€ 6 milioni) riflette le movimentazioni delle controllate.

Tale utilizzo è stato effettuato al fine di fronteggiare l'impatto negativo sull'utile netto delle svalutazioni del portafoglio partecipativo quotato, avendo anche presente l'esigenza di perseguire l'ottimizzazione della fiscalità del Gruppo.

SEZIONE 6 - ALTRE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

	31/12/02 (€/mil)	31/12/01 (€/mil)	31/12/01 pro-forma (€/mil)
Dividendi e altri proventi (voce 30)	565	397	425
Altri proventi di gestione (voce 70)	422	280	419
Altri oneri di gestione (voce 110)	50	36	56
Proventi straordinari (voce 190)	575	660	701
Oneri straordinari (voce 200)	248	269	288
Imposte sul reddito dell'esercizio (voce 240)	450	318	517

Dividendi e altri proventi (voce 30)

	31/12/02 (€/mil)	31/12/01 (€/mil)
Su azioni, quote ed altri titoli di capitale		
– dividendi	268	172
– crediti d'imposta	142	91
Su partecipazioni non consolidate integralmente e non valutate al patrimonio netto		
– dividendi	118	102
– crediti d'imposta	37	32
Totale	565	397

Altri proventi di gestione (voce 70)

Composizione della voce 70 "altri proventi di gestione" (tabella 6.1 B.I.)

	31/12/02 (€/mil)	31/12/01 (€/mil)
Recuperi di spese		
– imposta di bollo	180	112
– altre imposte	32	44
– spese legali	25	7
– altri recuperi	78	43
Utili su attività di merchant banking	13	14
Proventi di società informatiche	3	14
Rimborsi per servizi resi a terzi	11	7
Fitti attivi ed altri proventi da gestione immobiliare	17	4
Altri proventi su attività di leasing	5	3
Altri proventi	58	32
Totale	422	280

Altri oneri di gestione (voce 110)*Composizione della voce 110 "altri oneri di gestione" (tabella 6.2 B.I.)*

	31/12/02 (€/mil)	31/12/01 (€/mil)
Canoni passivi di leasing	1	3
Altri oneri per operazioni di leasing	24	16
Oneri di società informatiche	1	8
Perdite su attività di merchant banking	1	3
Altri oneri	23	6
Totale	50	36

Proventi straordinari (voce 190)*Composizione della voce 190 "Proventi straordinari"*

	31/12/02 (€/mil)	31/12/01 (€/mil)
Sopravvenienze attive		
– utilizzo di fondi in eccesso	106	16
– cessione di derivati collegati a partecipazioni (1)	96	-
– altre sopravvenienze attive	107	59
Rimborsi di imposte di competenza esercizi precedenti	21	-
Insussistenze del passivo	6	28
Transazioni vertenze	10	66
Revisione prezzi su transazioni immobiliari e partecipative	10	7
Rimborsi danni per calamità naturali	5	-
Incameramento depositi a risparmio ex Banco di Napoli	22	-
Cessione sportelli	12	-
Plusvalenze realizzate su:		
– partecipazioni (2)	133	280
– interessenze in società consolidate integralmente	16	152
– titoli immobilizzati	5	12
– azioni proprie	-	30
– immobilizzazioni materiali ed immateriali	26	10
Totale	575	660

(1) La voce si riferisce alla cessione di contratti derivati collegati alla partecipazione in Banca Agricola Mantovana, ceduta contestualmente con la contabilizzazione di una perdita di pari ammontare.

(2) Le informazioni di dettaglio sugli utili da realizzo di partecipazioni sono evidenziate nella Parte B – Sezione 3 della Nota Integrativa consolidata.

Oneri straordinari (voce 200)*Composizione della voce 200 "Oneri straordinari"*

	31/12/02 (€/mil)	31/12/01 (€/mil)
Accantonamenti in materia di previdenza complementare del Banco di Napoli	-	114
Insussistenze dell'attivo	7	18
Transazioni per cause passive	15	6
Ristrutturazioni	25	10
Imposta di registro sentenza IMI - SIR	-	17
Indennità di buonuscita per incentivi all'esodo del personale	31	31
Minusvalenze realizzate su:		
– titoli immobilizzati	3	-
– partecipazioni (1)	96	6
– altre immobilizzazioni finanziarie	4	9
– immobilizzazioni materiali	1	-
Altre sopravvenienze passive	66	58
Totale	248	269

(1) La voce si riferisce alla cessione della partecipazione in Banca Agricola Mantovana, ceduta contestualmente ai contratti derivati collegati alla partecipazione stessa con la contabilizzazione di una sopravvenienza attiva di pari ammontare.

Gli oneri per ristrutturazione includono principalmente gli stanziamenti a fronte della ristrutturazione del comparto esattoriale (€ 13 milioni), nonché lo stanziamento effettuato per riflettere a conto economico gli oneri dell'annunciata cessione di IMIWEB Bank (€ 9 milioni).

Imposte sul reddito dell'esercizio (voce 240)*Composizione della voce 240 "Imposte sul reddito dell'esercizio" (Provvedimento B.I. 03.08.99)*

	31/12/02 (€/mil)	31/12/01 (€/mil)
1. Imposte correnti	932	691
2. Variazione delle imposte anticipate	368	-409
3. Variazione delle imposte differite	-850	36
4. Imposte sul reddito dell'esercizio	450	318

Il tax rate consolidato dell'esercizio 2002 (calcolato come rapporto tra l'utile lordo e le imposte sul reddito del conto economico riclassificato, senza quindi tener conto della variazione del Fondo per rischi bancari generali e dell'utile di terzi) si attesta su un livello del 44,2%, in crescita rispetto all'analogo rapporto evidenziato nel conto economico 2001 pro-forma (25,8%). Si ricorda che il livello di tassazione dell'esercizio 2001 risultava particolarmente contenuto per i seguenti motivi:

- risparmi fiscali conseguenti alla riorganizzazione della struttura del Gruppo;
- recupero in capo ad alcune società controllate di perdite fiscali pregresse per le quali non erano state iscritte le corrispondenti imposte prepagate, in mancanza di uno stabile ripristino della capacità reddituale.

Al netto di queste componenti il tax rate consolidato si sarebbe posizionato a fine esercizio su un livello del 38% circa (tax rate "normalizzato"). Il risultato, più basso rispetto alla mera somma delle aliquote IRPEG ed IRAP (41%), era determinato dalla minor tassazione dei redditi prodotti all'estero, che sopravanzava il maleficio legato all'indeducibilità ai fini IRAP delle spese per il personale delle società italiane.

Il peggioramento rispetto a tale situazione 2001 "normalizzata" è determinato sostanzialmente dai seguenti fenomeni:

- parziale indeducibilità delle svalutazioni di partecipazioni effettuate da alcune controllate (con un maleficio fiscale stimabile in 5 punti sul *tax rate*);
- non completa iscrizione delle prepagate sulle perdite registrate da alcune controllate in un'ottica prudenziale (con un mancato beneficio di 2 punti di *tax rate*).

SEZIONE 7 - ALTRE INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Distribuzione territoriale dei proventi

La distribuzione territoriale dei proventi, in funzione della residenza delle società del Gruppo e delle loro filiali, risulta la seguente:

Composizione (tabella 7.1 B.I.)

	31/12/02 (€/mil)				31/12/01 (€/mil)			
	Italia	Altri paesi della UE	Altri paesi	Totale	Italia	Altri paesi della UE	Altri paesi	Totale
Interessi attivi e proventi assimilati	7.779	557	357	8.693	6.658	729	629	8.016
Dividendi e altri proventi	539	9	17	565	368	29	-	397
Commissioni attive	2.671	764	32	3.467	2.209	1.072	31	3.312
Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	-142	42	2	-98	19	84	2	105
Altri proventi di gestione	398	18	6	422	258	21	1	280
Totale proventi	11.245	1.390	414	13.049	9.512	1.935	663	12.110

Parte D - Altre informazioni

SEZIONE 1 - GLI AMMINISTRATORI ED I SINDACI

Compensi

I compensi spettanti agli Amministratori, comprensivi delle componenti variabili, ed ai Sindaci della Capogruppo per le loro funzioni di amministrazione e controllo nella Banca e nelle società controllate sono i seguenti:

Compensi (tabella 1.1 B.I.)

	31/12/02 (€/mil)	31/12/01 (€/mil)	Var. %
Amministratori (*)	8	5	+60,0
Sindaci	1	1	-

() La voce non include € 0,8 milioni percepiti dagli Amministratori per analogo attività svolta presso altre società del Gruppo e riversati dagli stessi alla Capogruppo.*

I dati della tabella includono i compensi degli Amministratori e Sindaci di Cardine Banca S.p.A. per il periodo anteriore alla fusione per incorporazione in SANPAOLO IMI S.p.A. (1.1.02-31.5.02).

Il dettaglio analitico dei compensi corrisposti agli Amministratori, Sindaci e Direttori Generali previsto dall'art. 78 della delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 è riportato nella Nota Integrativa della Capogruppo (Parte D – Altre Informazioni).

Crediti e garanzie rilasciate

Crediti e garanzie rilasciate (tabella 1.2 B.I.)

	31/12/02 (€/mil)	31/12/01 (€/mil)	Var. %
Amministratori	39	44	-11,4
Sindaci	-	-	n.s.

Gli importi indicati si riferiscono per € 0,1 milioni a crediti erogati e a garanzie rilasciate dal Gruppo agli Amministratori ed ai Sindaci della Capogruppo e per € 38,7 milioni a società e a banche, ivi compresi gli utilizzi su linee di credito concesse a queste ultime, per le quali sussistono situazioni rilevanti ai fini dell'applicazione dell'art. 136 T.U. in materia bancaria.

Allegati

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

PROSPETTO DI RACCORDO TRA IL BILANCIO DELL'IMPRESA
ED IL BILANCIO CONSOLIDATO

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI SUPERIORI AL 10% DEL CAPITALE IN SOCIETÀ
CON AZIONI NON QUOTATE ED IN S.R.L.

NOTE METODOLOGICHE PER LA REDAZIONE DEI CONTI ECONOMICI
E DEGLI STATI PATRIMONIALI CONSOLIDATI PRO-FORMA
DELL'ESERCIZIO 2001 E DEL PRIMO TRIMESTRE DEL 2002

PROSPETTI DI DETERMINAZIONE DEI CONTI ECONOMICI
E DEGLI STATI PATRIMONIALI CONSOLIDATI PRO-FORMA
DELL'ESERCIZIO 2001 E DEL PRIMO TRIMESTRE DEL 2002

Prospetto delle variazioni nei conti del patrimonio netto consolidato

PATRIMONIO NETTO DA BILANCIO

	(€/mil)							
	Capitale sociale	Riserve e utili portati a nuovo	Fondo per rischi bancari generali	Differenze negative di consolidamento e di patrimonio netto	Utile netto	Patrimonio netto come da bilancio	Azioni proprie in port. della Capogruppo	Patrimonio netto come da riclassificato
Patrimonio netto al 31/12/2001	3.932	2.867	356	118	1.203	8.476	-294	8.182
Destinazione dell'utile 2001								
- a riserve	-	430	-	-	-430	-	-	-
- agli azionisti	-	-	-	-	-773	-773	-	-773
Movimento azioni proprie della Capogruppo								
- incrementi	-	-	-	-	-	-	-403	-403
- utilizzo per fusione con Cardine	-	-	-	-	-	-	678	678
- altri decrementi	-	-	-	-	-	-	19	19
Movimenti tra riserve	-	24	-	-24	-	-	-	-
Fusione con Cardine Banca								
- aumento del capitale sociale	1.212	-	-	-	-	1.212	-	1.212
- variazione delle riserve	-	829	22	-	-	851	-	851
Quota benefici fiscali su fusione Banco Napoli	-	250	-	-	-	250	-	250
Variazione del Fondo per rischi bancari generali	-	-	-364	-	-	-364	-	-364
Differenze di cambio da conversione dei bilanci in valuta ed altre rettifiche	-	-4	-	-	-	-4	-	-4
Utile netto	-	-	-	-	889	889	-	889
Patrimonio netto al 31/12/2002	5.144	4.396	14	94	889	10.537	-	10.537

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(€/mil)

FONDI UTILIZZATI ED IMPIEGATI

Utilizzo di fondi generati dalla gestione	2.391
Dividendi distribuiti	773
Utilizzo del fondo per rischi bancari generali	364
Utilizzo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	97
Utilizzo del fondo rischi ed oneri	730
Utilizzo del fondo rischi su crediti	29
Movimento del patrimonio netto a seguito della fusione	394
Differenze di cambio da conversione del patrimonio netto delle società incluse nell'area di consolidamento ed altre rettifiche	4

Incremento dei fondi impiegati	2.961
Cassa e disponibilità presso banche centrali	234
Crediti verso clientela	2.360
Azioni proprie	3
Immobilizzazioni immateriali	238
Altre voci dell'attivo	126

Decremento dei fondi raccolti	12.485
Debiti verso banche	12.026
Patrimonio di terzi	459

Totale	17.837
---------------	---------------

(€/mil)

FONDI GENERATI E RACCOLTI

Fondi generati dalla gestione	3.413
Utile netto	889
Quota benefici fiscali su fusione Banco di Napoli	250
Accantonamento al trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	103
Rettifiche (al netto delle riprese) di valore sui crediti ed accantonamenti per garanzie ed impegni	569
Accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri	261
Accantonamenti al fondo rischi su crediti	27
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali	294
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali	276
Rettifiche di valore nette su immobilizzazioni finanziarie	561
Rettifiche di valore su differenze positive di consolidamento e patrimonio netto	183
Incremento dei fondi raccolti	3.692
Debiti verso clientela e rappresentati da titoli	2.246
Passività subordinate	784
Altre voci del passivo	662
Decremento dei fondi impiegati	10.732
Crediti verso banche	4.436
Titoli non immobilizzati	4.866
Partecipazioni	295
Titoli immobilizzati	1.067
Immobilizzazioni materiali	38
Differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto	30
Totale	17.837

PROSPETTO DI RACCORDO TRA IL BILANCIO DELL'IMPRESA ED IL BILANCIO CONSOLIDATO

	(€/mil)				
	Utile netto	Capitale e riserve	Patrimonio netto	Fondi rischi su crediti	Totale
BILANCIO DELLA CAPOGRUPPO	764	9.192	9.956	-	9.956
Saldo da bilancio di società consolidate integralmente	730	12.035	12.765	194	12.959
Rettifiche di consolidamento:					
- valore di carico di partecipazioni consolidate integralmente	-	-9.139	-9.139	-	-9.139
- dividendi di società consolidate	-1.149	298	-851	-	-851
- ammortamento differenze positive di cons. e pat. netto	-183	-298	-481	-	-481
- compensazione differenze positive di cons. e pat. netto	-	-1.326	-1.326	-	-1.326
- storno utili da cessioni di partecipazioni	23	-1.427	-1.404	-	-1.404
- valutazione di partecipazioni al patrimonio netto	137	94	231	-	231
- svalutazioni di partecipazioni	353	-	353	-	353
- quote soci di minoranza	-43	-291	-334	-	-334
- storno fondi rischi su crediti	59	64	123	-123	-
- adeguamento ai principi contabili di Gruppo	53	-53	-	-	-
- storno ammortamento disavanzo di fusione BdN	155	-	155	-	155
- quota benefici fiscali su fusione Banco Napoli	-	250	250	-	-
- storno svalutazione di partecipazioni effettuate per motivi fiscali in esercizi precedenti	-	229	229	-	229
- altre rettifiche	-10	20	10	-	10
BILANCIO CONSOLIDATO	889	9.648	10.537	71	10.608

**ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI AL 31 DICEMBRE 2002 SUPERIORI AL 10%
DEL CAPITALE RAPPRESENTATO DA AZIONI CON DIRITTO DI VOTO IN SOCIETA'
CON AZIONI NON QUOTATE O DA QUOTE DI SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
(DELIBERA CONSOB N. 11715 DEL 24/11/98) (1)**

Denominazione	Partecipante	Quota %
Abruzzo Capital S.p.A.	Banca Popolare dell'Adriatico	16,90
Agricola del Varano S.r.l.	Banca Agricola di Cerea	26,58
Agricola Favorita S.r.l.	Banca Agricola di Cerea	99,32
Alilaguna S.r.l.	Cassa di Risparmio Venezia	80,00
Banque Galliere S.A. (in liq.)	Cassa di Risparmio Bologna	17,50
Beato Edoardo Materiali Ferrosi S.r.l.	Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	50,00
Biessefin S.p.A. (in liq.)	Sanpaolo IMI	36,10
Calitri Denim Industries S.p.A.	Isveimer (in liq.)	14,29
Calzaturificio Novella	Cassa di Risparmio Venezia	45,00
Calzaturificio Zampieri	Cassa di Risparmio Venezia	25,00
Celeasing S.r.l.	Sanpaolo IMI	100,00
Cen. Ser. Centro Servizi S.p.A.	Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	11,60
Centro S.r.l.	Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	100,00
Chateau Bolides S. a r.l.	Immobiliare 21	49,00
Cifrali 8 (in liq.)	Banque Sanpaolo	18,30
Cifrali 9	Banque Sanpaolo	14,09
Cive S.p.A.	Sanpaolo IMI	68,97
Crif S.p.A.	Invesp	5,05
	Sanpaolo IMI	5,05
		10,10
Dulevo S.p.A. (fallita)	Sanpaolo IMI	16,30
Efrem S.r.l.	Servizi	20,00
Elvetia Edile S.r.l.	Sanpaolo IMI	100,00
Emporium S.r.l.	Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	51,27
Esped Spedizioni S.r.l.	Banca Agricola di Cerea	29,80
Evoluzione 94 S.p.A.	Sanpaolo IMI	5,99
	Cassa di Risparmio Bologna	2,55
	Cassa di Risparmio Gorizia	1,67
	Cassa di Risparmio Udine e Pordenone	0,30
		10,51
Fata Group S.r.l.	IMI Investimenti	13,17
Fides S.p.A. (fallita)	Isveimer (in liq.)	20,00
Fin. Tess. S.p.A.	Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	98,00
Finlombarda Leasing S.p.A. (in liq.)	Sanpaolo IMI	14,00
Finplozner S.p.A.	Cassa di Risparmio Udine e Pordenone	25,00
Fly United Spedizioni Internazionali S.r.l.	Banca Agricola di Cerea	20,22
Fonti di Gaverina	Sanpaolo IMI	66,62
Four C S.r.l.	Cassa di Risparmio Venezia	100,00

Denominazione	Partecipante	Quota %
Fratelli Comunello S.p.A.	Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	50,00
Gerard H Polderman S.r.l.	Banca Agricola di Cerea	100,00
Giraglia Immobiliare S.p.A.	Sanpaolo IMI	17,15
Guinness Peat Aviation ATR Ltd	Sanpaolo IMI Bank Ireland	12,50
I Guardi	Cassa di Risparmio Venezia	56,00
IAM Piaggio S.p.A.	Sanpaolo IMI	9,68
	Banca Fideuram	3,74
		13,42
Idra Partecipazioni S.p.A.	Ldv Holding	11,56
Immobiliare dell'Isola Cattaneo S.p.A.	Sanpaolo IMI	48,57
Immobiliare Femar S.p.A.	Banca Agricola di Cerea	38,57
Immobiliare Meduna S.r.l.	Cassa di Risparmio Venezia	40,00
Immobiliare Peonia Rosa S.r.l.	Sanpaolo IMI	47,00
Immobiliare San Giuliano S.r.l.	Cassa di Risparmio Venezia	50,00
Immobiliare Santa Caterina S.r.l.	Sanpaolo IMI	100,00
Impianti S.r.l. (in liq.)	Sanpaolo IMI	14,16
Integrated Shipping Company S.p.A.	Sanpaolo IMI	100,00
Istituto per l'Enciclopedia della Banca e della Borsa S.p.A.	Sanpaolo IMI	12,12
	Banca Fideuram	0,34
		12,46
Isveimer S.p.A. (in liq.)	Sanpaolo IMI	65,22
	Banca Popolare dell'Adriatico	0,17
		65,39
Italpower S.p.A. (in liq.)	IMI Investimenti	15,00
Ittica Ugento S.p.A.	Sanpaolo IMI	26,96
Kall Kwik Italia S.p.A. (in liq.)	Sanpaolo Leasint	15,00
Kish Receivables Co.	Tobuk	20,83
Kyle Receivables Co.	Tushingam	11,11
La Compagnia Finanziaria S.p.A.	Sanpaolo IMI	12,09
La Promessa S.r.l.	Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	100,00
Lillo S.p.A.	Sanpaolo IMI	50,00
Lima - Lto S.p.A.	Cassa di Risparmio Gorizia	95,50
Lingotto S.p.A.	CSP Investimenti	15,65
Loseri S.p.A.	Sanpaolo IMI	18,40
Loop S.p.A.	Sanpaolo Leasint	19,79
Marche Capital S.p.A.	Banca Popolare dell'Adriatico	11,99
Metalgalante S.r.l.	Cassa di Risparmio Venezia	40,00
Mirano Costruzioni	Cassa di Risparmio Venezia	100,00
Pantecna S.p.A. (fallita)	Sanpaolo IMI	15,50
Pharmacom S.r.l.	Farbanca	17,00
Pila 2000 S.p.A.	Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	37,19
Pragma S.r.l.	Sanpaolo IMI	100,00
Print S.r.l.	Banca Popolare dell'Adriatico	100,00

Denominazione	Partecipante	Quota %
Raco S.p.A.	Ldv Holding	12,30
S.A. Imm. De Construction de Monteclin (in liq.)	Banque Sanpaolo	11,30
S.T.C. Servizio Trasporti Combinati S.p.A.	Sanpaolo IMI	100,00
Sago S.p.A. (2)	Sanpaolo IMI	26,67
Sazic S. a r.l.	Société Fonciere d'Investissement Société Immobiliere d'Investissement	99,00 1,00
		100,00
SCI Balcons Sainte Marie	Banque Sanpaolo	17,95
SCI Boissy Griselle 7	Société Fonciere d'Investissement Société Immobiliere d'Investissement	99,00 1,00
		100,00
SCI Boissy RER 5	Société Fonciere d'Investissement	90,00
SCI Boissy RER 8	Société Fonciere d'Investissement Société Immobiliere d'Investissement	99,00 1,00
		100,00
SCI Boissy Saint Leger 94	Société Fonciere d'Investissement Société Immobiliere d'Investissement	99,00 1,00
		100,00
SCI La Source de Saint Hilarie (in liq.)	Société Immobiliere d'Investissement	98,00
SCI Le Chevalier	Société Immobiliere d'Investissement Société Fonciere d'Investissement	99,00 1,00
		100,00
SCI Le Clos de Noyer (in liq.)	Banque Sanpaolo	15,00
Serit S.p.A. - Servizi Riscoss. Imposte e Tesoreria (in liq.)	Sanpaolo IMI	18,64
Servizi Interbancari S.p.A.	Sanpaolo IMI	11,16
Soa Nordest S.p.A.	Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	15,00
Società Capua Group Imbottigliamento Bevande Gassate S.p.A.	Sanpaolo IMI	100,00
Società Manifattura del Piave S.r.l.	Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	38,52
Società per la Gestione di Attività S.p.A. - S.g.a.	Sanpaolo IMI	100,00
Sofimer S.p.A.	Isveimer (in liq.)	20,00
Sosib Industriale e Commerciale S.r.l.	Sanpaolo IMI	60,00
SSB - Società per i Servizi Bancari S.p.A.	Sanpaolo IMI Banca Fideuram	15,54 0,02
		15,56
Società Trasporto Telematico S.p.A.	Cardine Finanziaria	15,73
Société Fonciere Joseph Vallot S.A.	Société Fonciere d'Investissement	100,00
Sogepi et Cie Le Fournas S.n.c. (in liq.)	Banque Sanpaolo	12,50
Sviluppo Finanza Mobiliare S.p.A.	Sanpaolo IMI	10,87
Tecnoalimenti S.c.p.A. (2)	Sanpaolo IMI	20,00
Tecnobiomedica S.p.A. (2)	Sanpaolo IMI	26,22
Tecnocittà S.r.l.	Sanpaolo IMI	12,00
Tecnofarmaci S.p.A. (2)	Sanpaolo IMI	20,50
Tecnogen	Sanpaolo IMI	29,96

Denominazione	Partecipante	Quota %
Tecnotessile S.r.l. (2)	Sanpaolo IMI	40,00
Torsyl S.A. (in liq.)	Sanpaolo IMI International	15,79
Zwalen & Mayr S.A.	Sanpaolo IMI International	12,96

(1) Nell'elenco non sono comprese le partecipazioni già esposte nella "Parte B – Sezione 3" della Nota Integrativa consolidata.

(2) Partecipazioni derivanti dalle operazioni di cui alla Legge 25 ottobre 1968, n. 1089 (Fondo Ricerca Applicata).

NOTE METODOLOGICHE PER LA REDAZIONE DEI CONTI ECONOMICI E DEGLI STATI PATRIMONIALI CONSOLIDATI PRO-FORMA DELL'ESERCIZIO 2001 E DEL PRIMO TRIMESTRE DEL 2002

Stante la significatività degli effetti patrimoniali ed economici derivanti dal consolidamento integrale dell'ex Gruppo Cardine, avvenuto per la prima volta nei conti al 30 giugno 2002, al fine di consentire la comparabilità delle risultanze contabili su basi omogenee, i conti riferiti allo scorso esercizio sono forniti in una versione pro-forma, redatta ipotizzando convenzionalmente la fusione con Cardine Banca in data 1° gennaio 2001. Gli stessi conti pro-forma suppongono anche il consolidamento proporzionale dal 1° gennaio 2001 della società slovena Banka Koper. Inoltre, poichè la trimestrale consolidata del Gruppo SANPAOLO IMI al 31 marzo 2002 è stata pubblicata con riferimento ai conti del Gruppo SANPAOLO IMI *stand alone*, si è proceduto in questa sede alla ricostruzione pro-forma anche delle risultanze del primo trimestre 2002 per includervi l'ex Gruppo Cardine.

Sotto il profilo metodologico, a base della predisposizione delle versioni pro-forma 2001 sono state utilizzate le rendicontazioni consolidate *stand alone* del Gruppo SANPAOLO IMI (colonna "a" degli allegati prospetti) e dell'ex Gruppo Cardine (colonna "b" degli allegati prospetti) alle rispettive date. In particolare, i dati dell'ex Gruppo Cardine relativi ai primi tre trimestri 2001 sono stati opportunamente rettificati secondo criteri coerenti con l'impostazione assunta dallo stesso Gruppo in sede di bilancio di fine anno relativamente agli effetti connessi alla vicenda della agevolazione tributaria prevista dal Decreto Legislativo n. 153 del 17.5.99 (Legge Ciampi). In particolare le imposte sono state rideterminate senza tener conto dell'agevolazione in questione e sono stati inoltre effettuati accantonamenti volti a neutralizzare i benefici pregressi della stessa legge. Inoltre i dati dell'ex Gruppo Cardine sono stati rettificati per tener conto dello storno della componente straordinaria, al netto del relativo effetto fiscale, dovuta al cambiamento di principio valutativo sul portafoglio titoli non immobilizzato effettuato nello scorso esercizio ed imputabile per competenza all'esercizio 2000.

Per la redazione dell'aggregato pro-forma si è quindi proceduto ad apportare le seguenti rettifiche per tener conto, in via convenzionale:

- dell'acquisto all'1.1.2001 (colonna "c" degli allegati prospetti riclassificati e "c" di quelli ufficiali) da parte di SANPAOLO IMI di azioni proprie fino al raggiungimento del quantitativo effettivamente utilizzato al servizio del concambio. È stato convenzionalmente simulato che l'acquisto sia fronteggiato da provvista, con la conseguente rilevazione dei relativi effetti economici;
- degli effetti propri della fusione (colonna "d" degli allegati prospetti riclassificati e "c" di quelli ufficiali). In particolare si è convenzionalmente proceduto all'annullamento della partecipazione in Cardine Banca detenuta da SANPAOLO IMI sulla base della percentuale di interessenza e del valore di libro effettivamente annullati in sede di fusione. Il suddetto annullamento è avvenuto alle diverse date in contropartita della corrispondente frazione del patrimonio netto di Cardine Banca, escluso l'utile in formazione. Come effettivamente avvenuto in sede di fusione, il disavanzo così determinato è stato attribuito alla voce "partecipazioni", venendo così a generare una differenza positiva di consolidamento di cui è stata riflessa in conto economico la relativa quota di ammortamento;
- di altre rettifiche (colonna "e" degli allegati prospetti riclassificati e "c" di quelli ufficiali) finalizzate all'elisione delle partite intercorrenti fra i due Gruppi, nonché all'allineamento ad omogenei principi contabili, prevedendo: 1) la determinazione per l'ex Gruppo Cardine della riserva da attualizzazione dei crediti problematici e delle minusvalenze latenti sul portafoglio titoli immobilizzati che, al netto dei relativi effetti fiscali, sono state imputate a rettifica del patrimonio di primo consolidamento; 2) la compensazione, per i valori presenti nei bilanci trimestrali del 2001 dell'ex Gruppo Cardine, delle differenze positive di consolidamento con quelle negative; conseguentemente si è proceduto alla modifica della relativa quota di ammortamento imputata al conto economico;
- del contributo per l'esercizio 2001 del consolidamento proporzionale di Banka Koper (colonna "f" degli allegati prospetti riclassificati e "d" di quelli ufficiali).

Degli importi delle rettifiche effettuate in sede di redazione delle situazioni pro-forma è data evidenza nelle note di dettaglio riportate negli allegati prospetti.

Per quel che riguarda, infine, la predisposizione del pro-forma al 31 marzo 2002, l'aggregato dei bilanci *stand alone* dei Gruppi SANPAOLO IMI e Cardine è stato rettificato per tener conto: 1) dell'elisione delle partite intercompany (colonna "c" degli allegati prospetti), 2) dell'allineamento ad omogenei principi contabili (colonna "d" degli allegati prospetti) con riguardo alla attualizzazione dei crediti problematici e alla valutazione del portafoglio titoli immobilizzati, al netto dei relativi effetti fiscali; 3) delle rettifiche necessarie per riflettere sul patrimonio netto e sulle differenze positive di consolidamento gli effetti contabili propri dell'avvenuta fusione con decorrenza contabile retroattiva (1.1.2002) (colonna "e" degli allegati prospetti).

Si ricorda, infine, che le suddette risultanze pro-forma non sono oggetto di revisione contabile.

Prospetti di determinazione dei conti economici
e degli stati patrimoniali consolidati
pro-forma dell'esercizio 2001
e del primo trimestre del 2002

PRIMO TRIMESTRE DEL 2001: PROSPETTO DI DETERMINAZIONE DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO PRO-FORMA

(€/mil)

	Gruppo SANPAOLO IMI (a)	Gruppo Cardine (1) (b)	Acquisto azioni proprie SANPAOLO IMI (c)	Effetti propri della fusione (d)	Altre rettifiche (e)	Contributo pro-forma Banka Koper (f)	Gruppo SANPAOLO IMI pro-forma (g)=(a+b+c+d+e+f)
MARGINE DI INTERESSE	726	275	-6 (2)	-	-	2	997
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	653	101	-	-	-	2	756
Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni	65	7	-	-	-	-	72
Utili di società valutate al patrimonio netto e dividendi su partecipazioni	59	1	-	-	-	-	60
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	1.503	384	-6	-	-	4	1.885
Spese amministrative	-873	-253	-	-	-	-4	-1.130
- spese per il personale	-555	-150	-	-	-	-3	-708
- altre spese amministrative	-268	-90	-	-	-	-1	-359
- imposte indirette e tasse	-50	-13	-	-	-	-	-63
Altri proventi netti	54	27	-	-	-	3	84
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-80	-21	-	-	-	-1	-102
RISULTATO DI GESTIONE	604	137	-6	-	-	2	737
Rettifiche di valore su avviamenti, differenze di fusione e di consolidamento	-33	-7	-	-1 (3)	4 (4)	-2	-39
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-101	-42	-	-	-	-1	-144
UTILE ORDINARIO	470	88	-6	-1	4	-1	554
Proventi straordinari netti	73	6	-	-	-	-	79
UTILE LORDO	543	94	-6	-1	4	-1	633
Imposte sul reddito del periodo	-195	-49	2 (2)	-	-	-	-242
Variazione fondo rischi bancari generali	2	-2	-	-	-	-	-
Utile di pertinenza di terzi	-23	-1	-	-	-	-	-24
UTILE NETTO	327	42	-4	-1	4	-1	367

(1) I dati del primo trimestre 2001 del Gruppo Cardine sono stati ricostruiti secondo criteri coerenti con le impostazioni assunte in sede di Bilancio 2001.

(2) La rettifica riflette il costo della provvista necessaria a finanziare l'acquisto di azioni SANPAOLO IMI per raggiungere la quantità di azioni proprie utilizzata al servizio del concambio ed il relativo effetto fiscale.

(3) La rettifica riguarda l'ammortamento delle differenze positive di consolidamento generate dalla allocazione del disavanzo di fusione.

(4) La rettifica riguarda la modifica dell'ammortamento delle differenze positive di consolidamento effettuate dal Gruppo Cardine per effetto delle nuove differenze positive (post compensazione).

31/3/2001: PROSPETTO DI DETERMINAZIONE DELLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO PRO-FORMA

(€/mil)

	Gruppo SANPAOLO IMI (a)	Gruppo Cardine (1) (b)	Acquisto azioni proprie SANPAOLO IMI (c)	Effetti propri della fusione (d)	Altre rettifiche (e)	Contributo pro-forma Banka Koper (f)	Gruppo SANPAOLO IMI pro-forma (g)=(a+b+c+d+e+f)
ATTIVO							
Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	507	179	-	-	-	23	709
Crediti	117.966	27.096	-	-	-170	377	145.269
- crediti verso banche	21.382	2.032	-	-	-55 (4)	75	23.434
- crediti verso clientela	96.584	25.064	-	-	-115 (4)(5)	302	121.835
Titoli non immobilizzati	19.283	5.283	-	-	-	146	24.712
Immobilizzazioni	12.197	2.484	-	-105	-36	34	14.574
- titoli immobilizzati	5.746	1.318	-	-	-36 (6)	-	7.028
- partecipazioni	4.313	289	-	-105 (3)	-	14	4.511
- immobilizzazioni immateriali	356	68	-	-	-	2	426
- immobilizzazioni materiali	1.782	809	-	-	-	18	2.609
Differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto	966	227	-	41 (3)	-145 (7)	78	1.167
Altre voci dell'attivo	23.452	2.089	-	-	48 (5)(6)	22	25.611
Totale attivo	174.371	37.358	-	-64	-303	680	212.042
PASSIVO							
Debiti	135.464	30.033	450	-	-76	633	166.504
- debiti verso banche	30.679	6.265	-	-	-76 (4)	20	36.888
- debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli	104.785	23.768	450 (2)	-	-	613	129.616
Fondi	4.857	970	-2	-	-	15	5.840
- fondo imposte e tasse	1.432	298	-2 (2)	-	-	2	1.730
- fondo trattamento di fine rapporto	753	216	-	-	-	-	969
- fondo rischi e oneri diversi	1.553	165	-	-	-	13	1.731
- fondo di quiescenza	1.119	291	-	-	-	-	1.410
Altre voci del passivo	20.077	2.555	6 (2)	-	-	33	22.671
Passività subordinate	5.148	217	-	-	-	-	5.365
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	736	105	-	-	-	-	841
Patrimonio netto	8.089	3.478	-454 (2)	-64 (3)	-227 (5)(6)(7)	-1	10.821
Totale passivo	174.371	37.358	-	-64	-303	680	212.042

(1) I dati al 31 marzo 2001 del Gruppo Cardine sono stati ricostruiti secondo criteri coerenti con le impostazioni assunte in sede di Bilancio 2001.

(2) La rettifica riflette l'acquisto (e il relativo indebitamento) delle azioni proprie SANPAOLO IMI necessario a raggiungere l'ammontare utilizzato al servizio del concambio.

(3) La rettifica riflette l'annullamento del valore contabile (105 milioni di euro) delle azioni Cardine Banca in portafoglio di SANPAOLO IMI all'atto della fusione contro la corrispondente frazione del patrimonio netto dell'incorporata (63 milioni di euro). La differenza di fusione (41 milioni di euro), al netto della quota di ammortamento di competenza del periodo, è attribuita alla voce "partecipazioni" determinando una differenza positiva di consolidamento di pari ammontare.

(4) La rettifica riflette l'elisione delle più significative poste reciproche tra i due Gruppi in essere al 31 marzo 2001 (55 milioni di euro di crediti verso banche, 21 milioni di euro di crediti verso clientela e 76 milioni di euro di debiti verso banche).

(5) La rettifica riflette l'attualizzazione dei crediti problematici del Gruppo Cardine per tener conto dell'adozione del principio contabile di SANPAOLO IMI. La rettifica dei crediti è stimata pari a 94 milioni di euro con un effetto fiscale positivo di 35 milioni di euro incluso nelle "altre voci dell'attivo".

(6) Si tratta della rettifica dei patrimoni delle società neo consolidate per riflettere le minusvalenze sui titoli immobilizzati, pari a 36 milioni di euro, con un effetto fiscale positivo di 13 milioni di euro incluso nelle "altre voci dell'attivo".

(7) Si tratta della compensazione, in base alle vigenti normative di bilancio bancario, delle differenze positive di consolidamento con quelle negative del Gruppo Cardine alla data del 31 marzo 2001.

PRIMO SEMESTRE DEL 2001: PROSPETTO DI DETERMINAZIONE DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO PRO-FORMA

(€/mil)

	Gruppo SANPAOLO IMI (a)	Gruppo Cardine (1) (b)	Acquisto azioni proprie SANPAOLO IMI (c)	Effetti propri della fusione (d)	Altre rettifiche (e)	Contributo pro-forma Banka Koper (f)	Gruppo SANPAOLO IMI pro-forma (g)=(a+b+c+d+e+f)
MARGINE DI INTERESSE	1.423	586	-11 (5)	-	-	4	2.002
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	1.329	221	-	-	-	4	1.554
Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni	138	15	-	-	-	-	153
Utili di società valutate al patrimonio netto e dividendi su partecipazioni	144	17	-	-	-	-	161
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	3.034	839	-11	-	-	8	3.870
Spese amministrative	-1.784	-516	-	-	-	-8	-2.308
- spese per il personale	-1.116	-331	-	-	-	-5	-1.452
- altre spese amministrative	-563	-151	-	-	-	-3	-717
- imposte indirette e tasse	-105	-34	-	-	-	-	-139
Altri proventi netti	123	57	-	-	-	6	186
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-173	-38	-	-	-	-2	-213
RISULTATO DI GESTIONE	1.200	342	-11	-	-	4	1.535
Rettifiche di valore su avviamenti, differenze di fusione e di consolidamento	-69	-14	-	-2 (6)	9 (7)	-4	-80
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-251	-118 (2)	-	-	-	-3	-372
UTILE ORDINARIO	880	210	-11	-2	9	-3	1.083
Proventi straordinari netti	177	32 (3)	-	-	-	-	209
UTILE LORDO	1.057	242	-11	-2	9	-3	1.292
Imposte sul reddito del periodo	-315	-120 (4)	4 (5)	-	-	1	-430
Variazione fondo rischi bancari generali	4	-3	-	-	-	-	1
Utile di pertinenza di terzi	-58	-2	-	-	-	-	-60
UTILE NETTO	688	117	-7	-2	9	-2	803

- (1) I dati del primo semestre del 2001 approvati dagli Organi di Cardine Banca sono stati rettificati come specificato nelle successive note di dettaglio.
- (2) La voce è stata incrementata di 18 milioni di euro per riflettere il pro-quota (1/2) degli accantonamenti di fine anno per gli effetti pregressi della Legge Ciampi.
- (3) La voce è stata diminuita per riflettere lo storno della componente straordinaria dovuta al cambiamento di principio valutativo sui titoli non immobilizzati imputabile all'esercizio precedente (12 milioni di euro).
- (4) La voce è stata aumentata per tener conto dell'effetto fiscale (5 milioni di euro) relativo alla nota (3), nonché dell'eliminazione del beneficio di cui alla Legge Ciampi (15 milioni di euro).
- (5) La rettifica riflette il costo della provvista necessaria a finanziare l'acquisto di azioni SANPAOLO IMI per raggiungere la quantità di azioni proprie utilizzata al servizio del concambio ed il relativo effetto fiscale.
- (6) La rettifica riguarda l'ammortamento delle differenze positive di consolidamento generate dall'allocazione del disavanzo di fusione.
- (7) La rettifica riguarda la modifica dell'ammortamento delle differenze positive di consolidamento effettuate dal Gruppo Cardine per effetto delle nuove differenze positive (post compensazione).

30/6/2001: PROSPETTO DI DETERMINAZIONE DELLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO PRO-FORMA

(€/mil)

	Gruppo SANPAOLO IMI (a)	Gruppo Cardine (1) (b)	Acquisto azioni proprie SANPAOLO IMI (c)	Effetti propri della fusione (d)	Altre rettifiche (e)	Contributo pro-forma Banka Koper (f)	Gruppo SANPAOLO IMI pro-forma (g)=(a+b+c+d+e+f)
ATTIVO							
Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	478	192	-	-	-	18	688
Crediti	117.097	28.702	-	-	-238	396	145.957
- crediti verso banche	18.717	2.650	-	-	-118 (7)	91	21.340
- crediti verso clientela	98.380	26.052	-	-	-120 (7)(8)	305	124.617
Titoli non immobilizzati	21.777	6.091	-	-	-	161	28.029
Immobilizzazioni	11.000	1.857	-	-105	-36	34	12.750
- titoli immobilizzati	4.615	707	-	-	-36 (9)	-	5.286
- partecipazioni	4.240	284	-	-105 (6)	-	14	4.433
- immobilizzazioni immateriali	377	70	-	-	-	2	449
- immobilizzazioni materiali	1.768	796	-	-	-	18	2.582
Differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto	1.064	221	-	40 (6)	-141 (10)	76	1.260
Altre voci dell'attivo	22.626	2.174	-	-	48 (8)(9)	23	24.871
Totale attivo	174.042	39.237	-	-65	-367	708	213.555
PASSIVO							
Debiti	136.156	32.335	450	-	-144	659	169.456
- debiti verso banche	31.032	7.714	-	-	-144 (7)	27	38.629
- debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli	105.124	24.621	450 (5)	-	-	632	130.827
Fondi	4.241	856	-4	-	-	15	5.108
- fondo imposte e tasse	864	168 (2)	-4 (5)	-	-	1	1.029
- fondo trattamento di fine rapporto	758	221	-	-	-	-	979
- fondo rischi e oneri diversi	1.509	177 (3)	-	-	-	14	1.700
- fondo di quiescenza	1.110	290	-	-	-	-	1.400
Altre voci del passivo	20.062	2.305	11 (5)	-	-	36	22.414
Passività subordinate	5.178	223	-	-	-	-	5.401
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	737	94	-	-	-	-	831
Patrimonio netto	7.668	3.424 (4)	-457 (5)	-65 (6)	-223 (8)(9)(10)	-2	10.345
Totale passivo	174.042	39.237	-	-65	-367	708	213.555

(1) I dati al 30 giugno 2001 approvati dagli Organi di Cardine Banca sono stati rettificati come specificato nelle successive note di dettaglio.

(2) La voce è stata aumentata per tener conto dell'eliminazione del beneficio di cui alla Legge Ciampi (15 milioni di euro).

(3) La voce è stata incrementata di 18 milioni di euro per riflettere il pro-quota (1/2) degli accantonamenti di fine anno per gli effetti pregressi della Legge Ciampi.

(4) Il patrimonio è stato ridotto per effetto delle rettifiche operate sul conto economico.

(5) La rettifica riflette l'acquisto (ed il relativo indebitamento) delle azioni proprie SANPAOLO IMI necessario a raggiungere l'ammontare utilizzato al servizio del concambio.

(6) La rettifica riflette l'annullamento del valore contabile (105 milioni di euro) delle azioni Cardine Banca in portafoglio di SANPAOLO IMI all'atto della fusione contro la corrispondente frazione del patrimonio netto dell'incorporata (63 milioni di euro). La differenza di fusione (40 milioni di euro), al netto della quota di ammortamento di competenza del periodo, è attribuita alla voce "partecipazioni" determinando una differenza positiva di consolidamento di pari ammontare.

(7) La rettifica riflette l'elisione delle più significative poste reciproche tra i due Gruppi in essere al 30 giugno 2001 (118 milioni di euro di crediti verso banche, 26 milioni di euro di crediti verso clientela e 144 milioni di euro di debiti verso banche).

(8) La rettifica riflette l'attualizzazione dei crediti problematici del Gruppo Cardine per tener conto dell'adozione del principio contabile di SANPAOLO IMI. La rettifica dei crediti è stimata pari a 94 milioni di euro con un effetto fiscale positivo di 35 milioni di euro incluso nelle "altre voci dell'attivo".

(9) Si tratta della rettifica dei patrimoni delle società neo consolidate per riflettere le minusvalenze sui titoli immobilizzati, pari a 36 milioni di euro, con un effetto fiscale positivo di 13 milioni di euro incluso nelle "altre voci dell'attivo".

(10) Si tratta della compensazione, in base alle vigenti normative di bilancio bancario, delle differenze positive di consolidamento con quelle negative del Gruppo Cardine alla data del 30 giugno 2001.

PRIMI NOVE MESI DEL 2001: PROSPETTO DI DETERMINAZIONE DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO PRO-FORMA

(€/mil)

	Gruppo SANPAOLO IMI (a)	Gruppo Cardine (1) (b)	Acquisto azioni proprie SANPAOLO IMI (c)	Effetti propri della fusione (d)	Altre rettifiche (e)	Contributo pro-forma Banka Koper (f)	Gruppo SANPAOLO IMI pro-forma (g)=(a+b+c+d+e+f)
MARGINE DI INTERESSE	2.091	878	-17 (2)	-	-	6	2.958
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	1.952	321	-	-	-	7	2.280
Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni	173	-15	-	-	-	1	159
Utili di società valutate al patrimonio netto e dividendi su partecipazioni	153	15	-	-	-	-	168
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	4.369	1.199	-17	-	-	14	5.565
Spese amministrative	-2.655	-745	-	-	-	-13	-3.413
- spese per il personale	-1.654	-473	-	-	-	-8	-2.135
- altre spese amministrative	-847	-223	-	-	-	-5	-1.075
- imposte indirette e tasse	-154	-49	-	-	-	-	-203
Altri proventi netti	179	86	-	-	-	10	275
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-273	-58	-	-	-	-2	-333
RISULTATO DI GESTIONE	1.620	482	-17	-	-	9	2.094
Rettifiche di valore su avviamenti, differenze di fusione e di consolidamento	-105	-21	-	-3 (3)	13 (4)	-6	-122
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-390	-168	-	-	-	-6	-564
UTILE ORDINARIO	1.125	293	-17	-3	13	-3	1.408
Proventi straordinari netti	348	28	-	-	-	-	376
UTILE LORDO	1.473	321	-17	-3	13	-3	1.784
Imposte sul reddito del periodo	-369	-161	7 (2)	-	-	-	-523
Variazione fondo rischi bancari generali	3	-3	-	-	-	-	-
Utile di pertinenza di terzi	-114	-4	-	-	-	-	-118
UTILE NETTO	993	153	-10	-3	13	-3	1.143

(1) I dati dei primi nove mesi 2001 del Gruppo Cardine sono stati ricostruiti secondo criteri coerenti con le impostazioni assunte in sede di Bilancio 2001.

(2) La rettifica riflette il costo della provvista necessaria a finanziare l'acquisto di azioni SANPAOLO IMI per raggiungere la quantità di azioni proprie utilizzata al servizio del concambio ed il relativo effetto fiscale.

(3) La rettifica riguarda l'ammortamento delle differenze positive di consolidamento generate dall'allocazione del disavanzo di fusione.

(4) La rettifica riguarda la modifica dell'ammortamento delle differenze positive di consolidamento effettuate dal Gruppo Cardine per effetto delle nuove differenze positive (post compensazione).

30/9/2001: PROSPETTO DI DETERMINAZIONE DELLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO PRO-FORMA

(€/mil)

	Gruppo SANPAOLO IMI (a)	Gruppo Cardine (1) (b)	Acquisto azioni proprie SANPAOLO IMI (c)	Effetti propri della fusione (d)	Altre rettifiche (e)	Contributo pro-forma Banka Koper (f)	Gruppo SANPAOLO IMI pro-forma (g)=(a+b+c+d+e+f)
ATTIVO							
Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	505	187	-	-	-	18	710
Crediti	114.999	29.597	-	-	-317	395	144.674
- crediti verso banche	19.261	3.539	-	-	-202 (4)	83	22.681
- crediti verso clientela	95.738	26.058	-	-	-115 (4)(5)	312	121.993
Titoli non immobilizzati	17.869	5.682	-	-	-	173	23.724
Immobilizzazioni	10.813	1.913	-	-105	-36	35	12.620
- titoli immobilizzati	4.321	710	-	-	-36 (6)	-	4.995
- partecipazioni	4.383	328	-	-105 (3)	-	15	4.621
- immobilizzazioni immateriali	368	72	-	-	-	2	442
- immobilizzazioni materiali	1.741	803	-	-	-	18	2.562
Differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto	1.068	216	-	39 (3)	-137 (7)	74	1.260
Altre voci dell'attivo	21.665	2.029	-	-	48 (5)(6)	21	23.763
Totale attivo	166.919	39.624	-	-66	-442	716	206.751
PASSIVO							
Debiti	130.537	32.726	450	-	-223	672	164.162
- debiti verso banche	27.359	7.625	-	-	-223 (4)	28	34.789
- debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli	103.178	25.101	450 (2)	-	-	644	129.373
Fondi	3.012	924	-7	-	-	16	3.945
- fondo imposte e tasse	793	240	-7 (2)	-	-	1	1.027
- fondo trattamento di fine rapporto	745	221	-	-	-	-	966
- fondo rischi e oneri diversi	1.433	168	-	-	-	15	1.616
- fondo di quiescenza	41	295	-	-	-	-	336
Altre voci del passivo	19.213	2.208	17 (2)	-	-	31	21.469
Passività subordinate	5.400	221	-	-	-	-	5.621
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	787	95	-	-	-	-	882
Patrimonio netto	7.970	3.450	-460 (2)	-66 (3)	-219 (5)(6)(7)	-3	10.672
Totale passivo	166.919	39.624	-	-66	-442	716	206.751

(1) I dati al 30 settembre 2001 del Gruppo Cardine sono stati ricostruiti secondo criteri coerenti con le impostazioni assunte in sede di Bilancio 2001.

(2) La rettifica riflette l'acquisto (ed il relativo indebitamento) delle azioni proprie SANPAOLO IMI necessario a raggiungere l'ammontare utilizzato al servizio del concambio.

(3) La rettifica riflette l'annullamento del valore contabile (105 milioni di euro) delle azioni Cardine Banca in portafoglio di SANPAOLO IMI all'atto della fusione contro la corrispondente frazione del patrimonio netto dell'incorporata (63 milioni di euro). La differenza di fusione (39 milioni di euro), al netto della quota di ammortamento di competenza del periodo, è attribuita alla voce "partecipazioni" determinando una differenza positiva di consolidamento di pari ammontare.

(4) La rettifica riflette l'elisione delle più significative poste reciproche tra i due Gruppi in essere al 30 settembre 2001 (202 milioni di euro di crediti verso banche, 21 milioni di euro di crediti verso clientela e 223 milioni di euro di debiti verso banche).

(5) La rettifica riflette l'attualizzazione dei crediti problematici del Gruppo Cardine per tener conto dell'adozione del principio contabile di SANPAOLO IMI. La rettifica dei crediti è stimata pari a 94 milioni di euro con un effetto fiscale positivo di 35 milioni di euro incluso nelle "altre voci dell'attivo".

(6) Si tratta della rettifica dei patrimoni delle società neo consolidate per riflettere le minusvalenze sui titoli immobilizzati, pari a 36 milioni di euro, con un effetto fiscale positivo di 13 milioni di euro incluso nelle "altre voci dell'attivo".

(7) Si tratta della compensazione, in base alle vigenti normative di bilancio bancario, delle differenze positive di consolidamento con quelle negative del Gruppo Cardine alla data del 30 settembre 2001.

ESERCIZIO 2001: PROSPETTO DI DETERMINAZIONE DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO PRO-FORMA

(€/mil)

	Gruppo SANPAOLO IMI (a)	Gruppo Cardine (1) (b)	Acquisto azioni proprie SANPAOLO IMI (c)	Effetti propri della fusione (d)	Altre rettifiche (e)	Contributo pro-forma Banka Koper (f)	Gruppo SANPAOLO IMI pro-forma (g)=(a+b+c+d+e+f)
MARGINE DI INTERESSE	2.788	1.186	-22 (4)	-	-	7	3.959
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	2.608	439	-	-	-	9	3.056
Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni	274	25	-	-	-	1	300
Utili di società valutate al patrimonio netto e dividendi su partecipazioni	207	21	-	-	-	-	228
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	5.877	1.671	-22	-	-	17	7.543
Spese amministrative	-3.600	-1.029	-	-	-	-18	-4.647
- spese per il personale	-2.221	-630	-	-	-	-11	-2.862
- altre spese amministrative	-1.180	-332	-	-	-	-7	-1.519
- imposte indirette e tasse	-199	-67	-	-	-	-	-266
Altri proventi netti	234	107	-	-	-	12	353
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-393	-83	-	-	-	-3	-479
RISULTATO DI GESTIONE	2.118	666	-22	-	-	8	2.770
Rettifiche di valore su avviamenti, differenze di fusione e di consolidamento	-150	-28	-	-4 (5)	18 (6)	-8	-172
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-737	-263	-	-	-	-7	-1.007
UTILE ORDINARIO	1.231	375	-22	-4	18	-7	1.591
Proventi straordinari netti	392	22 (2)	-	-	-	-	414
UTILE LORDO	1.623	397	-22	-4	18	-7	2.005
Imposte sul reddito del periodo	-318	-209 (3)	9 (4)	-	-	1	-517
Variazione fondo rischi bancari generali	-1	-5	-	-	-	-	-6
Utile di pertinenza di terzi	-101	-5	-	-	-	-	-106
UTILE NETTO	1.203	178	-13	-4	18	-6	1.376

(1) I dati dell'esercizio 2001 approvati dagli Organi di Cardine Banca sono stati rettificati come specificato nelle successive note di dettaglio.

(2) La voce è stata diminuita per riflettere lo storno della componente straordinaria dovuta al cambiamento di principio valutativo sui titoli non immobilizzati imputabile all'esercizio precedente (12 milioni di euro).

(3) La voce è stata diminuita per riflettere l'effetto fiscale (5 milioni di euro) relativo alla nota (2).

(4) La rettifica riflette il costo della provvista necessaria a finanziare l'acquisto di azioni SANPAOLO IMI per raggiungere la quantità di azioni proprie utilizzata al servizio del concambio ed il relativo effetto fiscale.

(5) La rettifica riguarda l'ammortamento delle differenze positive di consolidamento generate dall'allocazione del disavanzo di fusione.

(6) La rettifica riguarda la modifica dell'ammortamento delle differenze positive di consolidamento effettuate dal Gruppo Cardine per effetto delle nuove differenze positive (post compensazione).

31/12/2001: PROSPETTO DI DETERMINAZIONE DELLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO PRO-FORMA

(€/mil)

	Gruppo SANPAOLO IMI (a)	Gruppo Cardine (b)	Acquisto azioni proprie SANPAOLO IMI (c)	Effetti propri della fusione (d)	Altre rettifiche (e)	Contributo pro-forma Banka Koper (f)	Gruppo SANPAOLO IMI pro-forma (g)=(a+b+c+d+e+f)
ATTIVO							
Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	818	331	-	-	-	23	1.172
Crediti	118.627	32.686	-	-	-397	430	151.346
- crediti verso banche	21.571	5.053	-	-	-282 (3)	94	26.436
- crediti verso clientela	97.056	27.633	-	-	-115 (3)(4)	336	124.910
Titoli non immobilizzati	18.819	5.561	-	-	-	177	24.557
Immobilizzazioni	10.098	1.932	-	-105	-36	-	11.889
- titoli immobilizzati	3.308	714	-	-	-36 (5)	-	3.986
- partecipazioni	4.697	327	-	-105 (2)	-	-21	4.898
- immobilizzazioni immateriali	367	75	-	-	-	2	444
- immobilizzazioni materiali	1.726	816	-	-	-	19	2.561
Differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto	1.053	212	-	38 (2)	-132 (6)	72	1.243
Altre voci dell'attivo	20.776	2.334	-	-	48 (4)(5)	62	23.220
Totale attivo	170.191	43.056	-	-67	-517	764	213.427
PASSIVO							
Debiti	134.706	35.717	445	-	-303	720	171.285
- debiti verso banche	27.922	8.834	-	-	-303 (3)	29	36.482
- debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli	106.784	26.883	445 (1)	-	-	691	134.803
Fondi	3.246	1.024	-9	-	-	17	4.278
- fondo imposte e tasse	901	326	-9 (1)	-	-	1	1.219
- fondo trattamento di fine rapporto	734	221	-	-	-	-	955
- fondo rischi e oneri diversi	1.568	177	-	-	-	16	1.761
- fondo di quiescenza	43	300	-	-	-	-	343
Altre voci del passivo	17.752	2.502	22 (1)	-	-	33	20.309
Passività subordinate	5.607	222	-	-	-	-	5.829
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	698	95	-	-	-	-	793
Patrimonio netto	8.182	3.496	-458 (1)	-67 (2)	-214 (4)(5)(6)	-6	10.933
Totale passivo	170.191	43.056	-	-67	-517	764	213.427

(1) La rettifica riflette l'acquisto (ed il relativo indebitamento) delle azioni proprie SANPAOLO IMI necessario a raggiungere l'ammontare utilizzato al servizio del concambio.

(2) La rettifica riflette l'annullamento del valore contabile (105 milioni di euro) delle azioni Cardine Banca in portafoglio di SANPAOLO IMI all'atto della fusione contro la corrispondente frazione del patrimonio netto dell'incorporata (63 milioni di euro). La differenza di fusione (38 milioni di euro), al netto della quota di ammortamento di competenza del periodo, è attribuita alla voce "partecipazioni" determinando una differenza positiva di consolidamento di pari ammontare.

(3) La rettifica riflette l'elisione delle più significative poste reciproche tra i due Gruppi in essere al 31 dicembre 2001 (282 milioni di euro di crediti verso banche, 21 milioni di euro di crediti verso clientela e 303 milioni di euro di debiti verso banche).

(4) La rettifica riflette l'attualizzazione dei crediti problematici del Gruppo Cardine per tener conto dell'adozione del principio contabile di SANPAOLO IMI. La rettifica dei crediti è stimata pari a 94 milioni di euro con un effetto fiscale positivo di 35 milioni di euro incluso nelle "altre voci dell'attivo".

(5) Si tratta della rettifica dei patrimoni delle società neo consolidate per riflettere le minusvalenze sui titoli immobilizzati, pari a 36 milioni di euro, con un effetto fiscale positivo di 13 milioni di euro incluso nelle "altre voci dell'attivo".

(6) Si tratta della compensazione, in base alle vigenti normative di bilancio bancario, delle differenze positive di consolidamento con quelle negative del Gruppo Cardine alla data del 31 dicembre 2001.

PRIMO TRIMESTRE DEL 2002: PROSPETTO DI DETERMINAZIONE DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO PRO-FORMA

(€/mil)

	Gruppo SANPAOLO IMI (a)	Gruppo Cardine (b)	Elisioni infragruppo (c)	Allineamento a omogenei principi contabili (d)	Altre rettifiche (e)	Gruppo SANPAOLO IMI pro-forma (f)=(a+b+c+d+e)
MARGINE DI INTERESSE	632	295	-	-	-	927
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	591	106	-	-	-	697
Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni	89	-5	-	-	-	84
Utili di società valutate al patrimonio netto e dividendi su partecipazioni	44	5	-	-	-	49
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	1.356	401	-	-	-	1.757
Spese amministrative	-870	-250	-	-	-	-1.120
- spese per il personale	-544	-155	-	-	-	-699
- altre spese amministrative	-279	-80	-	-	-	-359
- imposte indirette e tasse	-47	-15	-	-	-	-62
Altri proventi netti	57	21	-	-	-	78
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-92	-19	-	-	-	-111
RISULTATO DI GESTIONE	451	153	-	-	-	604
Rettifiche di valore su avviamenti, differenze di fusione e di consolidamento	-41	-7	-	-	7 (3)	-41
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-123	-39	-	6 (1)	-	-156
UTILE ORDINARIO	287	107	-	6	7	407
Proventi straordinari netti	55	1	-	-	-	56
UTILE LORDO	342	108	-	6	7	463
Imposte sul reddito del periodo	-119	-51	-	-2 (2)	-	-172
Variazione fondo rischi bancari generali	-	-	-	-	-	-
Utile di pertinenza di terzi	-12	-2	-	-	-	-14
UTILE NETTO	211	55	-	4	7	277

(1) La rettifica riflette la ripresa di valore dei crediti problematici a seguito dell'applicazione del criterio dell'attualizzazione.

(2) Si tratta dell'effetto fiscale della citata ripresa di valore.

(3) La rettifica riflette lo storno della quota di ammortamento delle differenze positive di consolidamento eccedente rispetto a quella ricalcolata a seguito della fusione.

31/3/2002: PROSPETTO DI DETERMINAZIONE DELLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO PRO-FORMA

(€/mil)

	Gruppo SANPAOLO IMI (a)	Gruppo Cardine (b)	Elisioni infragrupo (c)	Allineamento a omogenei principi contabili (d)	Altre rettifiche (e)	Gruppo SANPAOLO IMI pro-forma (f)=(a+b+c+d+e)
ATTIVO						
Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	998	456	-	-	-	1.454
Crediti	115.858	32.155	-648 (1)	-92	-	147.273
- crediti verso banche	17.669	3.952	-432	-	-	21.189
- crediti verso clientela	98.189	28.203	-216	-92 (2)	-	126.084
Titoli non immobilizzati	20.183	5.474	-	-	-	25.657
Immobilizzazioni	9.937	1.936	-	-36	-105	11.732
- titoli immobilizzati	3.250	717	-	-36 (3)	-	3.931
- partecipazioni	4.616	326	-	-	-105 (4)	4.837
- immobilizzazioni immateriali	351	75	-	-	-	426
- immobilizzazioni materiali	1.720	818	-	-	-	2.538
Differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto	1.105	204	-	-	-189 (5)	1.120
Altre voci dell'attivo	19.652	3.418	-	46 (2)(3)	-	23.116
Totale attivo	167.733	43.643	-648	-82	-294	210.352
PASSIVO						
Debiti	133.842	35.166	-648	-	-	168.360
- debiti verso banche	24.881	8.710	-648 (1)	-	-	32.943
- debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli	108.961	26.456	-	-	-	135.417
Fondi	3.399	1.166	-	-	-	4.565
- fondo imposte e tasse	1.011	381	-	-	-	1.392
- fondo trattamento di fine rapporto	751	242	-	-	-	993
- fondo rischi e oneri diversi	1.595	215	-	-	-	1.810
- fondo di quiescenza	42	328	-	-	-	370
Altre voci del passivo	16.077	3.463	-	-	71 (6)	19.611
Passività subordinate	5.569	224	-	-	-	5.793
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	708	89	-	-	-	797
Patrimonio netto	8.138	3.535	-	-82 (2)(3)	-365 (7)	11.226
Totale passivo	167.733	43.643	-648	-82	-294	210.352

(1) La rettifica riflette l'elisione delle più significative poste reciproche tra i due Gruppi in essere al 31 marzo 2002 (432 milioni di euro di crediti verso banche, 216 milioni di euro di crediti verso clientela e 648 milioni di euro di debiti verso banche).

(2) La rettifica riflette: a) per 88 milioni di euro l'attualizzazione dei crediti problematici del Gruppo Cardine per allineamento ai principi contabili SANPAOLO IMI, con un effetto fiscale positivo di 33 milioni di euro incluso tra le "altre voci dell'attivo"; b) per 4 milioni di euro la rettifica di valore sui crediti della West Bank per adeguamento alla normativa di Vigilanza in materia di rischio paese.

(3) Si tratta della rettifica dei patrimoni delle società del Gruppo Cardine per riflettere le minusvalenze sui titoli immobilizzati, pari a 36 milioni di euro, con un effetto fiscale positivo di 13 milioni di euro incluso nelle "altre voci dell'attivo".

(4) La rettifica riflette l'annullamento del valore contabile (105 milioni di euro) delle azioni Cardine Banca in portafoglio di SANPAOLO IMI all'atto della fusione contro la corrispondente frazione di patrimonio netto dell'incorporata (66 milioni di euro).

(5) Si tratta dell'importo necessario per l'allineamento delle differenze positive di consolidamento dei due Gruppi a quelle residue al 31 marzo 2002 per effetto della fusione.

(6) Si tratta della posta tecnica a quadratura delle rettifiche effettuate sul patrimonio netto.

(7) La voce riflette: a) per 66 milioni di euro il pro-quota di patrimonio netto dell'incorporata annullato in contropartita delle azioni Cardine Banca in portafoglio SANPAOLO IMI; b) per 299 milioni di euro la compensazione, fino a capienza, delle differenze negative di consolidamento con quelle positive (delle quali 204 milioni di euro preesistenti nel Gruppo Cardine e 95 milioni di euro generate dal primo consolidamento post fusione).

30/6/2001: PROSPETTO DI DETERMINAZIONE DELLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO PRO-FORMA – SCHEMA UFFICIALE

(€/mil)

	Gruppo SANPAOLO IMI (a)	Gruppo Cardine (b)	Effetti propri della fusione (c)	Contributo pro-forma Banka Koper (d)	Gruppo SANPAOLO IMI pro-forma (e) = (a+b+c+d)
ATTIVO					
10. Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	478	192	-	18	688
20. Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	10.796	667	-	88	11.551
30. Crediti verso banche	18.717	2.650	-118 (1)	91	21.340
a) a vista	3.063	446	-31	-	3.478
b) altri crediti	15.654	2.204	-87	91	17.862
40. Crediti verso clientela	98.380	26.052	-120 (1)(2)	305	124.617
di cui:					
- crediti con fondi di terzi in amministrazione	102	94	-	-	196
50. Obbligazioni e altri titoli di debito	12.420	5.453	-36 (3)	62	17.899
a) di emittenti pubblici	5.122	2.641	-	44	7.807
b) di banche	3.647	1.959	-	-	5.606
di cui:					
- titoli propri	1.101	4	-	-	1.105
c) di enti finanziari	1.159	480	-	-	1.639
di cui:					
- titoli propri	-	-	-	-	-
d) di altri emittenti	2.492	373	-36	18	2.847
60. Azioni, quote e altri titoli di capitale	3.159	660	-	11	3.830
70. Partecipazioni	3.654	269	-105 (4)	14	3.832
a) valutate al patrimonio netto	347	101	-	-	448
b) altre	3.307	168	-105	14	3.384
80. Partecipazioni in imprese del gruppo	586	15	-	-	601
a) valutate al patrimonio netto	586	5	-	-	591
b) altre	-	10	-	-	10
90. Differenze positive di consolidamento	901	220	-100 (4)(5)	76	1.097
100. Differenze positive di patrimonio netto	163	1	-1 (5)	-	163
110. Immobilizzazioni immateriali	377	70	-	2	449
di cui:					
- costi di impianto	5	1	-	-	6
- avviamento	10	-	-	-	10
120. Immobilizzazioni materiali	1.768	796	-	18	2.582
140. Azioni o quote proprie	306	28	-299 (6)	-	35
150. Altre attività	20.292	1.772	48 (2)(3)	22	22.134
160. Ratei e risconti attivi	2.334	402	-	1	2.737
a) ratei attivi	2.115	320	-	1	2.436
b) risconti attivi	219	82	-	-	301
di cui:					
- disaggio di emissione su titoli	18	6	-	-	24
Totale dell'attivo	174.331	39.247	-731	708	213.555

(1) La rettifica riflette l'elisione delle più significative poste reciproche tra i due Gruppi in essere al 30 giugno 2001 (26 milioni di euro di crediti verso clientela, 118 milioni di euro di crediti verso banche e 144 milioni di euro di debiti verso banche).

(2) La rettifica riflette l'attualizzazione dei crediti problematici del Gruppo Cardine per tener conto dell'adozione del principio contabile di SANPAOLO IMI. La rettifica dei crediti, in contropartita delle riserve di patrimonio netto, è stimata pari a 94 milioni di euro con un effetto fiscale positivo di 35 milioni di euro incluso nella voce 150. Altre attività.

(3) Si tratta della rettifica dei patrimoni delle società neo consolidate per riflettere le minusvalenze sui titoli immobilizzati, pari a 36 milioni di euro, con un effetto fiscale positivo di 13 milioni di euro incluso nella voce 150. Altre attività.

(4) La rettifica riflette l'annullamento del valore contabile (105 milioni di euro) delle azioni Cardine Banca in portafoglio di SANPAOLO IMI all'atto della fusione contro la corrispondente frazione del patrimonio netto dell'incorporata (63 milioni di euro). La differenza di fusione (40 milioni di euro), al netto della quota di ammortamento di competenza del periodo (2 milioni di euro), è attribuita alla voce "partecipazioni" determinando in sede di consolidamento una differenza positiva di consolidamento di pari ammontare.

(5) Riflette la compensazione, in base alle vigenti normative di bilancio bancario, delle differenze positive di consolidamento con quelle negative del Gruppo Cardine alla data del 30 giugno 2001 ed il ricalcolo della quota di ammortamento di competenza del periodo (cfr. nota 5 in calce al conto economico).

(6) La rettifica riflette l'utilizzo delle azioni proprie SANPAOLO IMI al servizio del concambio (289 milioni di euro), nonché l'annullamento delle azioni proprie di Cardine Banca nella fusione (10 milioni di euro).

(€/mil)

	Gruppo SANPAOLO IMI (a)	Gruppo Cardine (b)	Effetti propri della fusione (c)	Contributo pro-forma Banka Koper (d)	Gruppo SANPAOLO IMI pro-forma (e) = (a+b+c+d)
PASSIVO					
10. Debiti verso banche	31.032	7.714	-144 (1)	27	38.629
a) a vista	6.817	1.871	-31	-	8.657
b) a termine o con preavviso	24.215	5.843	-113	27	29.972
20. Debiti verso clientela	65.052	14.183	450 (10)	620	80.305
a) a vista	45.973	11.478	-	173	57.624
b) a termine o con preavviso	19.079	2.705	450	447	22.681
30. Debiti rappresentati da titoli	39.963	10.341	-	12	50.316
a) obbligazioni	27.286	8.514	-	12	35.812
b) certificati di deposito	7.803	1.742	-	-	9.545
c) altri titoli	4.874	85	-	-	4.959
40. Fondi di terzi in amministrazione	109	97	-	-	206
50. Altre passività	17.847	1.950	-	12	19.809
60. Ratei e risconti passivi	2.215	355	11 (10)	24	2.605
a) ratei passivi	1.877	233	11	14	2.135
b) risconti passivi	338	122	-	10	470
70. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	758	221	-	-	979
80. Fondi per rischi ed oneri	3.449	598	-4 (10)	15	4.058
a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	1.110	290	-	-	1.400
b) fondi imposte e tasse	864	168	(7)	1	1.029
c) altri fondi	1.475	140	(8)	14	1.629
90. Fondi rischi su crediti	34	37	-	-	71
110. Passività subordinate	5.178	223	-	-	5.401
120. Differenze negative di consolidamento	-	142	-142 (5)	-	-
130. Differenze negative di patrimonio netto	135	8	-8 (5)	-	135
140. Patrimonio di pertinenza dei terzi	737	94	-	-	831
Capitale e riserve (voci 100, 150, 160, 170, 180)	7.134	3.167 (9)	-894 (2)(3)(4)(6)(10)	-	9.407
200. Utile netto	688	117 (9)	-	-2	803
Totale del passivo	174.331	39.247	-731	708	213.555

GARANZIE ED IMPEGNI

10. Garanzie rilasciate	15.250	1.623	-	45	16.918
di cui:					
- accettazioni	153	25	-	-	178
- altre garanzie	15.097	1.598	-	45	16.740
20. Impegni	31.059	1.295	-	55	32.409

(1) La rettifica riflette l'elisione delle più significative poste reciproche tra i due Gruppi in essere al 30 giugno 2001 (26 milioni di euro di crediti verso clientela, 118 milioni di euro di crediti verso banche e 144 milioni di euro di debiti verso banche).

(2) La rettifica riflette l'attualizzazione dei crediti problematici del Gruppo Cardine per tener conto dell'adozione del principio contabile di SANPAOLO IMI. La rettifica dei crediti, in contropartita delle riserve di patrimonio netto, è stimata pari a 94 milioni di euro con un effetto fiscale positivo di 35 milioni di euro incluso nella voce 150. Altre attività.

(3) Si tratta della rettifica dei patrimoni delle società neo consolidate per riflettere le minusvalenze sui titoli immobilizzati, pari a 36 milioni di euro, con un effetto fiscale positivo di 13 milioni di euro incluso nella voce 150. Altre attività.

(4) La rettifica riflette l'annullamento del valore contabile (105 milioni di euro) delle azioni Cardine Banca in portafoglio di SANPAOLO IMI all'atto della fusione contro la corrispondente frazione del patrimonio netto dell'incorporata (63 milioni di euro). La differenza di fusione (40 milioni di euro), al netto della quota di ammortamento di competenza del periodo (2 milioni di euro), è attribuita alla voce "partecipazioni" determinando in sede di consolidamento una differenza positiva di consolidamento di pari ammontare.

(5) Si tratta della compensazione, in base alle vigenti normative di bilancio bancario, delle differenze positive di consolidamento con quelle negative del Gruppo Cardine alla data del 30 giugno 2001.

(6) La rettifica riflette l'utilizzo delle azioni proprie SANPAOLO IMI al servizio del concambio (289 milioni di euro), nonché l'annullamento delle azioni proprie di Cardine Banca nella fusione (10 milioni di euro).

(7) Rispetto al dato originario la voce è stata aumentata per tener conto dell'eliminazione del beneficio di cui alla Legge Ciampi (15 milioni di euro).

(8) Rispetto al dato originario la voce è stata incrementata di 18 milioni di euro per riflettere il pro-quota (1/2) degli accantonamenti di fine anno per gli effetti pregressi della Legge Ciampi.

(9) Rispetto al dato originario il patrimonio e l'utile sono stati ridotti per effetto delle rettifiche effettuate sul conto economico.

(10) La rettifica riflette l'acquisto (ed il relativo indebitamento) delle azioni proprie SANPAOLO IMI necessario a raggiungere l'ammontare utilizzato al servizio del concambio.

PRIMO SEMESTRE 2001: PROSPETTO DI DETERMINAZIONE DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO PRO-FORMA – SCHEMA UFFICIALE

(€/mil)

	Gruppo SANPAOLO IMI (a)	Gruppo Cardine (b)	Effetti propri della fusione (c)	Contributo pro-forma Banka Koper (d)	Gruppo SANPAOLO IMI pro-forma (e) = (a+b+c+d)
10. Interessi attivi e proventi assimilati di cui:	4.246	1.180	-	14	5.440
– su crediti verso clientela	3.134	932	-	10	4.076
– su titoli di debito	550	170	-	3	723
20. Interessi passivi e oneri assimilati di cui:	-2.905	-594	-11 (4)	-10	-3.520
– su debiti verso clientela	-862	-171	-11	-10	-1.054
– su debiti rappresentati da titoli	-1.159	-227	-	-	-1.386
30. Dividendi e altri proventi	370	18	-	-	388
a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	267	2	-	-	269
b) su partecipazioni	103	16	-	-	119
40. Commissioni attive	1.689	264	-	5	1.958
50. Commissioni passive	-371	-43	-	-1	-415
60. Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	-52	13	-	-	-39
70. Altri proventi di gestione	156	70	-	6	232
80. Spese amministrative	-1.784	-516	-	-8	-2.308
a) spese per il personale di cui:	-1.116	-330	-	-5	-1.451
– salari e stipendi	-788	-237	-	-5	-1.030
– oneri sociali	-242	-61	-	-	-303
– trattamento di fine rapporto	-53	-16	-	-	-69
– trattamento di quiescenza e simili	-33	-16	-	-	-49
b) altre spese amministrative	-668	-186	-	-3	-857
90. Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	-242	-52	7 (5)	-6	-293
100. Accantonamenti per rischi ed oneri	-101	-40 (1)	-	-	-141
110. Altri oneri di gestione	-21	-13	-	-	-34
120. Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	-272	-95	-	-12	-379
130. Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	140	29	-	9	178
140. Accantonamenti ai fondi rischi sui crediti	-4	-1	-	-	-5
150. Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	-15	-11	-	-	-26
160. Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	1	-	-	-	1
170. Utili (perdite) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	47	1	-	-	48
180. Utile delle attività ordinarie	882	210	-4	-3	1.085
190. Proventi straordinari	275	45 (2)	-	-	320
200. Oneri straordinari	-100	-13	-	-	-113
210. Utile straordinario	175	32	-	-	207
230. Variazioni del fondo per rischi bancari generali	4	-3	-	-	1
240. Imposte sul reddito	-315	-120 (3)	4 (4)	1	-430
250. Utile (perdita) di pertinenza di terzi	-58	-2	-	-	-60
260. Utile netto	688	117	-	-2	803

(1) Rispetto al dato originario la voce è stata incrementata di 18 milioni di euro in contropartita degli "altri fondi" per riflettere il pro-quota (1/2) degli accantonamenti di fine anno per gli effetti pregressi della Legge Ciampi.

(2) Rispetto al dato originario la voce è stata diminuita, in contropartita delle riserve di patrimonio netto, per riflettere lo storno della componente straordinaria dovuta al cambiamento di principio valutativo sui titoli non immobilizzati imputabile all'esercizio precedente (12 milioni di euro).

(3) Rispetto al dato originario la voce è stata rettificata per riflettere, in contropartita delle riserve di patrimonio netto, l'effetto fiscale (5 milioni di euro) relativo alla nota (2), nonché, in contropartita dei fondi imposte e tasse, l'eliminazione del beneficio di cui alla Legge Ciampi (15 milioni di euro).

(4) La rettifica riflette il costo della provvista necessaria a finanziare l'acquisto di azioni SANPAOLO IMI per raggiungere la quantità di azioni proprie utilizzata al servizio del concambio ed il relativo effetto fiscale.

(5) La rettifica riguarda l'ammortamento delle differenze positive di consolidamento generate dall'allocazione del disavanzo di fusione (-2 milioni di euro), nonché la modifica dell'ammortamento delle differenze positive di consolidamento effettuato dal Gruppo Cardine per effetto delle nuove differenze positive (post compensazione) (9 milioni di euro).

31/12/2001: PROSPETTO DI DETERMINAZIONE DELLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO PRO-FORMA – SCHEMA UFFICIALE

(€/mil)

	Gruppo SANPAOLO IMI (a)	Gruppo Cardine (b)	Effetti propri della fusione (c)	Contributo pro-forma Banka Koper (d)	Gruppo SANPAOLO IMI pro-forma (e) = (a+b+c+d)
ATTIVO					
10. Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	818	331	-	23	1.172
20. Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	9.373	711	-	97	10.181
30. Crediti verso banche	21.571	5.053	-282 (1)	94	26.436
a) a vista	3.191	1.541	-74	-	4.658
b) altri crediti	18.380	3.512	-208	94	21.778
40. Crediti verso clientela	97.056	27.633	-115 (1) (2)	336	124.910
di cui:					
- crediti con fondi di terzi in amministrazione	99	101	-	-	200
50. Obbligazioni e altri titoli di debito	11.216	5.032	-36 (3)	68	16.280
a) di emittenti pubblici	4.352	2.239	-	48	6.639
b) di banche	3.433	1.821	-	-	5.254
di cui:					
- titoli propri	1.074	6	-	-	1.080
c) di enti finanziari	1.120	568	-	-	1.688
di cui:					
- titoli propri	-	-	-	-	-
d) di altri emittenti	2.311	404	-36	20	2.699
60. Azioni, quote e altri titoli di capitale	1.528	514	-	12	2.054
70. Partecipazioni	4.054	310	-105 (4)	-21	4.238
a) valutate al patrimonio netto	339	112	-	-	451
b) altre	3.715	198	-105	-21	3.787
80. Partecipazioni in imprese del gruppo	643	17	-	-	660
a) valutate al patrimonio netto	643	8	-	-	651
b) altre	-	9	-	-	9
90. Differenze positive di consolidamento	838	211	-93 (4) (5)	72	1.028
100. Differenze positive di patrimonio netto	215	1	-1 (5)	-	215
110. Immobilizzazioni immateriali	367	75	-	2	444
di cui:					
- costi di impianto	3	-	-	-	3
- avviamento	8	-	-	-	8
120. Immobilizzazioni materiali	1.726	816	-	19	2.561
140. Azioni o quote proprie	304	24	-300 (6)	-	28
150. Altre attività	18.585	1.869	48 (2) (3)	42	20.544
160. Ratei e risconti attivi	2.191	465	-	20	2.676
a) ratei attivi	1.871	380	-	20	2.271
b) risconti attivi	320	85	-	-	405
di cui:					
- disaggio di emissione su titoli	31	10	-	-	41
Totale dell'attivo	170.485	43.062	-884	764	213.427

(1) La rettifica riflette l'elisione delle più significative poste reciproche tra i due Gruppi in essere al 31 dicembre 2001 (21 milioni di euro di crediti verso clientela, 282 milioni di euro di crediti verso banche e 303 milioni di euro di debiti verso banche).

(2) La rettifica riflette l'attualizzazione dei crediti problematici del Gruppo Cardine per tener conto dell'adozione del principio contabile di SANPAOLO IMI. La rettifica dei crediti, in contropartita delle riserve di patrimonio netto, è stimata pari a 94 milioni di euro con un effetto fiscale positivo di 35 milioni di euro incluso nella voce 150. Altre attività.

(3) Si tratta della rettifica dei patrimoni delle società neo consolidate per riflettere le minusvalenze sui titoli immobilizzati, pari a 36 milioni di euro, con un effetto fiscale positivo di 13 milioni di euro incluso nella voce 150. Altre attività.

(4) La rettifica riflette l'annullamento del valore contabile (105 milioni di euro) delle azioni Cardine Banca in portafoglio di SANPAOLO IMI all'atto della fusione contro la corrispondente frazione del patrimonio netto dell'incorporata (63 milioni di euro). La differenza di fusione (38 milioni di euro), al netto della quota di ammortamento di competenza del periodo (4 milioni di euro), è attribuita alla voce "partecipazioni" determinando in sede di consolidamento una differenza positiva di consolidamento di pari ammontare.

(5) Riflette la compensazione, in base alle vigenti normative di bilancio bancario, delle differenze positive di consolidamento con quelle negative del Gruppo Cardine alla data del 31 dicembre 2001 ed il ricalcolo della quota di ammortamento di competenza del periodo (cfr. nota 4 in calce al conto economico).

(6) La rettifica riflette l'utilizzo delle azioni proprie SANPAOLO IMI al servizio del concambio (294 milioni di euro), nonché l'annullamento delle azioni proprie di Cardine Banca nella fusione (6 milioni di euro).

(€/mil)

	Gruppo SANPAOLO IMI (a)	Gruppo Cardine (b)	Effetti propri della fusione (c)	Contributo pro-forma Banka Koper (d)	Gruppo SANPAOLO IMI pro-forma (e) = (a+b+c+d)
PASSIVO					
10. Debiti verso banche	27.922	8.834	-303 (1)	29	36.482
a) a vista	3.378	1.673	-65	-	4.986
b) a termine o con preavviso	24.544	7.161	-238	29	31.496
20. Debiti verso clientela	65.845	15.311	445 (7)	675	82.276
a) a vista	48.463	12.606	-	194	61.263
b) a termine o con preavviso	17.382	2.705	445	481	21.013
30. Debiti rappresentati da titoli	40.839	11.471	-	16	52.326
a) obbligazioni	27.695	8.825	-	9	36.529
b) certificati di deposito	8.346	2.424	-	7	10.777
c) altri titoli	4.798	222	-	-	5.020
40. Fondi di terzi in amministrazione	100	101	-	-	201
50. Altre passività	15.590	2.066	-	2	17.658
60. Ratei e risconti passivi	2.162	436	22 (7)	31	2.651
a) ratei passivi	1.811	305	22	19	2.157
b) risconti passivi	351	131	-	12	494
70. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	734	221	-	-	955
80. Fondi per rischi ed oneri	2.471	771	-9 (7)	17	3.250
a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	43	300	-	-	343
b) fondi imposte e tasse	901	326	-9	1	1.219
c) altri fondi	1.527	145	-	16	1.688
90. Fondi rischi su crediti	41	32	-	-	73
110. Passività subordinate	5.607	222	-	-	5.829
120. Differenze negative di consolidamento	-	141	-141 (5)	-	-
130. Differenze negative di patrimonio netto	118	9	-9 (5)	-	118
140. Patrimonio di pertinenza dei terzi	698	95	-	-	793
Capitale e riserve (voci 100, 150, 160, 170, 180)	7.155	3.174	-890 (2)(3)(4)(6)(7)	-	9.439
200. Utile netto	1.203	178	1	-6	1.376
Totale del passivo	170.485	43.062	-884	764	213.427

GARANZIE ED IMPEGNI

10. Garanzie rilasciate	16.016	1.711	-	106	17.833
di cui:					
- accettazioni	128	30	-	-	158
- altre garanzie	15.888	1.681	-	106	17.675
20. Impegni	24.839	1.453	-	132	26.424

(1) La rettifica riflette l'elisione delle più significative poste reciproche tra i due Gruppi in essere al 31 dicembre 2001 (21 milioni di euro di crediti verso clientela, 282 milioni di euro di crediti verso banche e 303 milioni di euro di debiti verso banche).

(2) La rettifica riflette l'attualizzazione dei crediti problematici del Gruppo Cardine per tener conto dell'adozione del principio contabile di SANPAOLO IMI. La rettifica dei crediti, in contropartita delle riserve di patrimonio netto, è stimata pari a 94 milioni di euro con un effetto fiscale positivo di 35 milioni di euro incluso nella voce 150. Altre attività.

(3) Si tratta della rettifica dei patrimoni delle società neo consolidate per riflettere le minusvalenze sui titoli immobilizzati, pari a 36 milioni di euro, con un effetto fiscale positivo di 13 milioni di euro incluso nella voce 150. Altre attività.

(4) La rettifica riflette l'annullamento del valore contabile (105 milioni di euro) delle azioni Cardine Banca in portafoglio di SANPAOLO IMI all'atto della fusione contro la corrispondente frazione del patrimonio netto dell'incorporata (63 milioni di euro). La differenza di fusione (38 milioni di euro), al netto della quota di ammortamento di competenza del periodo (4 milioni di euro), è attribuita alla voce "partecipazioni" determinando in sede di consolidamento una differenza positiva di consolidamento di pari ammontare.

(5) Si tratta della compensazione, in base alle vigenti normative di bilancio bancario, delle differenze positive di consolidamento con quelle negative del Gruppo Cardine alla data del 31 dicembre 2001.

(6) La rettifica riflette l'utilizzo delle azioni proprie SANPAOLO IMI al servizio del concambio (294 milioni di euro), nonchè l'annullamento delle azioni proprie di Cardine Banca nella fusione (6 milioni di euro).

(7) La rettifica riflette l'acquisto (ed il relativo indebitamento) delle azioni proprie SANPAOLO IMI necessario a raggiungere l'ammontare utilizzato al servizio del concambio.

ESERCIZIO 2001: PROSPETTO DI DETERMINAZIONE DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO PRO-FORMA – SCHEMA UFFICIALE

(€/mil)

	Gruppo SANPAOLO IMI (a)	Gruppo Cardine (b)	Effetti propri della fusione (c)	Contributo pro-forma Banka Koper (d)	Gruppo SANPAOLO IMI pro-forma (e) = (a+b+c+d)
10. Interessi attivi e proventi assimilati	8.016	2.407	-	28	10.451
di cui:					
– su crediti verso clientela	5.999	1.854	-	20	7.873
– su titoli di debito	1.026	311	-	6	1.343
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-5.326	-1.221	-22 (3)	-21	-6.590
di cui:					
– su debiti verso clientela	-1.600	-320	-22	-20	-1.962
– su debiti rappresentati da titoli	-2.112	-458	-	-1	-2.571
30. Dividendi e altri proventi	397	28	-	-	425
a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	263	10	-	-	273
b) su partecipazioni	134	18	-	-	152
40. Commissioni attive	3.312	526	-	11	3.849
50. Commissioni passive	-714	-87	-	-2	-803
60. Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	105	15	-	1	121
70. Altri proventi di gestione	280	127	-	12	419
80. Spese amministrative	-3.600	-1.029	-	-18	-4.647
a) spese per il personale	-2.221	-630	-	-11	-2.862
di cui:					
– salari e stipendi	-1.600	-443	-	-11	-2.054
– oneri sociali	-471	-118	-	-	-589
– trattamento di fine rapporto	-109	-31	-	-	-140
– trattamento di quiescenza e simili	-41	-38	-	-	-79
b) altre spese amministrative	-1.379	-399	-	-7	-1.785
90. Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	-543	-111	14 (4)	-11	-651
100. Accantonamenti per rischi ed oneri	-136	-78	-	-	-214
110. Altri oneri di gestione	-36	-20	-	-	-56
120. Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	-636	-228	-	-28	-892
130. Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	278	75	-	21	374
140. Accantonamenti ai fondi rischi sui crediti	-11	-12	-	-	-23
150. Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	-235	-20	-	-	-255
160. Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	2	-	-	-	2
170. Utili (perdite) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	79	3	-	-	82
180. Utile delle attività ordinarie	1.232	375	-8	-7	1.592
190. Proventi straordinari	660	41 (1)	-	-	701
200. Oneri straordinari	-269	-19	-	-	-288
210. Utile straordinario	391	22	-	-	413
230. Variazioni del fondo per rischi bancari generali	-1	-5	-	-	-6
240. Imposte sul reddito	-318	-209 (2)	9 (3)	1	-517
250. Utile (perdita) di pertinenza di terzi	-101	-5	-	-	-106
260. Utile netto	1.203	178	1	-6	1.376

(1) Rispetto al dato originario, la voce è stata diminuita, in contropartita delle riserve di patrimonio netto, per riflettere lo storno della componente straordinaria dovuta al cambiamento di principio valutativo sui titoli non immobilizzati imputabile all'esercizio precedente (12 milioni di euro).

(2) Rispetto al dato originario la voce è stata diminuita per riflettere, in contropartita delle riserve di patrimonio netto, l'effetto fiscale (5 milioni di euro) relativo alla nota (1).

(3) La rettifica riflette il costo della provvista necessaria a finanziare l'acquisto di azioni SANPAOLO IMI per raggiungere la quantità di azioni proprie utilizzata al servizio del concambio ed il relativo effetto fiscale.

(4) La rettifica riguarda l'ammortamento delle differenze positive di consolidamento generate dall'allocazione del disavanzo di fusione (-4 milioni di euro), nonché la modifica dell'ammortamento delle differenze positive di consolidamento effettuato dal Gruppo Cardine per effetto delle nuove differenze positive (post compensazione) (18 milioni di euro).

